UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

UFFICIO DI SUPPORTO
AGLI ORGANI COLLEGIALI

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC
Tel. 0161 261578 - Fax 0161 214214
organi.collegiali@uniupo.it

ESTRATTO DEL VERBALE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE
"AMEDEO AVOGADRO"
Seduta del 31.01.2020

Presso la sede del Rettorato in Via Duomo 6, in Vercelli, nell'adunanza del giorno **31 gennaio 2020,** si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro", con l'intervento dei componenti di seguito indicati:

Prof. Gian Carlo AVANZI Rettore-Presidente	Presente
Prof. Luigi BATTEZZATO Dipartimento di Studi Umanistici	Presente
Prof. Mauro BOTTA Dipartimento di Scienze ed Innovazione Tecnologica	Presente
Dott.ssa Giorgia CASALONE Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa	Presente
Dott.ssa Giulia GREGORI	Presente
Dott. Fernando LOMBARDI	Assente giustificato
Dott. Antonio MACONI	Presente
Prof.ssa Flavia PRODAM	Presente
Sig. Roberto Luca SALDI Rappresentante degli Studenti	Presente

Partecipa alla seduta il Pro-rettore, Prof. Roberto BARBATO.

Partecipa alla seduta con funzioni di Segretario verbalizzante il Direttore Generale, Prof. Andrea TUROLLA, assistito dalla Dott.ssa Roberta Sarasso Bosi e dalla Dott.ssa Marta Cammarata.

Constatata la presenza del numero legale alle ore 09:40 il Presidente dichiara aperta la seduta.

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

3. Ratifica Decreti Rettorali d'urgenza

1/2020/3.1

OMISSIS

Decreto Rettorale di Urgenza
Repertorio n. 1862/2019
Prot. n. 49768 del 12.12.2019

OGGETTO: ***Associazione Temporanea di Scopo (ATS) relativa al percorso IFTS "Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria" con CFIQ – Consorzio per la Formazione, l'Innovazione e la Qualità (capofila) e altri soggetti, approvato dalla Regione Piemonte con DD n. 1568 del 20/11/2019.***

IL RETTORE

VISTO l'art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l'altro alla formazione universitaria;

VISTO lo Statuto di Ateneo;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;

CONSIDERATO che gli IFTS sono percorsi post-diploma progettati e realizzati da partenariati composti da istituti scolastici autonomi di II grado, enti di formazione professionale accreditati, università e imprese, percorsi rivolti a giovani e adulti che intendono entrare qualificati nel mercato del lavoro o reinserirsi con l'acquisizione di nuove competenze;

VISTA la DD n. 1134 dell'08/08/2019, con cui la Regione Piemonte ha emanato il Bando per il finanziamento di percorsi IFTS, 2019/2020;

VISTA la DD n. 1568 del 20/11/2019, con cui la Regione ha approvato le graduatorie relative al bando summenzionato;

CONSIDERATO che tra i progetti "approvati e finanziabili" figura quello in oggetto, in riferimento al quale l'Ateneo ha a suo tempo dichiarato la disponibilità a collaborare, costituendosi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) con i previsti partner;

CONSIDERATO che, alla luce dell'approvazione regionale, si rende necessario formalizzare l'ATS in questione, così da consentire la realizzazione delle attività e l'ottenimento dei

relativi finanziamenti;

CONSIDERATO che tale formalizzazione, affinché l'inizio delle attività stesse avvenga entro il termine previsto dal finanziatore, deve essere effettuata prontamente;

VISTO l'art. 11 dello Statuto di Ateneo, che conferisce al Rettore, in situazioni di necessità e indifferibile urgenza, il potere di adottare provvedimenti di competenza degli organi di governo da lui presieduti;

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di partecipare alle ATS in questione, così da consentire la realizzazione delle attività secondo le previste tempistiche;

ACCERTATO che non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo;

DECRETA

1. Di partecipare all'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) relativa al percorso IFTS "Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria" con CFIQ – Consorzio per la Formazione, l'Innovazione e la Qualità (capofila) e altri soggetti, approvando il testo in allegato e delegando alla sottoscrizione dell'atto la Prof.ssa Maura Campra, docente dell'Ateneo. Non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.

VISTO
IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Mara Zilio)

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE
(Dionisio Muccioli)

IL RETTORE
(Gian Carlo Avanzi)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO

Tra i sottoscritti:

"CONSORZIO PER LA FORMAZIONE, L'INNOVAZIONE E LA QUALITÀ", con sede in Pinerolo, Via Trieste n. 42, codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione al Registro Imprese di Torino 07117750013, R.E.A. TO-841680, indirizzo P.E.C. "certcfiq@pec.consorziofiq.it", in persona del Procuratore Speciale

MONETTI Giampiero, nato a Pinerolo il 16 giugno 1970, residente in Buriasco, Piazza Roma n. 13, tale nominato con procura ricevuta dal Notaio Luigi Migliardi in data 13 luglio 2012 repertorio numero 20.019/8.083 (registrata a Torino 1 il 17 luglio 2012 al numero 14.189 serie 1T);

"Capofila" e "Mandatario"

"ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MICHELE BUNIVA", con sede in Pinerolo, Via dei Rochis n. 25, codice fiscale 85007140016, partita I.V.A. 85007140016, in persona del Preside e legale rappresentante:

CHIABRANDO prof. Danilo, nato a Torino il 27 febbraio 1961, domiciliato per la carica in Pinerolo presso l'Istituto;

"UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO"", con sede in Vercelli, Via Duomo n. 6, codice fiscale 94021400026, partita I.V.A. 01943490027, in persona della delegata alla sottoscrizione

CAMPRA prof.ssa Maura, nata a Torino il 30 maggio 1961, domiciliata per la carica in Vercelli presso la sede dell'Università, che agisce in esecuzione del decreto rettorale d'urgenza in data _____

che in copia conforme viene allegata sotto la lettera **"A"**;

"O.ERRE.PI. S.R.L.", con sede in Buriasco, Via Circonvallazione n. 12, codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione al Registro Imprese di Torino 02087180010, R.E.A. TO-534759, indirizzo P.E.C. "oerrepi@soluzionepec.it",in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere

MAFFEI FABRIZIO ENRICO, nato a Pinerolo il 21 maggio 1967, domiciliato

presso la sede sociale, con poteri in forza delibera del Consiglio di Amministrazione in data 11 aprile 2016, depositata ed iscritta al Registro Imprese;

"TN ITALY S.p.A.", con sede in Torino, Corso Palestro n. 10, codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione al Registro Imprese di Torino 07802470018, R.E.A. TO-922772, indirizzo P.E.C. "tnitaly@legalmail.it", in persona del Procuratore Speciale

GALLETTI Ing. Ezio, nato a Spoleto il primo ottobre 1975, domiciliato presso la sede sociale, tale nominato con procura autenticata in data 27 luglio 2016 dal notaio Angela E. Johnson della Contea di Washington, Tennessee, depositata in atto pubblico dal notaio Monica Tardivo di Torino in data 16 settembre 2016 repertorio numero 16.798/3.632 (debitamente registrato), depositata ed iscritta al Registro Imprese;

"Mandanti"

PREMESSO

1. Gli Enti sopra nominati sono i soggetti attuatori del Percorso IFTS per l'anno formativo 2019/2020 secondo:

a) il Bando Attuativo delle Misure Percorsi IFTS, dell'Atto di indirizzo "Programmazione Integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore - Piano territoriale pluriennale 2019/2022", in attuazione della D.G.R. numero 141-9048 del 16 maggio 2019 per l'utilizzo della quota disponibile sul POR-FSE della Regione Piemonte 2014/2020, Asse III, approvato con Determinazione Dirigenziale numero 1134 in data 8 agosto

2019;

b) gli esiti della valutazione dei Progetti, formalizzata con Determinazione Dirigenziale della Regione Piemonte numero 1568 in data 20 novembre 2019;

2) a seguito dell'approvazione e del finanziamento concesso, le Parti si sono impegnate alla progettazione e alla realizzazione delle azioni del Percorso Formativo **"Programmazione Integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore"** secondo le modalità, i contenuti e i costi dichiarati a progetto e ad azioni di monitoraggio e controllo dello stesso;

3) contestualmente alla partecipazione al Bando Regionale, le Parti si sono impegnate a riunirsi in Associazione Temporanea di Scopo in attuazione del progetto suindicato;

4) le Parti intendono, con la presente scrittura, regolare il quadro giuridico ed organizzativo dell'Associazione Temporanea, nonché conferire al mandatario capogruppo "CONSORZIO PER LA FORMAZIONE, L'INNOVAZIONE E LA QUALITÀ" mandato speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto beneficiario e gestore del finanziamento.

CIO' PREMESSO LE PARTI

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE.

ARTICOLO 1

1. Tra il "CONSORZIO PER LA FORMAZIONE, L'INNOVAZIONE E LA QUALITÀ" e l'"ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MICHELE BUNIVA", l'"UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO"", la "O.ERRE.PI. S.R.L." e la "TN ITALY

S.p.A." viene costituita un'Associazione Temporanea di Scopo (di seguito "A.T.S.") denominata _____, per lo svolgimento delle attività di cui in premessa, e a tale scopo i mandanti "ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MICHELE BUNIVA", "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO"", "O.ERRE.PI. S.R.L." e "TN ITALY S.p.A." conferiscono mandato collettivo speciale con rappresentanza, gratuito e irrevocabile, con obbligo di rendiconto al "CONSORZIO PER LA FORMAZIONE, L'INNOVAZIONE E LA QUALITÀ", designato quale "Capofila", nella persona del Rappresentante pro tempore ovvero del sottoscritto procuratore, il quale contestualmente accetta e resta così legittimato ad intrattenere rapporti con la "Regione Piemonte", in nome e per conto dell'ente temporaneamente associato.

2. Il mandato è gratuito ed irrevocabile.

La sua eventuale revoca, anche per giusta causa, non avrà comunque effetto nei riguardi dell'Amministrazione Committente.

3. Al "CONSORZIO PER LA FORMAZIONE, L'INNOVAZIONE E LA QUALITÀ", quale "Mandatario", nella persona del Presidente o del procuratore sottoscritto Giampiero Monetti, spetta la rappresentanza, anche processuale, dei mandanti nei riguardi dell'Amministrazione Committente per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalle Convenzioni fino all'estinzione del rapporto.

L'Amministrazione Committente può tuttavia far valere le responsabilità direttamente a carico dei Mandanti.

4. Il rapporto di mandato non determina di per sé organizzazione o Associazione tra gli Enti riuniti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini

della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.

5. In caso di fallimento, scioglimento o procedura concorsuale a carico del "CONSORZIO PER LA FORMAZIONE, L'INNOVAZIONE E LA QUALITÀ" quale mandatario, l'Amministrazione Committente ha facoltà di proseguire il contratto con altro Ente aderente all'A.T.S. o altro, in possesso dei requisiti di idoneità, entrato in Associazione in dipendenza della causa predetta, che sia designato Mandatario, ovvero di recedere dalla Convenzione.

6. In caso di fallimento, scioglimento o procedura concorsuale a carico dell'Ente mandatario, il "CONSORZIO PER LA FORMAZIONE, L'INNOVAZIONE E LA QUALITÀ", qualora non indichi altro soggetto subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuto all'esecuzione direttamente.

ARTICOLO 2

(Impegni dei soggetti attuatori)

1. Le parti si obbligano a concordare le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto anche in relazione ai compiti spettanti a ciascuna parte.

2. Ciascun associato eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati, ferma restando la responsabilità solidale di tutti gli altri soggetti facenti parte della presente A.T.S.

3. I soggetti attuatori si impegnano inoltre sin da ora a fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione dell'intervento e concordano

altresì di favorire in ogni possibile forma, modalità operative per facilitare l'integrazione tra le rispettive competenze.

ARTICOLO 3

(Doveri del mandatario)

1. Il Mandatario si impegna a svolgere in favore della A.T.S. qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento della concessione del finanziamento con l'Ente concedente.

2. In particolare il Mandatario assume:

a. la responsabilità e il coordinamento della rendicontazione delle attività finanziate svolte fino alla data di scadenza del progetto conformemente alle norme stabilite dal Bando di Finanziamento e alle altre disposizioni di legge e regolamentari applicabili, nonché la sottoscrizione degli atti necessari per la realizzazione dei Progetti;

b. la responsabilità nei confronti dell'Ente finanziatore, della gestione ed organizzazione delle attività connesse;

c. il coordinamento dei rapporti finanziari con l'Ente concedente, provvedendo ad incassare le somme dovute sia in acconto che a saldo, indicando gli istituti di credito prescelti.

ARTICOLO 4

(Doveri del mandante)

1. Le modalità circa la realizzazione delle attività sono affidate all'associato soggetto attuatore secondo quanto sarà indicato nei successivi accordi organizzativi.

2. I Mandanti sono tenuti, inoltre, all'elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività a loro affidate e archiviazione della documentazione, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dall'Ente concedente, nonché la predisposizione della documentazione attestante le proprie attività e delle relative richieste di rimborso spese.

3. I Mandanti dovranno, inoltre, partecipare a tutte le fasi previste per la realizzazione dei Progetti Formativi.

ARTICOLO 5

(Riduzione del finanziamento)

1. Il finanziamento dei Progetti preventivamente determinato potrà essere proporzionalmente ridotto a seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi e/o della durata prevista e pertanto ciascun soggetto partecipante alla presente A.T.S., sopporterà i rischi economici connessi a tale eventualità, in misura proporzionale rispetto alle sue responsabilità e alla quota di propria competenza.

ARTICOLO 6

(Riservatezza)

1. Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei membri dell'A.T.S. ad un altro, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere confidenziale.

Esse non potranno essere utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.

2. Ciascuno dei soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.

ARTICOLO 7

(Validità)

1. Il presente ha efficacia dalla data odierna e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, successivamente alla verifica amministrativa contabile effettuata da parte dell'Ente conferente il finanziamento sul rendiconto presentato, alla data dell'avvenuta erogazione del saldo finale del finanziamento.

2. Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze tra i soggetti attuatori e/o con lo stesso Ente concedente tali da renderlo applicabile.

ARTICOLO 8

(Modifiche)

1. Il presente atto potrà essere modificato solo per atto scritto e firmato da tutti i soggetti.

ARTICOLO 9

(Foro competente)

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente ogni controversia che possa nascere dalla interpretazione ed esecuzione del presente accordo.

Qualora non sia possibile giungere ad una definizione conciliativa, le parti concordano che inderogabilmente ed esclusivamente competente per ogni controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione e la

risoluzione per inadempimento del presente accordo sarà il Tribunale di Torino.

L'originale della presente verrà conservato nella raccolta degli atti del notaio autenticante.

Repertorio numero

AUTENTICA DI FIRMA

Certifico io sottoscritto Avv. Luigi MIGLIARDI, Notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, che i signori

MONETTI GIAMPIERO, nato a Pinerolo il 16 giugno 1970, residente in Buriasco, Piazza Roma n. 13, nella sua qualità di Procuratore Speciale del **"CONSORZIO PER LA FORMAZIONE, L'INNOVAZIONE E LA QUALITÀ"**, con sede in Pinerolo, Via Trieste n. 42, codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione al Registro Imprese di Torino 07117750013, tale nominato con procura da me ricevuta in data 13 luglio 2012 repertorio numero 20.019/8.083 (registrata a Torino I il 17 luglio 2012 al numero 14.189 serie 1T), conservata nella raccolta dei miei atti;

CHIABRANDO prof. Danilo, nato a Torino il 27 febbraio 1961, domiciliato per la carica in Pinerolo presso l'Istituto, nella qualità di Preside e rappresentante dell'**"ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MICHELE BUNIVA"**, con sede in Pinerolo, Via dei Rochis n. 25, codice fiscale 85007140016, partita I.V.A. 85007140016;

CAMPRA Maura, nata a Torino il 30 maggio 1961, domiciliata per la carica in Vercelli presso la sede dell'Università, nella qualità di docente dell'**"UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO""**, con sede

in Vercelli, Via Duomo n. 6, codice fiscale 94021400026, partita I.V.A. 01943490027, con poteri forza del decreto rettorale d'urgenza in data allegato in copia conforme viene sotto la lettera "A";

MAFFEI FABRIZIO ENRICO, nato a Pinerolo il 21 maggio 1967, domiciliato presso la sede sociale, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere della **"O.ERRE.PI. S.R.L."**, con sede in Buriasco, Via Circonvallazione n. 12, codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione al Registro Imprese di Torino 02087180010, R.E.A. TO-534759, indirizzo P.E.C. "oerrepi@soluzionepec.it", con poteri in forza delibera del Consiglio di Amministrazione in data 11 aprile 2016, depositata ed iscritta al Registro Imprese;

GALLETTI Ing. Ezio, nato a Spoleto il primo ottobre 1975, domiciliato presso la sede sociale, nella qualità di Procuratore Speciale della **"TN ITALY S.p.A."**, con sede in Torino, Corso Palestro n. 10, codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione al Registro Imprese di Torino 07802470018, R.E.A. TO-922772, indirizzo P.E.C. "nneurope@legalmail.it", tale nominato con procura autenticata in data 27 luglio 2016 dal notaio Angela E. Johnson della Contea di Washington, Tennessee, depositata in atto pubblico dal notaio Monica Tardivo di Torino in data 16 settembre 2016 repertorio numero 16.798/3.632 (debitamente registrato), depositata ed iscritta al Registro Imprese;

della cui personale identità io Notaio sono certo, hanno apposto, in mia presenza, la loro firma in calce ed a margine della scrittura che precede, della quale ho dato lettura.

Pinerolo, nella casa di Piazza Garibaldi numero 23/A, il tredici dicembre duemiladiciannove, alle ore

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

1/2020/3.2

OMISSIS

Decreto Rettorale di Urgenza
Repertorio n. 1938/2019
Prot. n. 52104 del 20.12.2019

Oggetto: Recepimento esiti relativi alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ex art. 63 D. Lgs. 18/04/2016 n. 50 per l'affidamento dei servizi di pulizia delle sedi universitarie di Alessandria, Novara e Vercelli nel primo semestre del 2020 (gara 91-2019).

IL RETTORE

Visto il Decreto Rettorale 0048967 del 9/12/2019 con il quale si autorizzava l'indizione di una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ex art. 63 D. Lgs. 18/04/2016 n. 50 per l'affidamento dei servizi di pulizia delle sedi universitarie di Alessandria, Novara e Vercelli nel primo semestre del 2020.

Preso atto che tale procedura è stata espletata dalla Società di Committenza Regionale S.C.R. Piemonte S.p.A.

Preso atto che con nota protocollo U0011710 del 19-12-2019 SCR Piemonte S.p.A. ha comunicato l'aggiudicazione del servizio di pulizia alla società SAMSIC ITALIA SpA. che ha presentato un ribasso del 2.5% sull'importo a base di gara.

Visto che il servizio in oggetto è un servizio essenziale e deve essere svolto senza soluzione di continuità.

Visto che, a causa della chiusura delle strutture di Ateneo per le festività natalizie, non è possibile concludere il contratto entro il 31 dicembre 2019.

Vista l'urgenza di procedere al passaggio di consegne tra gli attuali esecutori del servizio e l'aggiudicatario della procedura in oggetto, si ritiene dare avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi degli att. 8 e 13 del D.L.g.s. 50/2016.

Dato atto che con successivo provvedimento sarà approvato lo schema di contratto.

Visto il D. Lgs. 18/04/2016 n. 50.

Visto lo Statuto dell'Università:

DECRETA

1. Di recepire gli esiti dell'aggiudicazione della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara di cui all'art. 63 comma 2 lett. c) del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50 per l'affidamento, per il primo semestre 2020, dei servizi di pulizia delle sedi universitarie di Alessandria, Novara e Vercelli (gara 91-2019). alla società SAMSIC ITALIA SpA. che ha presentato un ribasso del 2.5% sull'importo a base di gara.

2. Di autorizzare gli uffici alla predisposizione del contratto che sarà sottoposto all'approvazione.

3. Di approvare il quadro economico modificato che tiene conto del ribasso di gara

QUADRO ECONOMICO		
Aggiudicazione dei servizi di pulizia delle sedi universitarie di Alessandria, Novara e Vercelli nel primo semestre del 2020		
COD	DESCRIZIONE AFFIDAMENTO	IMPORTI TOTALI (Euro)
A)	**Servizio di pulizia**	
	Servizio di pulizia	
	Parziale importo affidamento ribassato	***451.841,09***
	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	
	Totale importo affidamento	***451.841,09***
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMMINISTRAZIONE**	
b.1	Spese indizione e gestione gara a SCR	5.000,00
b.2	Imprevisti	0,00
b.3.1	Accantonamento incentivi funzioni tecniche di cui all'art.113, comma 3, D. Lgs. 50/2016 non soggetto a IVA (compreso 8,5% IRAP)	0,00
b.3.2	Accantonamento incentivi funzioni tecniche di cui all'art.113, comma 4, D. Lgs. 50/2016 non soggetto a IVA	0,00
b.4	Commissioni giudicatrici	0,00
b.5	Spese per pubblicità*	0,00
b.6	IVA 22%	100.505,04
	Totale somme a disposizione dell' Amministrazione	***105.505.04***
	TOTALE GENERALE (A + B)	**557.346,13**
	voce b.3.1= 80% del 2% importo servizio	
	voce b.3.2= 20% del 2% importo servizio	
	* Spese di pubblicità rimborsate aggiudicatario	

Gli Uffici competenti sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto che sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prossima adunanza.

IL RETTORE
(*PROF. GIAN CARLO AVANZI*)

VISTO
IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE RISORSE PATRIMONIALI
(PIERANTONIO BERTERO)

VISTO
IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE RISORSE
(PAOLO PASQUINI)

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

1/2020/3.3

OMISSIS

Decreto Rettorale di Urgenza
Repertorio n. 1939/2019
Prot. n. 52106 del 20.12.2019

Oggetto: Recepimento esiti relativi alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ex art. 63 D. Lgs. 18/04/2016 n. 50 per l'affidamento dei servizi di reception delle sedi universitarie di Alessandria, Novara e Vercelli nel primo semestre del 2020 (gara 92-2019).

IL RETTORE

Visto il Decreto Rettorale 0048967 del 9/12/2019 con il quale si autorizzava l'indizione di una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ex art. 63 D. Lgs. 18/04/2016 n. 50 per l'affidamento dei servizi di reception delle sedi universitarie di Alessandria, Novara e Vercelli nel primo semestre del 2020.

Preso atto che tale procedura è stata espletata dalla Società di Committenza Regionale S.C.R. Piemonte S.p.A.

Preso atto che con nota protocollo U0011712 del 19-12-2019 SCR Piemonte S.p.A. ha comunicato l'aggiudicazione del servizio di pulizia alla società AMEF Multiservice S.r.l. che ha presentato un ribasso dello 0.5% sull'importo a base di gara.

Visto che il servizio in oggetto è un servizio essenziale e deve essere svolto senza soluzione di continuità.

Visto che, a causa della chiusura delle strutture di Ateneo per le festività natalizie, non è possibile concludere il contratto entro il 31 dicembre 2019.

Vista l'urgenza di procedere al passaggio di consegne tra gli attuali esecutori del servizio e l'aggiudicatario della procedura in oggetto, si ritiene dare avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi degli att. 8 e 13 del D.L.g.s. 50/2016.

Dato atto che con successivo provvedimento sarà approvato lo schema di contratto.

Visto il D. Lgs. 18/04/2016 n. 50.

Visto lo Statuto dell'Università:

DECRETA

1. Di recepire gli esiti dell'aggiudicazione della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara di cui all'art. 63 comma 2 lett. c) del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50 per l'affidamento, per il primo semestre 2020, dei servizi di reception delle sedi universitarie di Alessandria, Novara e Vercelli (gara 92-2019). alla società A.ME.F. Multiservice S.r.l.per un importo complessivo di EURO al netto del ribasso di gara dello 0,50%.
2. Di autorizzare gli uffici alla predisposizione del contratto che sarà sottoposto all'approvazione.

3. Di approvare il quadro economico modificato che tiene conto del ribasso di gara

QUADRO ECONOMICO		
Aggiudicazione dei servizi di reception delle sedi universitarie di Alessandria, Novara e Vercelli nel primo semestre del 2020		
COD	DESCRIZIONE AFFIDAMENTO	IMPORTI TOTALI (Euro)
A)	**Servizio di reception**	
	Servizio di reception	
	Parziale importo affidamento ribassato	***457.596,83***
	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	
	Totale importo affidamento	***457.596,83***
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMMINISTRAZIONE**	
b.1	Spese indizione e gestione gara a SCR	5.000,00
b.2	Imprevisti	0,00
b.3.1	Accantonamento incentivi funzioni tecniche di cui all'art.113, comma 3, D. Lgs. 50/2016 non soggetto a IVA (compreso 8,5% IRAP)	0,00
b.3.2	Accantonamento incentivi funzioni tecniche di cui all'art.113, comma 4, D. Lgs. 50/2016 non soggetto a IVA	0,00
b.4	Commissioni giudicatrici	0,00
b.5	Spese per pubblicità*	0,00
b.6	IVA 22%	101.771,30
	Totale somme a disposizione dell' Amministrazione	***106.771.30***
	TOTALE GENERALE (A + B)	**564.368,13**
	voce b.3.1= 80% del 2% importo servizio	
	voce b.3.2= 20% del 2% importo servizio	
	* Spese di pubblicità rimborsate aggiudicatario	

Gli Uffici competenti sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto che sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prossima adunanza.

IL RETTORE
(*PROF. GIAN CARLO AVANZI*)

VISTO
IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE RISORSE PATRIMONIALI
(PIERANTONIO BERTERO)

VISTO
IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE RISORSE
(PAOLO PASQUINI)

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

1/2020/3.4

OMISSIS

Decreto Rettorale di Urgenza
Repertorio n. 66/2020
Prot. n. 4051 del 15.01.2020

Oggetto: Modifica del capitolato speciale servizi di accoglienza, portierato, piccolo fattorinaggio e supporto alle aule e agli apparati audiovisivi per le sedi universitarie di Alessandria, Novara e Vercelli, allegati e quadro economico.

IL RETTORE

Preso atto che in data 20/12/2019, con riferimento alla gara di appalto per l'affidamento dei servizi di accoglienza, portierato, piccolo fattorinaggio e supporto alle aule e agli apparati audiovisivi per le sedi universitarie di Alessandria, Novara e Vercelli, il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, con delibera n. 12/19/16.2 deliberava:

1. Di approvare il capitolato speciale di gara e i relativi allegati;
2. Di approvare i documenti di gara consistenti nei:
   - Requisiti necessari alla partecipazione;
   - Tabella dei criteri di valutazione tecnica dell'offerta;
   - Valorizzazione dell'appalto.
3. Di autorizzare gli Uffici ad attivare una gara d'appalto per l'affidamento dei servizi di pulizia immobili e servizi accessori a ridotto impatto ambientale per le sedi dell'Università del Piemonte Orientale secondo le disposizioni del Codice dei contratti pubblici per la durata di anni 5 (cinque) prorogabile per i successivi 4 (quattro).
4. Di approvare il relativo quadro economico.

Dato atto che, nel capitolato approvato dal Consiglio di Amministrazione si sono previsti una serie di servizi volti a migliorare le condizioni di fruibilità degli spazi, in particolare attraverso servizi di supporto alle aule e agli audiovisivi, precedentemente non contemplati, per un ammontare di 11.760 ore annue distribuite tra le diverse sedi didattiche che comportano una spesa aggiuntiva (a base di gara) di € 211.680,00 annui.

Considerato che la legge 27/12/2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020) all'art. 1 comma 591 stabilisce che: *"A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti*

o bilanci deliberati."

Considerato I soggetti di cui al comma 590 sono le Amministrazioni Pubbliche indicate nell'elenco Istat di cui all'art. 1 comma 2 della Legge 31/12/2009 n. 196 e tra questi sono incluse le Università statali.

Considerato che la stessa legge 27/12/2019 n. 160, all'art. 1 c. 598 prevede una serie di sanzioni in capo al responsabile del servizio amministrativo-finanziario e agli organi di amministrazione: "*Ferma restando la disciplina in materia di responsabilità amministrativa e contabile, l'inosservanza di quanto disposto dai commi 591, 593, 594 e 595 costituisce illecito disciplinare del responsabile del servizio amministrativo-finanziario. In caso di inadempienza per più di un esercizio, i compensi, le indennità ed i gettoni di presenza corrisposti agli organi di amministrazione sono ridotti, per il restante periodo del mandato, del 30 per cento rispetto all'ammontare annuo risultante alla data del 30 giugno 2019 e i risparmi sulla spesa per gli organi sono acquisiti al bilancio dell'ente*".

Visto l'art. 37 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 prevede che le Centrali di Committenza possano svolgere l'attività di committenza ausiliaria in favore di altre stazioni appaltanti.

Considerato che con Legge Regionale 6/8/2007 n. 19 è stata istituita la Società di Committenza Ausiliaria S.C.R. Piemonte S.p.A. con il compito di svolgere, tra le cose, attività di centrale di committenza per le Amministrazioni pubbliche aventi sede nella Regione Piemonte.

Dato atto che la Società di Committenza Ausiliaria S.C.R. Piemonte S.p.A. risulta iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori di cui all'art. 9 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, approvato con deliberazione dell'ANAC n. 31 del 17 gennaio 2018.

Vista la delibera n. 5/2018/13.2 del 18 maggio 2018 con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Università approvava la stipula della Convenzione tra S.C.R. Piemonte e Università, in forza della quale a S.C.R. Piemonte veniva affidato il ruolo di stazione appaltante nelle procedure di acquisto di forniture, lavori e servizi, nonché l'incarico di erogazione di servizi tecnico professionali e di supporto per la realizzazione di opere pubbliche, per le motivazioni in essa specificatamente indicate.

Considerato che in data 4 giugno 2018 è stata firmata la Convenzione suddetta.

Viso che la procedura di gara per l'individuazione del soggetto cui affidare i servizi in oggetto risulta particolarmente complessa si è ritenuto utile affidare alla Società di committenza regionale S.C.R. Piemonte S.p.A. lo svolgimento di una procedura negoziata sopra soglia comunitaria ex art. 35 D. Lgs. 18/04/2016 n. 50 per l'aggiudicazione dei servizi di accoglienza, portierato, piccolo facchinaggio e supporto alle aule e agli apparati audiovisivi presso gli edifici dell'Università del Piemonte Orientale.

Visto che in data 20/12/2019, con determina dirigenziale rep. 1933 prot. 52095 veniva conferito l'incarico per lo svolgimento della gara alla Società di committenza regionale S.C.R. Piemonte S.p.A.

Considerato che l'Ateneo ritiene indispensabile adeguarsi ai dettami introdotti dalla legge 27/12/2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020).

Considerato che l'entrata in vigore della legge 27/12/2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020) è posteriore alla delibera di indizione della gara.

Visto che per mantenere un livello di costi compatibile con il vincolo imposto dalla legge 27/12/2019 n. 160 risulta indispensabile modificare la consistenza dei servizi previsti nel Capitolato tecnico di gara.

Considerato quindi che di conseguenza risulta indispensabile adeguare il Capitolato tecnico di gara.

Visto che alla data odierna la Società di committenza regionale S.C.R. Piemonte S.p.A. sta completando la predisposizione della documentazione di gara.

Visto che alla data odierna la procedura non è ancora stata pubblicata sui canali di informazione previsti dalla normativa.

Visto il D. Lgs. 18/04/2016 n. 50.

Visto lo Statuto dell'Università:

DECRETA

1. L'approvazione della versione modificata del Capitolato speciale di gara per lo svolgimento di una procedura negoziata sopra soglia comunitaria ex art. 35 D. Lgs. 18/04/2016 n. 50 per l'aggiudicazione dei servizi di accoglienza, portierato, piccolo facchinaggio e supporto alle aule e agli apparati audiovisivi presso gli edifici dell'Università del Piemonte Orientale e dell'allegato 1 "Dettaglio ore per sedi e servizi".

2. L'approvazione della versione modificata del Documento 3: "Valorizzazione appalto".

3. L'approvazione del sottoriportato quadro economico così modificato:

QUADRO ECONOMICO		
GARA D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA, PORTIERATO, PICCOLO FATTORINAGGIO E SUPPORTO ALLE AULE E AGLI APPARATI AUDIOVISIVI PRESSO GLI EDIFICI DELL'UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE		
COD	DESCRIZIONE AFFIDAMENTO	IMPORTI TOTALI (Euro)
A)	**SERVIZI DI ACCOGLIENZA, PORTIERATO, PICCOLO FATTORINAGGIO E SUPPORTO ALLE AULE E AGLI APPARATI AUDIOVISIVI PRESSO GLI EDIFICI DELL'UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE**	
	Importo annuo dell'affidamento	***1.241.316,00***
	Valore dell'affidamento per 60 mesi	***6.206.580,00***
	Valore dell'opzione di rinnovo per 48 mesi	***4.965.264,00***
	Valore dell'opzione di proroga per 6 mesi (art. 106 c.11)	***620.658,00***
	Opzione di incremento contrattuale pari al 20% (art. 106 c. 12)	***1.241.316,00***
	Parziale importo affidamento	***13.033.818,00***
	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	
	Totale importo affidamento	***13.033.818,00***
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMMINISTRAZIONE**	
b.1	Spese indizione e gestione gara a SCR	20.000,00
b.2	Imprevisti	0
b.3.1	Accantonamento incentivi funzioni tecniche di cui all'art.113, comma 3, D. Lgs. 50/2016 non soggetto a IVA (compreso 8,5% IRAP)	226.267,08
b.3.2	Accantonamento incentivi funzioni tecniche di cui all'art.113, comma 4, D. Lgs. 50/2016 non soggetto a IVA	52.135,27
b.4	Commissioni giudicatrici	0
b.5	Spese per pubblicità*	0
b.6	IVA 22%	2.867.439,96
	Totale somme a disposizione dell' Amministrazione	***3.165.842,31***
	TOTALE GENERALE (A + B)	**16.199.660,31**
voce b.3.1= 80% del 2% importo servizio		
voce b.3.2= 20% del 2% importo servizio		
* Spese di pubblicità rimborsate aggiudicatario		

4. La conferma della documentazione già approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera 12/2019/16.2 consistenti in:

a) Allegati al capitolato di gara:

- Allegato 2: "Dettaglio del personale attualmente impiegato";
- Allegato 3: "DUVRI preliminare"

b) Documenti di gara: di gara:

- Requisiti necessari alla partecipazione;
- Tabella dei criteri di valutazione tecnica dell'offerta;

GARA D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA, PORTIERATO, PICCOLO FATTORINAGGIO E SUPPORTO ALLE AULE E AGLI APPARATI AUDIOVISIVI PRESSO GLI EDIFICI DELL'UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

CAPITOLATO TECNICO

Sommario

PREMESSA 3
1. DEFINIZIONI 4
2. DURATA DELL'APPALTO 4
3. OGGETTO DEL SERVIZIO 4
4. MODALITA' E CONTENUTO DEI SERVIZI 5
5. NORME COMPORTAMENTALI 7
6. RESPONSABILI DELL'APPALTO 8
6.1 Responsabile dell'appalto lato fornitore 8
6.2 Responsabile dell'appalto lato Ente (Direzione Esecuzione del Contratto – DEC) 8
7. CONTROLLI DELL'ENTE 9
8. MONITORAGGIO E REPORTISTICA 9
9. FATTURAZIONE E PAGAMENTI 9
10. ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE 10
11. CLAUSOLA SOCIALE 11
12. RILEVAZIONE PRESENZE E TIMBRATURA 12
13. SERVIZI MINIMI ESSENZIALI IN CASO DI SCIOPERI E CAUSE DI FORZA MAGGIORE 12
14. PENALITÀ 12
15. SICUREZZA 13

PREMESSA

Il presente capitolato disciplina lo svolgimento di tutte le prestazioni necessarie per svolgere i servizi di Portierato, reception, piccolo fattorinaggio e supporto alle aule e agli apparati audiovisivi presso le sedi dell'Università del Piemonte Orientale di cui alla Tabella 1 "Sedi".

Tabella 1 – Sedi

SIGLA EDIFICIO	NOME EDIFICIO	CITTA'	INDIRIZZO
VC01	DAL POZZO	VERCELLI	Via Duomo 6
VC03-1	TARTARA		Via G. Ferraris 109
VC04	OSPEDALETTO		Viale Garibaldi 98
VC05	SANT 'ANDREA		Via G. Ferraris 116
VC07_1	SAN GIUSEPPE		Piazza Sant'Eusebio 5
VC07_2	SAN GIUSEPPE- PAL. G		Piazza Sant'Eusebio 5
NO01A	PERRONE	NOVARA	Via Perrone 18
NO01C	CAMPUS AULE		Via Perrone 18
NO02	WILD		Largo Donegani 2
NO03	BELLINI		Via Solaroli 17
NO04	SALESIANI		Via Ferrucci 33
NO06	IPAZIA		Corso Trieste 15/A
AL01	BORSALINO	ALESSANDRIA	Via Cavour 84
AL02	MFN LOTTO A - B - C		Via Teresa Michel 11
AL04	VIA MONDOVI'		Via Mondovì 18

1. DEFINIZIONI

1. **Amministrazione Contraente:** è l'Università del Piemonte Orientale (nel seguito Università o Ente) avente sedi nelle città di Alessandria, Novara e Vercelli.
2. **Area**: raggruppamento di sedi (edifici) insistenti sulla stessa città:
3. **Controllo**: intervento con cui l'Ente prende in esame l'attività svolta dal Fornitore ed i provvedimenti da questo messi in atto, per accertarne la rispondenza a determinati requisiti di qualità;
4. **Fornitore**: l'aggiudicatario della gara;
5. **Interventi a chiamata:** i servizi di carattere non continuativo o occasionale che vengono richiesti all'occorrenza.
6. **Monitoraggio:** rilevazione periodica e sistematica di parametri di interesse mediante appositi strumenti o procedure, con lo scopo di controllare la situazione e l'andamento del servizio;
7. **Personale qualificato**: persona con idonea esperienza e formazione specializzata nello specifico campo di intervento;
8. **Responsabile del servizio per l'Ente (DEC):** coordinatore per l'Ente della gestione del servizio;
9. **Referente di sede:** referente per l'Ente della gestione del servizio su ogni singola sede;
10. **Responsabile del servizio:** responsabile – dal lato fornitore - del regolare svolgimento del servizio;
11. **Sede**: l'edificio, riconoscibile con un codice univoco composto dalla sigla della città in cui è ubicato e da un numero, che è oggetto dei servizi previsti nel presente capitolato;
12. **Servizi**: i servizi oggetto del presente capitolato, in particolare:

- **Portierato, reception e supporto alle aule e agli apparati audiovisivi**: attività che ha come finalità principale la custodia e la vigilanza dell'ingresso delle sedi dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale e le attività connesse, di controllo degli accessi, di accoglienza, di assistenza degli utenti, di accoglienza del pubblico, di indirizzo per i servizi dell'Ateneo, di sorveglianza degli edifici in orari di apertura delle Sedi e di videosorveglianza, apertura e chiusura aule con avvio e/o spegnimento delle attrezzature multimediali in esse presenti (PC, proiettore, lavagna multimediale, etc.) e con attività di supporto base agli apparati audiovisivi con assistenza agli utenti che utilizzano impianti audio e video installati nelle aule o nelle sale riunioni/conferenza. È altresì compresa l'attività di allestimento delle aule – ove richiesto – e successivo riordino degli spazi (sedie, attrezzature per la didattica, manichini di simulazione, ecc.).
- **Servizi connessi ai precedenti**: la vigilanza antincendio, il controllo delle vie di fuga, il primo soccorso in caso di incidenti e/o infortuni, la realizzazione di fotocopie con apparecchiature in dotazione all'Ateneo, piccole manutenzioni, ecc.;
- **Fattorinaggio**: attività di ricevimento, smistamento e consegna di corrispondenza e piccoli pacchi ai destinatari anche tra le diverse sedi dell'Ateneo. Sono comprese nelle attività di fattorinaggio, qualora richieste, anche consegna e il ritiro della corrispondenza presso gli uffici postali o di corrieri.

2. DURATA DELL'APPALTO

La durata del presente appalto è prevista in anni 5 (cinque), con opzione di rinnovo per ulteriori quattro, decorrenti dalla data di effettivo avvio dei servizi.

3. OGGETTO DEL SERVIZIO

Il presente appalto ha per oggetto lo svolgimento di tutte le prestazioni necessarie per svolgere i servizi di seguito indicati per la durata prevista all'articolo 2 per complessive **68.962 ore** per ogni anno di durata del contratto (di cui **832** di reperibilità), distribuite nelle seguenti tipologie di servizi che possono essere in parte espletati da personale interno all'ateneo:

a) Portierato, Reception e supporto alle aule e agli apparati audiovisivi presso le varie sedi dell'Ateneo e servizi connessi: n. **67.042 ore** (di cui **832** di reperibilità) per ogni anno di durata del contratto ;
b) Fattorinaggio con o senza mezzo di trasporto dell'Appaltatore: n. **1.920 ore** per ogni anno di durata del contratto.

I servizi di cui sopra sono richiesti nelle sedi in cui si svolgono le attività dell'Ente secondo la distribuzione oraria indicativa, da considerarsi a titolo meramente esemplificato, di cui all'Allegato 1.

4. MODALITA' E CONTENUTO DEI SERVIZI

I servizi di cui alle lettere a) e b) del precedente art. 3) dovranno essere effettuati, di regola, nella fascia oraria compresa indicativamente fra le ore 7:00 e le ore 21:30 dei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, con orari variabili da edificio a edificio. Il dettaglio degli orari sarà definito tra le parti all'atto della stipula del contratto.

Gli addetti avranno lo specifico compito di rappresentare un elemento di riferimento per il personale universitario e l'utenza esterna, anche al fine di evitare presenze estranee e atti sconsiderati.

In particolare, gli addetti dovranno provvedere alle seguenti prestazioni minime richieste, da ritenersi non esaustive e oggetto di aggiornamento previo accordo tra le parti:

a) apertura e chiusura nelle ore stabilite dell'edificio presso il quale prestano i servizi, ivi compresa la gestione delle chiavi in dotazione e la diligente custodia delle stesse;
b) ispezione dei locali dopo la chiusura degli edifici. Nel corso dell'ispezione, sulla base delle indicazioni ricevute dal responsabile della struttura universitaria, gli addetti devono provvedere, salvo diverse disposizioni, a spegnere le luci;
c) controllo degli ingressi secondo le disposizioni impartite;
d) apertura e chiusura dei varchi tramite sistema automatizzato, ove presente;
e) gestione di bacheche con chiavi correttamente etichettate e puntuale verifica della disponibilità di tutte le chiavi della struttura e dei relativi duplicati e, qualora richiesta, la codifica delle chiavi stesse abbinandole ai relativi locali;
f) controllo dello stato degli allarmi con l'obbligo, in caso di necessità, di contattare la Centrale Operativa dell'Istituto di Vigilanza incaricato dall'Ateneo e/o il pronto intervento delle competenti Autorità locali (Polizia Urbana, Polizia di Stato, Carabinieri, Vigili del Fuoco) secondo le istruzioni impartite dall'Ateneo;
g) negli edifici nei quali è richiesto il servizio di supporto alle società di vigilanza o alle Autorità locali in caso di attivazione dell'impianto di allarme al di fuori dell'orario di apertura delle sedi o nei periodi di chiusura delle stesse, deve essere prevista una reperibilità. Le esigenze di reperibilità sono segnalate nell'allegato 1;
h) controllo degli accessi e delle aree video sorvegliate anche con l'utilizzo dei sistemi installati, visualizzazione delle immagini registrate dalle telecamere di sicurezza presenti presso le strutture, secondo le procedure a tutela della privacy stabilite dall'Ente;
i) accoglienza e informazione all'utenza presso le varie sedi dell'Ateneo in alcuni casi anche in lingua inglese. Il fabbisogno è stimato in circa un terzo delle ore di servizio della tipologia a);
j) indicazioni a chi deve accedere all'edificio per il disbrigo di eventuali pratiche;
k) vigilanza antincendio e controllo vie di fuga;
l) primo soccorso in caso di incidenti e/o infortuni;

m) ricevimento, smistamento e consegna di corrispondenza e pacchi nelle strutture dell'Ateneo;

n) apertura e chiusura delle porte delle aule e ritiro degli oggetti smarriti;

o) effettuazione di interventi presso le aule per risolvere problemi riscontrati durante lo svolgimento dell'attività didattica. Verifica regolare del tasso di occupazione (percentuale media di occupazione in base al numero dei posti disponibili all'interno delle stesse);

p) allestimento delle aule di lezione e predisposizione dei materiali didattici e di simulazione (es. manichini) sugli appositi supporti eventualmente con il supporto di idonei sollevatori forniti dall'Ente;

q) effettuazione del controllo dell'accesso nei cortili e nelle aree parcheggio, ove ciò sia stabilito dagli organi competenti;

r) impedimento della sosta nei punti di accoglienza di persone estranee ai servizi o allo stabile;

s) controllo del regolare funzionamento e utilizzo dei servizi comuni quali: cabina elettrica (senza accesso diretto al locale), ascensore, illuminazione, impianti idrici, segnalatori antincendio, riscaldamento e provvedere alla eventuale richiesta del pronto intervento;

t) gestione, nell'ambito delle procedure d'Ateneo, di un punto centralizzato di raccolta richieste di intervento per guasti, anomalie ed emergenze anche attraverso l'utilizzo di sistemi informatici, in particolare in relazione alle apparecchiature e agli arredi presenti nelle aule. La procedura attraverso la quale attivare le segnalazioni di intervento sarà definita in accordo tra le parti;

u) verifica, con cadenza programmata, dell'occupazione degli spazi c/o le strutture e trasmissione dei rilievi effettuati, nonché di eventuali variazioni riscontrate sull'occupazione dello spazio e sulla destinazione d'uso, agli uffici competenti. Disponibilità a effettuare tali modifiche direttamente su supporto informatico fornito dall'Ateneo;

v) supporto nella gestione della prenotazione aule per attività didattica e prenotazione spazi per eventi;

w) effettuazione, su richiesta, di fotocopiatura di documenti e consegna presso le sedi universitarie della stessa città;

x) alimentazione del materiale di consumo (carta, toner, ecc.) negli apparecchi di fotoriproduzione e segnalazione di esaurimento scorta funzionale;

y) verifica del funzionamento degli apparecchi di fotoriproduzione e chiamata per assistenza;

z) segnalazione al Referente di sede e/o al responsabile dei servizi IT di sede, secondo modalità successivamente concordate con l'Ente, di eventuali problematiche che richiedano interventi manutentivi;

aa) supporto ai docenti nell'installazione dei dispositivi audiovisivi mobili ed eventuale segnalazione al responsabile dei servizi IT di sede quando necessaria;

bb) eventuale manutenzione elementare delle apparecchiature e degli audiovisivi esistenti nelle aule e presso gli uffici (sostituzione batterie microfoni e altri apparecchi, sostituzione cavi, ecc.) senza interventi in quota;

cc) eventuale sostituzione di cavi di connessione delle apparecchiature alla cattedra (es. cavo di collegamento del notebook);

dd) svolgimento di altre mansioni analoghe richieste dall'Amministrazione la quale stabilirà per esse di volta in volta le relative modalità di espletamento;

ee) trasporto di cose per conto dell'Ateneo tramite propri mezzi all'interno della stessa città, effettuato da soggetti in conformità alla normativa vigente. In caso di trasporti da effettuarsi tra le diverse sedi., l'Ente riconoscerà un rimborso chilometrico-a piè di lista, a tariffe ACI, dei costi sostenuti;

ff) interazione adeguata con i soggetti incaricati di eventuali servizi connessi a quelli di cui al precedente art. 3, che l'Ateneo potrà far svolgere ad altri soggetti nell'ambito del presidio degli spazi.

L'Impresa appaltatrice provvederà, a propria cura e spese, affinché il personale impegnato nei servizi di cui in oggetto (lavoratori dipendenti e/o equiparati) acquisisca:

- ✓ l'attestato di formazione per addetti antincendio in attività a rischio di incendio elevato (ai sensi del D.M. 10 Marzo 1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro");
- ✓ l'attestato di formazione e aggiornamento triennale, per addetti al primo soccorso di aziende di gruppo B (ai sensi del D.M. 15 Luglio 2003 n. 388 "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni");
- ✓ l'attestato di formazione e aggiornamento per addetti all'uso di defibrillatore semiautomatico esterno: corso BLS-D (L. 3/4/2001 n. 120 "Utilizzo di defibrillatore semiautomatico in ambienti extraospedalieri");
- ✓ la formazione specifica e addestramento all'utilizzo di specifici ausili o attrezzature di lavoro anche messi a disposizione dall'Ente.

5. NORME COMPORTAMENTALI

Il personale impiegato nelle attività richieste è tenuto a:

- adottare un comportamento discreto, decoroso e irreprensibile, comunque conformato alle regole di buona educazione;
- osservare tutte le pertinenti norme di carattere regolamentare emanate dall'Ente;
- evitare qualsiasi intralcio o disturbo al normale andamento dell'attività dell'Ente;
- non trattenersi con i dipendenti dell'Ente durante le ore lavorative se non per motivi attinenti ai servizi di cui in oggetto;
- mantenere riservato quanto verrà a sua conoscenza in merito all'organizzazione e all'attività dell'Ente, o altro soggetto, durante l'espletamento dei servizi di cui trattasi;
- attenersi scrupolosamente alle prescrizioni d'uso dei locali e delle attrezzature che verranno fornite dall'Ente.

All'avvio dei servizi, l'Ente definirà un protocollo di interazione tra gli addetti ai servizi e il proprio personale adibito alle stesse attività e l'utenza. Tale protocollo dovrà essere scrupolosamente osservato da tutti gli addetti dell'Impresa appaltatrice.

Inoltre, l'Impresa appaltatrice dovrà istruire il proprio personale affinché si attenga alle seguenti disposizioni:

- vestire una divisa o almeno un capo di abbigliamento riportante il nome e il logo dell'impresa appaltatrice (camicia, maglietta, felpa, giacca, ecc.), fornita dalla stessa;
- portare un segno visibile di riconoscimento (tesserino recante nominativo, fotografia e indicazione dell'Impresa);
- provvedere alla riconsegna di cose, indipendentemente dal valore e dallo stato, che dovessero rinvenire nel corso dell'espletamento dei servizi;
- rifiutare qualsiasi compenso o regalia;
- ottemperare in modo puntuale alle indicazioni ricevute e alle disposizioni di cui all'art. 20 del

D.Lgs. n. 81/2008;

- rispettare le indicazioni ricevute dal proprio Datore di lavoro nel rispetto del Piano di Emergenza delle Sedi universitarie;
- comunicare immediatamente al personale dell'Ente qualunque evento accidentale (es. danni non intenzionali, ecc.) che dovesse accadere nell'espletamento dei servizi.

Il personale dell'Impresa appaltatrice dovrà attestare i relativi ingressi e uscite dalle Sedi universitarie, secondo le modalità previste all'art.12 e indicate in sede di offerta tecnica.

L'Ente potrà promuovere l'allontanamento di quei dipendenti dell'Impresa appaltatrice che contravvengano alle disposizioni di cui sopra. L'Impresa appaltatrice, in tal caso, dovrà provvedere all'immediata sostituzione del personale allontanato, nonché di quello che non dovesse risultare idoneo allo svolgimento dei servizi, a seguito di specifica segnalazione da parte dell'Ente.

6. RESPONSABILI DELL'APPALTO

6.1 Responsabile dell'appalto lato fornitore

Il Fornitore è tenuto a designare ufficialmente un suo rappresentante o incaricato con funzione di ***Responsabile del Servizio***.

Per ciascuna Area su cui insistono le sedi, il ***Responsabile del Servizio*** potrà avvalersi di un delegato o incaricato con funzione di ***Referente del Servizio di area***.

Il Responsabile del Servizio opera in stretto contatto con il **Responsabile del servizio per l'Ente (DEC)** e gli sono affidate le funzioni di responsabile per l'esecuzione del contratto. Inoltre gli competono:

- l'organizzazione, il coordinamento e la supervisione del personale impiegato nell'esecuzione dei servizi;
- il controllo delle attività effettivamente svolte, la corretta fatturazione, la fornitura di informazioni e la reportistica;
- la gestione delle segnalazioni e delle contestazioni di inadempienza;
- le eventuali sostituzioni per l'interruzione di pausa degli operatori;

Il responsabile del servizio è individuato quale Referente per la sicurezza lato Fornitore.

Il Responsabile del Servizio deve, pertanto, essere abilitato dal Fornitore ad assumere qualsiasi provvedimento per il rispetto degli obblighi contemplati nel presente capitolato tecnico.

Qualora il Responsabile del Servizio o i Referenti del Servizio di area, non dimostrassero un'adeguata esperienza e autorevolezza per condurre i servizi in oggetto, l'Ente potrà richiederne l'immediata sostituzione.

Il Responsabile del Servizio dovrà essere sempre reperibile telefonicamente anche al di fuori del normale orario d'ufficio (sia nelle ore notturne sia nei giorni festivi), per gestire eventuali variazioni, emergenze o anomalie dei servizi.

Il Responsabile del Servizio, di persona o con l'ausilio dei Referenti del servizio di area, dovrà recarsi, tempestivamente - ossia entro massimo 2 ore - su richiesta dell'Ente, presso gli uffici dello stesso, ovvero presso le varie Sedi universitarie in occasione dei controlli congiunti. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il controllo dovrà interessare:

• Divise;

• Decoro persone;

• Aspetti comportamentali;

• Elementi oggettivi dei servizi.

Il Responsabile del Servizio, di persona o con l'ausilio dei Referenti del servizio di area, dovrà effettuare controlli puntuali a seguito di segnalazione, da parte della Direzione dell'Esecuzione del contratto (DEC), di disservizi causati dal personale del Fornitore.

La violazione di quanto sopra costituirà inadempimento contrattuale da parte del Fornitore.

6.2 Responsabile dell'appalto lato Ente (Direzione Esecuzione del Contratto – DEC)

L'Ente parimenti designerà un suo rappresentante o incaricato con funzione di DEC (*Responsabile del Servizio per l'Ente*).

Il Responsabile del servizio per l'Ente svolgerà tutte le attività di raccordo e coordinamento, in relazione con il responsabile del servizio per il fornitore, destinate a garantire l'efficace ed efficiente svolgimento dei servizi oggetto del presente appalto.

Per il coordinamento operativo, l'Ente individua i *Referenti del servizio di sede* che svolgeranno tutte le attività collegate all'operatività dei servizi nelle varie sedi.

7. CONTROLLI DELL'ENTE

Il controllo delle attività svolte dal Fornitore sarà effettuato dai Referenti di sede attraverso verifiche di conformità e monitoraggi periodici dell'attività che comprenderanno controlli di carattere:

- quantitativo, al fine di verificare l'effettivo svolgimento delle attività negli orari concordati;
- qualitativo, al fine di valutare la qualità del servizio reso misurando anche la soddisfazione degli utenti attraverso un modello di Customer Satisfaction opportunamente concordato tra le parti.

Le attività di controllo saranno svolte dall'Ente sia attraverso procedure interne sia con verifiche in contraddittorio con il Fornitore, tramite il Responsabile del Servizio, con cadenza almeno trimestrale, al fine di verificare il puntuale adempimento delle prestazioni indicate nel presente capitolato e nelle eventuali prestazioni aggiuntive offerte dal Fornitore.

Se dal controllo dovesse emergere la mancata esecuzione, anche parziale, di quanto previsto dal Capitolato Tecnico o il non soddisfacimento della prestazione erogata l'Ente contesterà, la non conformità al Fornitore, il quale sarà tenuto all'immediato recupero della non conformità riscontrata.

Il Fornitore deve, inoltre, provvedere affinché tutti i suoi operatori coinvolti nel servizio, conoscano il piano di autocontrollo e svolgano il proprio compito o le proprie mansioni per garantire un risultato in grado di soddisfare le prescrizioni, i livelli qualitativi e gli obiettivi dell'appalto.

8. MONITORAGGIO E REPORTISTICA

Per assicurare il corretto andamento del servizio e consentire una comunicazione bidirezionale efficiente ed efficace tra il Fornitore e l'Ente, il Fornitore dovrà dotarsi di opportuna piattaforma digitale, aperta all'Ente per le esigenze del servizio, attraverso la quale gestire le richieste di intervento e le segnalazioni di non corretta esecuzione/inadempimento. Tale piattaforma dovrà altresì supportare il sistema di reportistica attraverso il quale il Fornitore, entro il quinto giorno lavorativo del mese, fornirà all'Ente il dettaglio dei servizi, ordinari e non, resi nel corso nel mese precedente ai fini della verifica di conformità del servizio.

9. FATTURAZIONE E PAGAMENTI

L'attestazione di conformità del servizio reso, verrà rilasciata entro cinque giorni lavorativi dalla data di ricevimento del report del Fornitore attestante le attività svolte nel mese precedente con l'esplicitazione – per

ciascuna sede – dei costi a carico dell'Ente, separatamente per i servizi a canone ed extra-canone opportunamente dettagliati.

Qualora il report del Fornitore non ottenesse l'attestazione di conformità del servizio reso da parte dei Referenti di Sede, il Responsabile del Servizio dovrà fare le opportune verifiche, in contraddittorio con i Referenti di Sede, al fine di riformulare il report delle attività svolte.

A seguito della verifica di conformità del servizio reso l'Ente autorizzerà il Fornitore all'emissione della fattura.

Il pagamento verrà effettuato secondo le seguenti indicazioni:

1. Il pagamento avverrà entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento delle fatture presso il sistema di interscambio, indipendentemente da quanto indicato dall'Appaltatore nelle fatture elettroniche, ancorché accettate dall'Università, relativamente al termine o alla scadenza del pagamento. Le fatture verranno emesse con cadenza mensile e saranno ammesse al pagamento sulla base di quanto regolarmente eseguito e accertato dall'Università.
2. L'importo da fatturare è determinato:
   - dal canone mensile offerto in sede di gara. Il canone mensile derivante dal prodotto del costo orario offerto in sede di gara moltiplicato per il numero di ore stabilito dall'ente, potrà eventualmente essere oggetto di variazioni orarie in aumento o in diminuzione a seconda delle esigenze dell'Ente e concordate preventivamente con il Fornitore;
   - per gli interventi vari a chiamata: importo orario aggiudicato in sede di gara moltiplicato per il numero di ore effettivamente svolte.
3. In sede di pagamento si provvederà all'applicazione, sull'importo netto progressivo delle prestazioni, della ritenuta dello 0,50% prevista dall'art. 30 comma 5 ultimo periodo del D.Lgs. n. 50/2016, da svincolarsi in sede di liquidazione finale.
4. Le fatture dovranno essere emesse in forma elettronica e dovranno essere redatte secondo le norme fiscali in vigore e saranno intestate a:
   Università degli Studi del Piemonte Orientale – C.F. 94021400026 – e riporteranno le modalità di pagamento comprensive del codice IBAN.
   Il Codice Univoco Ufficio (Codice IPA) per la trasmissione della fattura elettronica è <u>MZCL5G</u>
5. L'accettazione delle fatture è subordinata a quanto segue:
   a) deve essere indicato correttamente l'oggetto della prestazione;
   b) deve essere indicato correttamente l'importo della prestazione;
   c) deve essere esposta correttamente l'imposta sul valore aggiunto o deve contenere l'indicazione "scissione dei pagamenti" ex Art. 17-ter DPR 633/1972, secondo le previsioni della normativa volta per volta vigente;
   d) deve essere indicato nell'apposito campo il CIG;
   e) deve essere indicato il codice IPA;
   f) se indicato il termine di pagamento, deve essere indicato in numero di giorni (trenta) decorrenti dalla ricezione della fattura presso il sistema di interscambio ovvero deve essere indicata correttamente la scadenza di pagamento.
6. Il pagamento delle fatture è subordinato a quanto segue:
   a) la prestazione oggetto della fattura deve aver ottenuto l'attestazione di conformità;
   b) devono essere assolte le verifiche previste da specifiche norme (acquisizione del DURC, verifiche presso l'Agenzia delle Entrate, verifica conto dedicato, ecc.);
   c) il Fornitore deve aver documentato all'Ente il regolare pagamento degli stipendi al personale impiegato nel servizio sia esso dipendente dell'appaltatore, dell'eventuale consorziato e/o sub-appaltatore.

7. L'Appaltatore non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo al risarcimento del danno, né ad altra pretesa per l'eventuale ritardo del pagamento rispetto ai termini sopra indicati, qualora questo dipenda dall'espletamento di obblighi normativi necessari a renderlo esecutivo (acquisizione del DURC, verifiche presso l'Agenzia delle Entrate, ecc.).
8. Nella liquidazione delle fatture si terrà conto anche dell'eventuale applicazione di penali di cui all'art. 14.

10. ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Sono a carico dell'Impresa appaltatrice i seguenti oneri, obblighi e responsabilità:

a) l'avviso tempestivo all'Ente di ogni sostituzione di personale e di ogni inserimento di nuovo personale e l'impegno a procedere, immediatamente, su richiesta motivata e insindacabile dell'Ente, alla sostituzione di quel personale che non abbia svolto correttamente i servizi;

b) l'obbligo di comunicare ogni variazione gestionale che si verifichi durante la decorrenza dell'Appalto, entro e non oltre trenta giorni dal suo verificarsi;

c) l'obbligo di provvedere all'organizzazione, a proprie spese, di corsi di formazione periodici per il proprio personale. Tali corsi di formazione dovranno esser tenuti da soggetti esterni accreditati;

d) entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Appalto, l'Impresa appaltatrice dovrà comunicare per iscritto all'Ente i nominativi delle persone impiegate nei servizi, con le generalità complete, le rispettive qualifiche e il numero di ore giornaliere che ciascuna unità dovrà svolgere. Analoga comunicazione dovrà essere effettuata nel caso di variazione del personale impiegato entro 10 giorni da ciascuna variazione.

11. CLAUSOLA SOCIALE

Il presente appalto in conformità agli obblighi applicabili in materia di diritto sociale e del lavoro stabiliti dal diritto dell'Unione europea, dal diritto nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali in materia, al fine di promuovere in particolare la stabilità occupazionale, è sottoposto alle osservanze delle norme in materia di cessazione/cambio appalto.

Per la finalità di cui sopra l'aggiudicatario del contratto, nel rispetto dei principi dell'Unione europea, in base a quanto previsto dall'art. 50 del D.Lgs. n. 50/2016.

L'attuale impresa esecutrice dei servizi applica CCNL Multiservizi del 31.05.2011. Il vincitore del presente appalto dovrà applicare lo stesso CCNL, garantendone, altresì, l'integrale applicazione ai dipendenti assunti, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n.81/2015, o, in caso di applicazione di diverso contratto, la garanzia del mantenimento di condizioni normative, retributive e di tutela del rapporto di lavoro non peggiorative rispetto a quelle preesistenti, ivi compreso quanto previsto dall'art.1 c.42 della L. n. 92/2012, senza periodo di prova con riconoscimento dell'anzianità economica maturata e maturanda.

Nell'Allegato 2 "Dettaglio del personale attualmente impiegato" al presente Capitolato è riportata, per ciascuna sede, l'indicazione del personale impiegato dal fornitore attualmente operante nell'espletamento del servizio oggetto del presente appalto. Si precisa che tale informazione è riportata a titolo puramente indicativo in quanto il dato aggiornato e definitivo del personale impiegato verrà comunicato al Fornitore al momento della stipula del contratto.

L'appaltatore subentrante ha l'obbligo di rispettare integralmente il CCNL firmato dalle OO.SS. e delle Associazioni datoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale e di miglior favore nell'ambito di applicazione strettamente connesso con l'attività oggetto di appalto, nonché gli accordi integrativi, territoriali vigenti firmati dalle OO.SS. e datoriali comparativamente più rappresentative.

Su richiesta dell'Ente, il Fornitore dovrà esibire tutta la documentazione comprovante il regolare trattamento retributivo, contributivo e previdenziale dei propri dipendenti impiegati nelle attività richieste.

L'Ente, in caso di violazione degli obblighi di cui sopra, previa comunicazione al Fornitore delle inadempienze riscontrate, denuncerà al competente Ispettorato del lavoro le violazioni riscontrate, riservandosi il diritto di incamerare l'intera cauzione definitiva che il Fornitore dovrà immediatamente reintegrare. La somma incamerata sarà restituita soltanto quando l'Ispettorato predetto avrà dichiarato che il Fornitore si è posto in regola.

In merito si rinvia a quanto disposto all'art.30 comma 5 e 6 del DLgs. 50/2016. Nessun rapporto di lavoro viene ad instaurarsi fra l'Università e il personale addetto all'espletamento del servizio.

Il Fornitore ha l'obbligo di osservare e far osservare dal proprio personale dipendente, oltre alle norme del presente Capitolato, tutte le disposizioni interne che saranno emanate nel periodo contrattuale che disciplinano i contratti di servizio, la prevenzione e l'infortunistica, i contratti di lavoro, le assicurazioni sociali, nonché le leggi antinquinamento, antimafia e ogni altra disposizione e norma applicabile al servizio di che trattasi.

12. RILEVAZIONE PRESENZE E TIMBRATURA

Il personale del Fornitore dovrà utilizzare il sistema di rilevazione presenze già in uso presso le sedi dell'ENTE stipulando all'uopo apposito contratto con la società affidataria del servizio di rilevazione presenze.

Alla data del presente bando, l'affidatario risulta essere la società PROIETTI TECH S.r.l. Via Piceno Aprutina, 92 - 63100 ASCOLI PICENO. Tel. +39 0736 342560 Fax +39 0736 342581. www.proietti.it - info@proietti.it

Il software utilizzato si articola su una serie di componenti che definiscono una struttura a più livelli, in grado di consentire l'interazione di varie tipologie di client; in realtà, poiché il componente chiave, che integra l'interfaccia al database, le strutture degli oggetti e, soprattutto, i vari motori di elaborazione, è una DLL che espone in maniera 'aperta' le proprie funzionalità, è possibile, anche per l'utente finale, almeno in linea puramente teorica, creare dei client ad-hoc per venire incontro ad esigenze particolari.

Ad oggi, sono previsti:

- client desktop (piattaforma Windows)
- client web (in parte in tecnologia web-responsive e, quindi, fruibile anche da mobile)
- app Android per raccolta timbrature (con geo-localizzazione) tramite NFC

Il fornitore potrà, in alternativa, proporre un proprio sistema di rilevazione presenze a condizione che non richieda interventi di natura impiantistica e muraria.

Sono a carico del fornitore tutti i costi derivanti

Il fornitore dovrà rendere disponibili all'Ente la certificazione delle presenze ai fini dei controlli periodici e della relativa rendicontazione.

13. SERVIZI MINIMI ESSENZIALI IN CASO DI SCIOPERI E CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Trattandosi di servizi di pubblica utilità, nel caso di scioperi o di assemblee sindacali, si rimanda a quanto previsto dalla Legge 146/1990 e dal CCNL di categoria che prevedono l'obbligo di garantire i servizi minimi essenziali secondo le intese definite dal rispettivo contratto collettivo nazionale di lavoro e dai contratti decentrati a livello aziendale per quanto concerne i contingenti di personale.

Il Fornitore dovrà provvedere nei termini previsti ai sensi della normativa vigente, tramite avviso scritto, a

segnalare all'Ente la data effettiva dello sciopero programmato e/o la data dell'assemblea sindacale.

Il Fornitore deve assicurare in ogni caso un servizio minimo, sia nell'ipotesi di sciopero e/o assemblee sindacali, sia per cause di forza maggiore, al fine di affrontare l'evento che consenta di garantire un livello accettabile di igiene e pulizia nei locali.

A titolo esemplificativo sono considerate "cause di forza maggiore": terremoti, inondazioni ed altre calamità naturali di straordinaria violenza, sommosse o disordini civili. Non sono considerate tali le ferie, le aspettative, le malattie del personale.

14. PENALITÀ

Salvo più gravi e diverse sanzioni previste a norma di legge, l'Ente, si riserva di applicare le seguenti penalità, qualora le prescrizioni del presente Capitolato vengano disattese e in particolare nei seguenti casi:

INADEMPIENZA	PENALE (per ogni inadempienza)
• mancata segnalazione eventi dolosi • mancato intervento prevenzione incendio • mancato intervento pronto soccorso • servizio non prestato per più di 3gg consecutivi	1.000 €
• mancato coordinamento tra turni del servizio • mancata apertura, chiusura e ispezioni locali	500 €
• mancata riservatezza nell'espletamento del servizio • atteggiamento degli operatori non corretto nei confronti dell'utenza • mancato decoro della persona e non utilizzo divisa • servizio non prestato per intera giornata o frazione di giorno	300 €
• utilizzo "improprio" delle apparecchiature informatiche in dotazione • mancato rispetto orari di presidio	100 €

Il valore della singola penale verrà raddoppiato a seguito della comminazione di due penali conseguenti alla contestazione del medesimo inadempimento per tutte le eventuali contestazioni successive (recidiva).

15. SICUREZZA

Il Fornitore dovrà ottemperare con particolare scrupolo e rigore a tutte le prescrizioni, nessuna esclusa, vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza del personale dipendente, con particolare riferimento a quelle sancite dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. anche se non riportate nel presente Capitolato tecnico prestazionale ma comunque vincolanti ex lege.

Ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. viene allegato al presente Capitolato di gara, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenze Preliminare (D.U.V.R.I.) al fine delle eliminazione/riduzione dei rischi di interferenza nei luoghi di lavoro (Allegato 4).

Il documento di valutazione dei rischi allegato contiene una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione oggetto della presente gara, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, così come previsto dall'art. 26, comma 3-ter del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Sulla base dei rischi standard da interferenza individuati nell'Allegato – "DUVRI Preliminare", si ritiene che

l'attuazione delle relative misure da adottare non comporti oneri per la sicurezza.

Prima dell'inizio del servizio la ditta aggiudicataria si impegna ad effettuare un incontro, in data da concordare tra le parti, con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ente, per completare le informazioni sui rischi specifici contenute nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto e quantificando gli eventuali oneri correlati; l'integrazione, sottoscritta dalle parti, sarà allegata al contratto a farne parte integrante e sostanziale.

Qualora il personale addetto al servizio dovesse trovarsi solo nella struttura universitaria, è fatto obbligo al Responsabile del servizio di verificarne l'uscita dall'edificio al termine del servizio con gli strumenti che ritiene opportuno.

Allegati:

N.1 "Dettaglio ore per sedi e servizi"

N. 2 "Dettaglio del personale attualmente impiegato"

N. 3 "DUVRI preliminare"

Allegato 1 - Dettaglio ore per sedi e servizi

SERVIZI APPALTO → / SIGLA EDIFICIO ↓		TOTALE RECEPTION E SUPPORTO AULE (ORE)	TOTALE FATTORINAGGIO (ORE)	TOTALE REPERIBILITA' (ORE)	TOTALE
VC01	DAL POZZO	3.900	-	-	3.900
VC03-1	TARTARA	2.080	-	-	2.080
VC04	OSPEDALETTO	3.840	-	-	3.840
VC05	SANT 'ANDREA	1.040	-	-	1.040
VC07_1	SAN GIUSEPPE	3.840	-	208	4.048
VC07_2	SAN GIUSEPPE- PAL. G	2.400	-	-	2.400
TOTALE VERCELLI		**17.100**	**120**	**208**	**17.428**
NO01A	PERRONE	11.960	-	208	12.168
NO01C	CAMPUS AULE	6.340	-	208	6.548
NO02	WILD	4.160	-	-	4.160
NO03	BELLINI	4.160	-	-	4.160
NO04	SALESIANI	6.240	-	-	6.240
NO06	IPAZIA	3.380	-	-	3.380
TOTALE NOVARA		**36.240**	**1.200**	**416**	**37.856**
AL01	BORSALINO	650	-	-	650
AL02	MFN LOTTO A - B - C	9.880	-	208	10.088
AL04	VIA MONDOVI'	2.340	-	-	2.340
TOTALE ALESSANDRIA		**12.870**	**600**	**208**	**13.678**
TOTALE ORE ANNO INTERO ATENEO		**66.210**	**1.920**	**832**	**68.962**

Documento 3 – Valorizzazione appalto

GARA EUROPEA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA,PORTIERATO,PICCOLO FATTORINAGGIO E SUPPORTO ALLE AULE E AGLI APPARATI AUDIOVISIVI PRESSO GLI EDIFICI DELL'UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE.CIG. N. XXXXXXXX

VALORIZZAZIONE APPALTO CON IMPORTI A BASE DI GARA

	TARIFFA ORARIA A BASE D'ASTA	Totale impegno orario annuo presunto in appalto	Totale canone annuale a Base di gara (EURO)	Totale canone a Base di gara per 60 mesi (EURO)	
Canone annuo per tutte le tipologie di servizi	18,00 €	68.962	1.241.316,00 €	6.206.580,00 €	
	TARIFFA ORARIA A BASE D'ASTA	Totale impegno orario annuo presunto in appalto	Totale valore presunto per 60 mesi		
tariffa oraria interventi vari	18,00 €	non prevedibile	non prevedibile		

Valore annuo appalto	Valore 60 mesi	Valore opzione di rinnovo 48 mesi	Opzione di proroga 6 mesi (ex art. 106 c. 11)	Opzione di incremento contrattuale pari a + 20% ex art.106.co 12 D.Lgs	Valore complessivo massimo dell'appalto
1.241.316,00 €	6.206.580,00 €	4.965.264,00 €	620.658,00 €	1.241.316,00 €	13.033.818,00 €

IL RETTORE
(*PROF. GIAN CARLO AVANZI*)

VISTO
IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE RISORSE PATRIMONIALI
(PIERANTONIO BERTERO)

VISTO
IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE RISORSE
(PAOLO PASQUINI)

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

1/2020/3.5

OMISSIS

Decreto Rettorale di Urgenza
Repertorio n. 1955/2019
Prot. n. 52651 del 24.12.2019

OGGETTO: approvazione della proposta di chiamata della Dott.ssa Francesca Maria CONSONNI, idonea all'esito della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 Lettera A Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 06/A2 PATOLOGIA GENERALE E PATOLOGIA CLINICA e S.S.D. MED/04 PATOLOGIA GENERALE per il Dipartimento di Scienze del Farmaco

IL RETTORE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;
VISTA la Legge 30/12/2010 n. 240 e in particolare l'art. 24 comma 3 lettera B;
VISTO il vigente Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della Legge 30/12/2010 n. 240;
VISTO il D.R. Rep. n. 1028/2019 del 18/07/2019 di indizione della procedura selettiva a un posto di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A L. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 06/A2 PATOLOGIA GENERALE E PATOLOGIA CLINICA e S.S.D. MED/04 PATOLOGIA GENERALE, per il Dipartimento di Scienze del Farmaco;
CONSIDERATO che, i costi complessivi del contratto da Ricercatore graveranno:
- per il 66% sul finanziamento PRIN 2017, progetto dal titolo *"Deciphering the molecolar and functional heterogeneity of myeloid cells in cancer"* Progetto n. 2017BA9LM5 di cui è responsabile il Prof. Antonio Sica;
- per il 34% sul finanziamento AIRC 2017, progetto dal titolo "*Deciphering the Epigenetic basis of Myeloidderived Immunosuppression in Cancer and Therapy"* Progetto IG 2017 id. 19885 di cui è responsabile il Prof. Antonio Sica;
CONSIDERATO che ai fini del rispetto dei termine di durata dei progetto di ricerca e ai fini della rendicontazione, era stato richiesto che il contratto del candidato vincitore decorresse dall'1/1/2020;
CONSIDERATO che con D.R. Rep. 1734 del 26/11/2019 sono stati approvati gli atti della procedura selettiva succitata e che con il medesimo provvedimento è stata dichiarata idonea la Dott.ssa Francesca Maria CONSONNI;
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze del Farmaco n. 11 del 20/12/2019 con il quale è stata approvata la chiamata della Dott.ssa Francesca Maria CONSONNI, con decorrenza del

contratto alla prima data utile;
CONSIDERATO che ai sensi della normativa vigente, la proposta di chiamata dei candidati idonei all'esito delle procedure selettive a posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia A) deve essere approvata con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione;
PRESO ATTO che il primo Consiglio di Amministrazione utile al quale sarebbe possibile sottoporre la succitata proposta di chiamata è stato stabilito per il giorno 31/01/2019;
VALUTATA l'urgenza di procedere all'assunzione della ricercatrice chiamata, per l'inizio del progetto di ricerca, e stante quindi la necessità quindi di provvedere all'emanazione di un Decreto d'Urgenza;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 11 comma 2 lettera n) del vigente Statuto di Ateneo "*Il Rettore adotta, in situazioni di necessità e indifferibile urgenza, provvedimenti di competenza degli Organi da lui presieduti, sottoponendoli per la ratifica all'Organo relativo nella seduta immediatamente successiva";*
ESAMINATO ogni opportuno elemento

DECRETA

ART.1 Di approvare la proposta di chiamata della Dott.ssa Francesca Maria CONSONNI, idonea all'esito della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 Lettera A L. n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel Settore Concorsuale 06/A2 PATOLOGIA GENERALE E PATOLOGIA CLINICA e S.S.D. MED/04 PATOLOGIA GENERALE per il Dipartimento di Scienze del Farmaco;

ART.2 Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pineo, da conferire della Dott.ssa Francesca Maria CONSONNI, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera A, Legge 240/2010, decorrerà, per le motivazioni indicate in premessa, dalla prima data utile, ovvero dal 7 gennaio 2020;

ART.3 Il presente Decreto rettorale d'urgenza sarà sottoposto a ratifica nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2020

IL RETTORE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

VISTO
IL RESPONSABILE DELLA DIVISIONE RISORSE
(PAOLO PASQUINI)

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

1/2020/3.6

OMISSIS

Decreto Rettorale di Urgenza
Repertorio n. 47/2020
Prot. n. 3286 del 13.01.2020

OGGETTO: Approvazione del Progetto esecutivo relativo ai lavori di installazione nuovo gruppo di pompaggio antincendio e vasca di accumulo presso complesso San Giuseppe VC07

IL RETTORE

VISTA la determina Repertorio n. 1920/2019 Prot n. 51713 del 19/12/2019, con la quale l'Università affidava all'Ing. Stefano Ferrero, libero professionista, residente a Farigliano(CN), Piazza Vittorio Emanuele II n. 55, il servizio di progettazione definitiva - esecutiva per i lavori di installazione nuovo gruppo di pompaggio antincendio e vasca di accumulo presso complesso San Giuseppe VC07;

VISTO il Disciplinare di incarico professionale sottoscritto in data 09/01/2020, con l'Ing. Stefano Ferrero;

DATO ATTO che sono stati predisposti e consegnati dall'Ing. Ferrero gli elaborati relativi al progetto esecutivo, assunti al Prot. n. 52384 del 23/12/2019;

VISTO il servizio di verifica della progettazione suddetta, necessario ai fini della validazione del progetto esecutivo, del quale sono stati incaricati il geom. Claudio Girardi e l'Ing. Marco Sette, afferenti al Settore Risorse Patrimoniali;

VISTO il Rapporto Finale di Verifica del Progetto Esecutivo, redatto dai funzionari incaricati in data 08/01/2020;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, in data 10/01/2020, ha effettuato la validazione del progetto esecutivo, inerente il controllo tecnico dei documenti progettuali, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che il costo complessivo dell'intervento non ha subito incrementi rispetto alle indicazioni del progetto definitivo approvato;

DATO ATTO che l'Amministrazione affiderà incarico a S.C.R. Piemonte quale Centrale di Committenza, per l'espletamento della procedura di gara, corrispondendo alla stessa € 10.000,00 per l'esecuzione dell'incarico e che tale importo è stato inserito nel quadro economico dell'opera;

RITENUTO di indire la gara di appalto per l'affidamento delle opere suindicate nella forma della procedura negoziata, ex art. 36 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, ex art. 95 del D.Lgs. 50/2016;

VISTA la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici;

VISTO il D. Lgs. 18.04.2016 n. 50 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, per le parti ancora in vigore;

VISTO il D. Lgs.30.03.2001 n. 165;

VISTO lo Statuto dell'Università;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. Repertorio n. 166 del 26.03.2009;

DECRETA

1. di approvare il progetto esecutivo relativo ai lavori di installazione nuovo gruppo di pompaggio antincendio e vasca di accumulo presso complesso San Giuseppe VC07, composto dai seguenti elaborati:

   E.01 Relazione generale
   E.02 Relazioni tecniche
   02.01 Relazione tecnica delle opere architettoniche e strutturali
   02.02 Relazione tecnica degli impianti meccanici
   02.03 Relazione tecnica degli impianti elettrici
   02.04 Relazione geologica-geotecnica
   E.03 Elaborati grafici
   03.01 Opere edili
   03.01.01 Inquadramento generale
   03.01.02 Stato di fatto
   03.01.03 Stato di progetto
   03.01.04 Stato di confronto
   03.01.05 Scavi per tubazioni
   03.02 Opere strutturali
   03.02.01 Vasca di accumulo
   03.02.02 Pozzetti

03.03 Opere meccaniche
03.03.01 Inquadramento generale
03.03.02 Allaccio acquedotto e alimentazione vasca
03.03.03 Locale gruppo di pompaggio e vasca di accumulo
03.03.04 Alimentazione idrante sottosuolo
03.03.05 Dorsali di allaccio alla rete esistente e idrante soprasuolo
03.03.06 Schema gruppo di pompaggio
03.04 Opere elettriche
03.04.01 Planimetria impianto elettrico
03.04.02 Schemi funzionali quadri elettrici
E.04 Calcoli esecutivi
04.01 Calcoli esecutivi delle strutture
04.02 Calcoli esecutivi impianti meccanici
04.03 Calcoli esecutivi impianti elettrici
E.05 Piano di manutenzione dell'opera
E.06 Piano di Sicurezza e Coordinamento
E.07 Quadro incidenza della manodopera
E.08 Computo metrico estimativo
E.09 Quadro Economico
E.10 Cronoprogramma
E.11 Elenco Prezzi unitari
E.12 Analisi Prezzi
E.13 Capitolato Speciale d'Appalto
E.14 Schema di contratto

2. di approvare il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO

A)	LAVORI A BASE D'ASTA :				
A1	LAVORI A MISURA			€	-
A2	LAVORI A CORPO				
A 2.1	*Opere edili*			€	93.734,58
A 2.2	*Impianti meccanici*			€	102.332,15
A 2.3	*Impianto elettrico*			€	30.658,39
	totale lavori a corpo			€	226.725,12
A3	LAVORI IN ECONOMIA			€	-
A4	Importo di progetto a computo			€	226.725,12
A5	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza			€	3.274,88
A6	**TOTALE LAVORI**			**€**	**230.000,00**
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMMINISTRAZIONE :				
B 1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto			€	-
B 2	*Rilievi, accertamenti, indagini*			€	-
B 3	Allacciamenti ai pubblici servizi				
B 3.1	*Acquedotto*	€	-	€	2.000,00
	totale allacciamenti	€	-	€	-
B 4	Imprevisti ed arrotondamenti			€	10.822,82
B 5	Acquisizione aree o immobili			€	-
B 6	Accantonamento di cui all'art. 133 del DPR 207/2010 s.m.i.			€	-
B 7	Spese tecniche :				
B 7.1	*Progetto definitivo-esecutivo, C.S.P., D.L., C.S.E. (CNPAIA compresa)*	€	31.883,34		
B 7.2	*Collaudo tecnico amministrativo e statico (CNPAIA compresa)*	€	2.067,05		
B 7.3	*Spese per incentivo alla progettazione del personale dipendente*	€	4.600,00		
	totale spese tecniche	€	38.550,39	€	38.550,39
B8	Spese per attività di consulenza, di supporto, di verifica e validazione				
B 8.1	*Attività tecnico amministrative*	€	-		
B 8.2	*Supporto al Responsabile del Procedimento*	€	-		
B 8.3	*Verifica (CNPAIA compresa)*	€	3.358,75		
B 8.4	*Validazione*	€	-		
	totale consulenze	€	3.358,75	€	3.358,75
B9	Spese per gara			€	10.000,00
B10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche			€	200,00
B11	Spese per accertamenti di laboratorio, verifiche, collaudi			€	500,00
B12	I.V.A ed eventuali altre imposte :				
B 12.1	*I.V.A. al 22% sui lavori*	€	50.600,00		
B 12.2	*I.V.A. al 10% sui lavori*	€	-		
B 12.3	*I.V.A. al 4% per abbattimento barriere architettoniche*	€	-		
B 12.4	*I.V.A. su lavori in economia e forniture (B1)*	€	-		
B 12.5	*I.V.A. su indagini (B 2)*	€	-		
B 12.6	*I.V.A. su allacciamenti pubblici servizi (B 3)*	€	-		
B 12.7	*I.V.A. su imprevisti (B 4)*	€	2.381,02		
B 12.8	*I.V.A. su spese tecniche (B 7)*	€	7.469,09		
B 12.9	*I.V.A. su spese di consulenza (B 8)*	€	738,93		
B 12.10	*I.V.A. su spese per gara (B 9)*	€	2.200,00		
B 12.11	*I.V.A. su pubblicità (B 10)*	€	44,00		
B 12.12	*I.V.A. su accertamenti di laboratorio (B 11)*	€	110,00		
B 12.13	*Contributo autorità di vigilanza*	€	225,00		
	totale IVA	€	63.768,03	€	63.768,03
B13	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**			**€**	**129.200,00**
	TOTALE PROGETTO (A+B)			**€**	**359.200,00**

3. di imputare il costo dell'intervento sulla UPB: AIVsrpVC07SanGiuseppe conto PA1.1.04.01.

IL RETTORE
(Prof. Giancarlo Avanzi)

Visto il Responsabile del Settore
(Arch. Laura Gili)

Visto di regolarità contabile

Visto il Dirigente
(Prof. Pierantonio Bertero)

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

4. Programmazione triennale 2019-2021

OMISSIS

Programmazione triennale 2019-2021
1/2020/4.

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240

VISTO il DM 989/2019 del 25 ottobre 2019 che ha definito le linee generali d'indirizzo della programmazione del sistema universitario per il triennio 2019-2021 e i relativi indicatori per la valutazione dei risultati;

CONSIDERATO che la programmazione del sistema universitario è finalizzata alla valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei rispetto al perseguimento dei seguenti 5 obiettivi:

a) Didattica;
b) Ricerca, trasferimento tecnologico e di conoscenza;
c) Servizi agli studenti;
d) Internazionalizzazione;
e) Politiche di reclutamento;

CONSIDERATO che per ogni obiettivo sono elencate le azioni relative al conseguimento dell'obiettivo stesso (tabella 1 del decreto), raggiungimento che viene a sua volta valutato sulla base dei programmi pluriennali degli Atenei e degli indicatori (allegato 1 al decreto);

CONSIDERATO che le Università devono redigere un programma con cui scegliere <u>un numero massimo di 2 obiettivi, 1 azione per obiettivo e almeno 2 indicatori con i relativi target</u>;

CONSIDERATO che tale scelta deve avvenire assicurando la coerenza tra azioni e indicatori selezionati e, in generale, con le linee strategiche dell'Ateneo contenute del Piano

Strategico;

CONSIDERATO che il programma deve essere trasmesso al Ministero entro il 14 febbraio 2020, utilizzando la piattaforma PRO3;

CONSIDERATO che ogni Ateneo deve inoltre dichiarare l'importo massimo richiesto per la realizzazione del programma tenuto conto che "l'importo massimo di risorse attribuibili a ciascuna Università non può superare il valore maggiore tra il 3,5% di quanto ad essa attribuito a valere sulla quota non vincolata nella destinazione del Fondo di finanziamento ordinario dell'anno 2018 (ovvero, per le Università non statali legalmente riconosciute, del contributo di cui alla legge 29 luglio 1991, n. 243) e il 150% dell'assegnazione definitiva ottenuta nella programmazione triennale 2016 – 2018, ai sensi dell'art. 4, comma 5, lett. ii del d.m. 635 del 8 agosto 2016";

CONSIDERATO che ciascun programma e la relativa richiesta di finanziamento sono oggetto di valutazione ex-ante da una apposita commissione di selezione e, in caso di esito positivo, di monitoraggio e valutazione ex-post sulla base degli indicatori e dei target prescelti al momento della presentazione;

CONSIDERATO che i risultati conseguiti dall'attuazione dei programmi sono oggetto di monitoraggio annuale e valutazione al termine del triennio sulla base degli indicatori scelti e dei relativi target proposti dalle Università in sede di presentazione dei programmi;

VISTO lo statuto dell'Ateneo

VISTO il Piano Strategico di Ateneo 2019-2024

VALUTATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

Di dare mandato al Rettore di presentare il programma di Ateneo per la "Programmazione Triennale 2019-2021" entro la scadenza e con le modalità operative previste dal Ministero e facente riferimento ai seguenti obiettivi di sistema:

1) Obiettivo A Didattica:
   - Azione D "Rafforzamento delle competenze trasversali o disciplinari acquisite dagli studenti, anche tramite interventi di innovazione delle metodologie didattiche";
   - Indicatori:

     d) Proporzione di Laureati (L, LMCU) entro la durata normale del corso;

     f) Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale (*);

2) Obiettivo D Internazionalizzazione:

- Azione B “Corsi di studio internazionali e attivazione di sedi all’estero”
- Indicatori:
  f) Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il titolo di studio all’estero;
  g) Numero dei Corsi di Studio “Internazionali” ai sensi del d.m. del 7 gennaio 2019, n. 6;

*gli indicatori contrassegnati con (*) dovranno essere validati dal Nucleo di Valutazione dell’Ateneo secondo le modalità definite dal provvedimento ministeriale

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

5. Piano Integrato della Performance 2020-2022

OMISSIS

Piano Integrato della Performance 2020-2022
1/2020/5.

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO	il D.Lgs. 27/10/2009 n. 150, che stabilisce che le amministrazioni pubbliche adottino con apposito provvedimento il Sistema di misurazione e valutazione della performance;
VISTO	il D.Lgs. 27/10/2009 n. 150, che stabilisce che le amministrazioni pubbliche adottino con apposito provvedimento entro il 31 gennaio il Piano della Performance;
VISTO	il D.Lgs. 25/05/2017 n. 74 contenente modifiche al decreto 150 del 2009, che attribuisce all'ANVUR un ruolo di coordinamento del sistema nazionale di valutazione della performance per università statali e enti di ricerca vigilati dal MIUR (EPR), nel rispetto dei principi contenuti nel decreto e in piena sinergia con il Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP);
CONSIDERATO	che con delibera n. 103 del 20 luglio 2015, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR ha approvato in via definitiva: - Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali; - Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance degli enti pubblici di ricerca italiani vigilati dal MIUR;
CONSIDERATO	che in seguito alle modifiche intervenute sulla disciplina che regola la valutazione della performance, a integrazione delle Linee Guida il 20 dicembre 2017 il Consiglio Direttivo dell'ANVUR ha approvato il documento "Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018";
CONSIDERATO	che a ulteriore integrazione alle Linee Guida a novembre del 2018 ANVUR ha approvato le "Linee Guida per la gestione integrata del ciclo della performance e del Bilancio delle università statali italiane";
VISTO	Il Piano Strategico di Ateneo 2019-2024**;**
VISTO	il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance anno 2020 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione 12/2019/5 del 20 dicembre 2019;

CONSIDERATO il parere positivo del Nucleo di Valutazione sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance anno 2020 del 12 dicembre 2019;

VISTA la Relazione sulla Performance di Ateneo 2018 approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 6/2019/5 del 21 giugno 2019 e relativi allegati;

VISTO il documento di validazione della Relazione sulla performance anno 2018 del 25 giugno 2019 del Nucleo di Valutazione;

VISTA la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione Interna Anno 2019 e relativi allegati, del 7 ottobre 2019;

VISTA il documento "Feedback ANVUR al Piano Integrato 2016-2018";

CONSIDERATO che il Piano Integrato della Performance 2020-2022 è uno dei documenti obbligatori previsti da ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance negli Atenei, in particolare il Piano si identifica con la prima fase:

- Atto di programmazione (il Piano della performance);
- Attività di monitoraggio ed eventuale correzione della programmazione;
- Valutazione dei risultati ottenuti da cui discende tra l'altro l'attribuzione dei premi individuali in seguito alla validazione del Nucleo di Valutazione;

CONSIDERATO che il Piano Integrato della Performance 2020-2022 è il documento unico che sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione, tenendo conto della strategia relativa alle attività istituzionali contenuta nel Piano Strategico 2019-2024, e della programmazione economico-finanziaria del Bilancio di Previsione Triennale 2020-2022;

CONSIDERATO che il Piano delle Performance contiene il sistema degli obiettivi di Ateneo che, partendo dagli obiettivi assegnati dal Rettore al Direttore Generale, viene declinato su tutte le posizioni organizzative;

CONSIDERATO che la redazione del Piano è inoltre avvenuta secondo i principi definiti dall'Ateneo nel documento "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance anno 2020", che rappresenta lo strumento metodologico che ogni amministrazione predispone prima dell'avvio del Ciclo della Performance, dalla "Relazione annuale del Nucleo di Valutazione anno 2019", e dalle "Linee generali di indirizzo per il triennio 2020-2022 per la formazione del budget di previsione e la gestione del fabbisogno finanziario" approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2019;

CONSIDERATO che tali linee guida prendono le mosse dalla Legge di Bilancio del 2019 - L. 145 del 30/12/2018 - che ha modificato in maniera significativa la disciplina del fabbisogno finanziario delle Università, e dal D.M. 11 marzo 2019 che ha definito il fabbisogno finanziario e introdotto una forte restrizione delle spese correnti;

CONSIDERATO che il decreto ha inoltre previsto, a decorrere dall'anno 2021, per le Università statali che non rispetteranno il fabbisogno finanziario programmato nell'esercizio precedente, tra i criteri di ripartizione delle risorse ordinarie, penalizzazioni economiche commisurate allo scostamento registrato;

CONSIDERATO che l'Ateneo ha ritenuto necessario porre in essere un pacchetto di misure volte a riallineare la gestione economico-finanziaria dell'Ateneo alla previsione normativa, al fine di ridurre politiche di auto-limitazione della propria crescita e scongiurare eventuali penalizzazioni;

CONSIDERATO che le linee di indirizzo prevedono nuove prospettive di gestione, politiche di contenimento delle spese e azioni di raccolta fondi, misure che sono state declinate all'interno del Piano Integrato delle Performance, strumento fondamentale per la pianificazione dell'attività amministrativa dell'Ateneo;

CONSIDERATI che costituiscono parte integrante del piano i seguenti allegati:

A. Documento Economico Finanziario di raccordo tra Piano Strategico 2019-2024 e Programmazione Economico-Finanziaria triennale 2020-2022
B. Piano Triennale Azioni Positive 2020-2022
C. Report Progetti Strategici 2020
D. Schede Performance Organizzativa 2020
E. Schede Valutazione Performance (10 tipologie)
F. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022

VISTO lo Statuto dell'Ateneo.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare il seguente "Piano Integrato delle Performance 2020-2022" e i rispettivi allegati che includono anche il "Piano Triennale di Prevenzioni della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022" e il "Piano Triennale delle Azioni Positive 2020-2022";
2. Di dare mandato al Direttore Generale per l'attuazione delle "Linee generali di indirizzo per il triennio 2020-2022 per la formazione del budget di previsione e la gestione del fabbisogno finanziario";

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

7. Regolamenti

7.1 Parere relativo ai regolamenti didattici dei corsi di studio del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali – modifica Curriculum e piano di studio

OMISSIS

Parere relativo ai regolamenti didattici dei corsi di studio del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali – modifica Curriculum e piano di studio
1/2020/7.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 recante "Riforma degli ordinamenti didattici universitari";
VISTA la Legge 19 ottobre 1999, n. 370, recante disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica;
VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, pubblicato nella G.U. n. 266 del 12 novembre 2004, recante Modifiche al D.M. 3 novembre 1999, n. 509;
ESAMINATO il D.M. 25 novembre 2005 (pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 293 del 17 dicembre 2005) di definizione della classe del corso di Laurea magistrale in. Giurisprudenza (LMG/01);
VISTO il D.M. 16 marzo 2007 di determinazione delle classi dei corsi di laurea, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.
VISTO il D.M. 16 marzo 2007 di determinazione delle classi dei corsi di laurea magistrale, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.
ESAMINATO il D.M. 7 gennaio 2019 n. 6 di Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
PRESO ATTO dei documenti ANVUR relativi alle Linee Guida per l'Accreditamento Periodico;
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;
VISTO il Regolamento Didattico d'Ateneo;
VISTA la delibera del Senato Accademico n. 3/2018/5.3 del 9 aprile 2018 di approvazione di uno schema tipo di Regolamento dei Corsi di Laurea a Laurea Magistrale;
VISTA la delibera del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali n. 8/2019/169 del 18 settembre 2019;
VEDUTI i regolamenti didattici dei corsi di studio del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali, in particolare:

- Corso di Laurea Interclasse in Scienze Politiche, Economiche, Sociali e dell'Amministrazione – ASPES coorti 2017, 2018, 2019,

- Corso di Laurea in Servizio Sociale coorti 2017, 2018, 2019,
- Corso di Laurea Magistrale interclasse in Economia, Management e Istituzioni coorti 2015, 2016, 2017, 2018, 2019,
- Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Società e Sviluppo Locale coorti 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019,

VALUTATO ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Si esprime parere favorevole relativo alla modifica dei seguenti regolamenti dei corsi di studio afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali (DIGSPES):

a. Corso di Laurea Interclasse in **Scienze Politiche, Economiche, Sociali e dell'Amministrazione – ASPES** Classi delle lauree in Scienze dell'Amministrazione (L - 16) e in Scienze Politiche comparate e delle Relazioni Internazionali (L – 36) anni 2017, 2018, 2019: gli studenti ripetenti possono fare modifiche al loro piano di studio e al loro curriculum;

b. Corso di Laurea in **Servizio Sociale** Classe delle lauree in Servizio Sociale (L-39) anni 2017, 2018, 2019: gli studenti ripetenti possono fare modifiche al loro piano di studio e al loro curriculum;

c. Corso di Laurea Magistrale interclasse in **Economia, Management e Istituzioni** Classi delle lauree magistrali in Scienze dell'Economia (LM-56) e Scienze economiche per l'ambiente e la cultura (LM-76) anni 2015, 2016, 2017, 2018, 2019: gli studenti ripetenti possono fare modifiche al loro piano di studio anche oltre l'anno successivo all'ultimo anno di iscrizione anni 2015, 2016, 2017, 2018, 2019: gli studenti ripetenti possono fare modifiche al loro curriculum;

d. Corso di Laurea Magistrale Interclasse in **Società e Sviluppo Locale** Classi delle Lauree Magistrali in Servizio Sociale e Politiche sociali (LM-87) e in Sociologia e Ricerca sociale (LM-88) anni 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019: gli studenti ripetenti possono fare modifiche al loro piano di studio e al loro curriculum.

2. Dalla delibera non discendono nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio di Ateneo

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

9. Accordi e Convenzioni di interesse generale

9.1 Rinnovo dell'accordo di collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Piemonte

OMISSIS

Rinnovo dell'accordo di collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Piemonte 1/2020/9.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che l'Ordine dei Giornalisti considera la formazione professionale continua come attività obbligatoria di aggiornamento, approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle competenze giornalistiche ai sensi dell'art. 3, comma 5, della legge 148/2011, dell'articolo 7 del D.P.R. 137/2012 e del Regolamento emanato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 10 del 31 maggio 2016;

CONSIDERATO che nel triennio 2016-19 si è sviluppato un rapporto di collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Piemonte, approvato dal Senato accademico con delibera del 24 ottobre 2016 e dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 4 novembre 2016;

VALUTATI i risultati pienamente soddisfacenti dell'operazione;

CONSIDERATO che l'Ordine dei Giornalisti del Piemonte è interessato a continuare a sviluppare una coscienza partecipativa e una rete collaborativa con l'Università, volta anche a migliorare lo sviluppo qualitativo della formazione professionale continua e il suo apparato organizzativo;

CONSIDERATO l'interesse dell'Università a continuare una collaborazione attiva con l'Ordine e a compartecipare all'organizzazione e alla promozione di eventi di formazione professionale continua, con la possibilità di farvi partecipare i propri dipendenti senza alcun onere;

VISTA la delibera del Senato accademico del 27 gennaio 2020;

VISTI gli articoli 1, 5 e 12 dello Statuto vigente,

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1) di approvare, per la parte di propria competenza, il rinnovo dell'accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" e l'Ordine dei Giornalisti del Piemonte, come riportato nel testo allegato;

2) di dare mandato al Rettore a sottoscrivere l'accordo di collaborazione di cui al punto precedente.

Allegato

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", con sede in Vercelli, via Duomo n. 6, codice fiscale n. 94021400026 e partita IVA n. 01943490027, nella persona del professor Gian Carlo Avanzi in qualità di Rettore, munito dei necessari poteri in virtù della delibera del Senato accademico del 24 ottobre 2016 (di seguito l'"**Università**")

E

l'Ordine dei Giornalisti del Piemonte, con sede in Torino, corso Stati Uniti 27, codice fiscale n. xxx e partita IVA n. xxx nella persona del dottor Alberto Sinigaglia, in qualità di Presidente, munito dei necessari poteri in virtù dello Statuto (di seguito l'"**Ordine**" e, congiuntamente all'Università, le "**Parti**").

PREMESSO CHE:

- nel triennio 2016-19 si è sviluppato un rapporto di collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Piemonte, approvato dal Senato accademico con delibera del 24 ottobre 2016 e dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 4 novembre 2016;
- l'Ordine considera la formazione professionale continua come attività obbligatoria di aggiornamento, approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle competenze giornalistiche ai sensi dell'art. 3, comma 5, della legge 148/2011, dell'articolo 7 del D.P.R. 137/2012 e del Regolamento emanato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 10 del 31 maggio 2016;
- è interesse dell'Ordine dei Giornalisti continuare a sviluppare una coscienza partecipativa e una rete collaborativa con l'Università, volta anche a migliorare lo sviluppo qualitativo della formazione professionale continua e il suo apparato organizzativo;
- l'Università, per Statuto, è un'istituzione pubblica di alta cultura, è sede primaria di libera ricerca e di libera formazione ed è luogo di apprendimento ed elaborazione critica delle

conoscenze; (art. 1) e segue indirizzi culturali determinati dal Senato accademico (art. 12);

- l'Università intende perseguire la sua terza missione dell'impegno pubblico e sociale, accanto a quelle tradizionali della didattica e della ricerca, impegnandosi a generare e a disseminare la conoscenza in sinergia con soggetti pubblici e privati che condividano i medesimi obiettivi e può stipulare con essi accordi e convenzioni (art. 5);
- è interesse dell'Università continuare una collaborazione attiva con l'Ordine e a compartecipare all'organizzazione e alla promozione di eventi di formazione professionale continua, con la possibilità di farvi partecipare i propri dipendenti senza alcun onere;

con la presente scrittura privata, redatta in duplice originale,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Finalità

L'Ordine propone all'Università, che accetta mediante la sottoscrizione del presente Accordo, lo sviluppo congiunto di sinergie organizzative per l'organizzazione e la promozione di eventi di formazione professionale.

Articolo 2 – Contenuti della collaborazione

La collaborazione tra l'Università e l'Ordine, per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1, avrà a oggetto i seguenti contenuti essenziali:

a) l'Università avrà la facoltà di qualificarsi come soggetto co-organizzatore degli eventi formativi;
b) l'Università s'impegna a fornire sostegno all'organizzazione degli eventi formativi attraverso le strutture e le risorse che essa stessa individuerà come appropriate;
c) l'Università s'impegna a concedere le proprie strutture edilizie a titolo gratuito per lo svolgimento degli eventi formativi in orario di apertura, previo coordinamento degli orari di lezione, e con rimborso delle sole spese vive negli orari di chiusura;
d) docenti dell'Università saranno coinvolti negli eventi formativi;
e) l'Ordine si impegna a fornire tutto il supporto utile per la più efficace condivisione degli sviluppi organizzativi in merito;
f) l'Ordine si impegna a coprire eventuali spese di realizzazione degli eventi formativi (compensi o rimborsi spese dei docenti, materiale didattico, ecc.), previo accordi preventivi tra le Parti;
g) le Parti provvederanno a tenersi costantemente aggiornate sugli sviluppi programmatici degli eventi formativi per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 1;
h) il logo dell'Università sarà inserito in ogni forma di comunicazione.

Articolo 3 – Durata

L'Accordo entra in vigore alla data di sottoscrizione delle Parti e avrà durata triennale. In prossimità della scadenza, le Parti, rilevata l'intenzione di proseguire la collaborazione, potranno

rinnovare l'Accordo mediante idoneo scambio di lettere.

Articolo 4 – Modalità della collaborazione

L'Università si impegna a indicare come proprio referente il dottor Paolo Pomati, che riceverà le informazioni dall'Ordine e provvederà a divulgarle all'interno della comunità accademica nella forma più opportuna.

Articolo 5 – Riservatezza

1. Tutti i dati, documenti o altri materiali che verranno scambiati tra le Parti in esecuzione del presente Accordo dovranno essere considerati come "informazioni riservate".
2. Le Parti concordano di utilizzare tali informazioni riservate solo in relazione all'esecuzione del presente Accordo.
3. Ciascuna delle Parti adotterà tutte le misure ragionevolmente necessarie per tutelare la riservatezza delle informazioni e della documentazione di cui essa disponga.

Vercelli, xxx febbraio 2020

Ordine dei Giornalisti del Piemonte	Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"
IL PRESIDENTE (Alberto Sinigaglia)	IL RETTORE (Gian Carlo Avanzi)
_____	_____

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE (Prof. Andrea TUROLLA) f.to Andrea TUROLLA	IL RETTORE-PRESIDENTE (Prof. Gian Carlo AVANZI) f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

9.2 Convenzione con il Comune di Novara per l'adesione della Biblioteca civica al polo SBN UPO

OMISSIS

Convenzione con il Comune di Novara per l'adesione della Biblioteca civica al polo SBN UPO 1/2020/9.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONSIDERATO che con DRU prot. n. 13299 del 16/05/2018, rep. n. 624/2018, controfirmata da ICCU (Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche) il 3 luglio 2018, è stata approvata la Convenzione tra l'Università degli studi del Piemonte Orientale e il MiBACT che ha istituito il nuovo Polo delle Biblioteche dell'Ateneo nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale (Polo SBN UPO);

CONSIDERATO che da dicembre 2018 è diventata operativa la nuova piattaforma informatica gestionale SebinaNEXT e il nuovo OPAC - Portale del Sistema Bibliotecario (SebinaYOU**);**

CONSIDERATO che il Comune di Novara (Servizio Cultura – Biblioteche) ha presentato richiesta di adesione (ns. Prot n. 30869 del 07/12/2018) da parte della Biblioteca Civica Negroni e del Sistema Bibliotecario del Basso Novarese al nuovo Polo SBN UPO con la contestuale adozione dello stesso sistema di gestione SebinaNEXT;

CONSIDERATO che nel Piano Strategico di Ateneo 2019-2024 viene ribadita l'intenzione di "consolidare la missione di conservazione regionale del sapere" e l'impegno di rafforzare "l'integrazione con le realtà del sistema bibliotecario piemontese, ai fini dell'armonizzazione e dell'efficientamento dell'offerta" e che l'accettazione della richiesta del Comune di Novara da parte del nostro Ateneo è quindi pienamente in accordo con il piano strategico e con gli obiettivi della terza missione di coinvolgimento del territorio e della cittadinanza che vi fa riferimento;

VISTO che lo Statuto prevede, all'art. 5, che l'Ateneo possa stipulare accordi e convenzioni con altre istituzioni di istruzione e con altri soggetti pubblici e privati e che quindi la forma della convenzione risulta adeguata alla disciplina dei rapporti tra il Comune di Novara e il nostro Ateneo per quanto attiene

all'adesione della Biblioteca Civica Negroni e del Sistema Bibliotecario del Basso Novarese al Polo SBN UPO;

PRESO ATTO che la Commissione tecnica biblioteche ha redatto una bozza di Convenzione tra l'Università del Piemonte Orientale e la città di Novara per l'adesione al Polo SBN UPO;

PRESO ATTO che bozza di Convenzione tra l'Università del Piemonte Orientale e la città di Novara per l'adesione al Polo SBN UPO è stata approvata dalla CAB nella riunione del 4 ottobre 2019;

PRESO ATTO che il documento è stato inviato al Comune di Novara e la Giunta comunale l'ha approvato con Deliberazione N. 613 del 24/12/2019;

CONSIDERATO che la Convenzione non comporta costi aggiuntivi per il nostro Ateneo;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

VISTO lo Statuto dell'Ateneo

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1) di attivare una Convenzione con la Città di Novara per l'adesione al Polo SBN UPO della Biblioteca Civica Negroni e del Sistema Bibliotecario del Basso Novarese con durata triennale, con decorrenza dal primo giorno successivo alla data di stipulazione, che sia tacitamente rinnovata, per pari durata, salvo disdetta con preavviso di sei mesi

2) di approvare la convenzione il cui testo è allegato come parte integrante della delibera

3) di autorizzare il Rettore a firmare la convenzione stessa.

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE E LA CITTA' DI NOVARA PER L'ADESIONE AL POLO SBN UPO

L'anno 2019, il giorno____, del mese di _____, presso il Rettorato dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale in via Duomo, 6, Vercelli

TRA

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO", rappresentata dal

Magnifico Rettore, Prof. Giancarlo AVANZI, domiciliato per la carica in Via Duomo, 6, Vercelli, autorizzato alla firma del presente atto con deliberazione del consiglio di Amministrazione del ….

E

Il COMUNE DI NOVARA, rappresentato dal dott. Davide Zanino Dirigente Servizi per la gestione del patrimonio culturale, del turismo e per lo sviluppo degli eventi;

PREMESSO CHE

- Con provvedimento di approvazione atti di gara - Repertorio n. 1192/2017, protocollo n. 17496 del 24.10.2017 è stata aggiudicata alla Società "DATA MANAGEMENT PA- S.p.A."(oggi D.M. Cultura), la procedura negoziata per la messa a disposizione in modalità SaaS (Software as a Service) di una piattaforma informatica per la gestione del Sistema Bibliotecario di Ateneo, per la fornitura di servizi di migrazione dati, integrazione, formazione, supporto, manutenzione e assistenza, per il periodo 01.01.2018 – 31.12.2021.

- Con DRU prot. n. 13299 del 16/05/2018, rep. n. 624/2018, controfirmata da ICCU il 3 luglio 2018, è stata approvata la Convenzione tra l'Università degli studi del Piemonte Orientale e il MiBACT per la costituzione del nuovo Polo SBN "UPO";

- Da dicembre 2018, completata la migrazione e verifica dei dati migrati da SBN-WEB (CSI Piemonte), sono diventati operativi la nuova piattaforma SebinaNEXT e il nuovo OPAC - Portale del Sistema Bibliotecario (SebinaYOU);

- Lo Statuto dell'Università prevede, all'art. 5, che l'Ateneo possa stipulare accordi e convenzioni con altre istituzioni di istruzione e con altri soggetti pubblici e privati;

- Nel Piano Strategico di Ateneo 2019-2024 vengono ribaditi sia l'intenzione di "consolidare la missione di conservazione regionale del sapere" che l'impegno di rafforzare "l'integrazione con le realtà del sistema bibliotecario piemontese, ai fini dell'armonizzazione e dell'efficientamento dell'offerta";

- Il Comune di Novara – Servizio Cultura – Biblioteche ha presentato richiesta di adesione

(ns. Prot n. 30869 del 07/12/2018) da parte della Biblioteca Civica Negroni del Comune di Novara e del Sistema Bibliotecario del Basso Novarese al nuovo Polo SBN UPO;

- Che la Biblioteca Civica "Negroni" di Novara è stata individuata quale centro rete del cosiddetto “Sistema Bibliotecario del Basso Novarese”, cui aderiscono le biblioteche dei Comuni di Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Carpignano Sesia, Fara Novarese, Ghemme, Tornaco, Vaprio D'Agogna e Vespolate;

- Che la Biblioteca di Novara e le Biblioteche del Basso Novarese intendono adottare lo stesso sistema di gestione SebinaNEXT.

Tanto premesso e considerato, i sottoscritti comparenti stipulano e convengono quanto segue:

Art. 1 – Oggetto della Convenzione

L’Università degli Studi del Piemonte Orientale (di seguito denominata Università) e il Comune di Novara (di seguito denominato Ente) si impegnano a collaborare per la realizzazione di un progetto di coordinamento delle rispettive biblioteche attraverso l’introduzione degli strumenti informatici comuni (SebinaNEXT) e nel rispetto degli standard catalografici previsti da SBN. A tal fine detto Ente aderisce al polo SBN UPO “Università degli Studi del Piemonte Orientale”. La collaborazione tra l’Università e l’Ente citato è finalizzata alla condivisione, alla cooperazione e al potenziamento dei servizi agli utenti.

Art. 2 – Sottosistemi del Polo

La Biblioteca Civica Negroni del Comune di Novara e le Biblioteche del Sistema Bibliotecario del Basso Novarese andranno a costituire un sottosistema all’interno del Polo UPO, con un profilo SebinaYOU dedicato. La gestione delle biblioteche di suddetto Sottosistema sarà in carico agli operatori/referenti delle biblioteche stesse, che dovranno ricevere opportuna formazione in merito.

Art. 3 – Comitato di Coordinamento

È costituito un **Comitato di coordinamento** (di seguito denominato Comitato) composto da tre

rappresentanti del Sistema Bibliotecario Universitario e da un rappresentante per l'Ente firmatario della presente Convenzione, fermo restando che la composizione del Comitato stesso potrà variare nell'eventualità di ulteriori adesioni da parte di altre istituzioni.

Art. 4 – Compiti del Comitato

Il Comitato indica le politiche di indirizzo del polo in merito ai servizi delle biblioteche nell'ambito degli obiettivi di SBN, formula pareri sulle eventuali nuove richieste di adesione pervenute, esprime raccomandazioni all'Università e agli Enti sottoscrittori e ne sollecita le relative delibere, formula proposte per lo sviluppo dell'attività del polo e per l'impiego delle necessarie risorse finanziarie.

Il Comitato può proporre iniziative di cooperazione comportanti spese da suddividere con criteri da stabilire e da sottoporre agli organi di governo dell'Università e degli Enti interessati.

Il Comitato può avvalersi della collaborazione di esperti, formalmente invitati, in riferimento a specifici problemi e può costituire al proprio interno gruppi di lavoro finalizzati.

Il Comitato si riunisce in via ordinaria almeno due volte all'anno. Delle riunioni viene steso apposito verbale da sottoporre all'approvazione dell'Università e degli Enti aderenti. La convocazione delle riunioni del Comitato in via straordinaria avviene su richiesta dell'Università o di un ente sottoscrittore.

Art. 5 – Sede del Comitato

Il Comitato ha sede presso il Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università che provvede alle convocazioni delle riunioni ed ha funzioni di raccordo tra le varie realtà.

Art. 6 – Gestione del Polo SBN UPO

L'Università, per il regolare funzionamento del servizio di polo SBN UPO, mette a disposizione, a proprio carico, il personale esperto per la gestione a livello di polo.

Art. 7 – Gestione del sotto-polo Ente sottoscrittore

L'Ente sottoscrittore dovrà provvedere a personale esperto per la gestione del proprio sotto-polo.

Sono inoltre a completo carico economico degli Enti aderenti:

- Le eventuali richieste di autorizzazione rilasciate dalla Regione Piemonte per lo spostamento di Polo.
- Gli oneri per la migrazione dei dati dal sistema gestionale in uso al nuovo sistema SebinaNEXT.
- Le pratiche di aggiornamento presso l'ICCU per lo spostamento dal polo SBN attuale al Polo SBN UPO;
- La formazione del personale sulle procedure ed in particolare del pacchetto SBN;
- L'acquisizione e la manutenzione di tutte le apparecchiature necessarie, comprese quelle relative alla trasmissione dati, situate presso gli enti stessi;
- I canoni annuali per i servizi di manutenzione, assistenza e utilizzo della suite SebinaNEXT in modalità SaaS per le biblioteche del Sistema del Basso Novarese di cui la Biblioteca Negroni di Novara è centro rete; tali quote andranno ad integrare il canone annualmente corrisposto dall'Università del Piemonte Orientale – Polo SBN UPO;
- I canoni per le linee di trasmissione dei dati per il collegamento ad Internet.

Art. 8 – Nuove Adesioni/Disdette

In armonia con quanto previsto dal precedente art. 3 il Comitato prende in esame eventuali richieste di adesione o disdetta e formula un parere in merito, sottoponendolo agli organismi deliberativi dell'Università e degli Enti sottoscrittori. L'eventuale adesione di nuove Istituzioni verrà formalizzata mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione. Il presente atto assume la veste di convenzione quadro per eventuali successive convenzioni.

Art. 9 – Durata della Convezione

La presente Convenzione ha la durata di tre anni che decorrono dalla data di sottoscrizione e si

intende tacitamente rinnovata, per pari durata, salvo disdetta con preavviso di sei mesi.

La presente Convenzione è passibile di revisione in qualsiasi momento, previo accordo tra i contraenti.

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "A. AVOGADRO"
Il Rettore

(Prof. Giancarlo AVANZI)

IL COMUNE DI NOVARA

Il Dirigente Servizi per la gestione del patrimonio culturale, del turismo e per lo sviluppo degli eventi

(Dott. Davide Zanino)

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10. Questioni relative al Personale

10.1 Determinazione indennità per Delegato del Rettore all'Edilizia e al Patrimonio

OMISSIS

Determinazione indennità per Delegato del Rettore all'Edilizia e al Patrimonio 1/2020/10.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Considerato che l'art. 41 comma 1 dello Statuto prevede la corresponsione al Rettore, al Prorettore e ai Direttori di Dipartimento di una indennità di carica determinata dal Consiglio di Amministrazione nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

Considerato che il comma 2 dell'art. 41 dello Statuto prevede la possibilità di erogare indennità relative al lavoro organizzativo svolto da altri docenti, a eccezione della partecipazione alle commissioni.

Preso atto che la determinazione del relativo ammontare è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, anche su proposta dei Consigli di Dipartimento per quanto di loro competenza.

Considerato che, relativamente ai Delegati del Rettore, è opportuno evidenziare che la normativa e lo Statuto attribuiscono allo stesso Rettore delicati e importanti compiti, quali in particolare il coordinamento delle attività scientifiche e didattiche, la responsabilità del perseguimento delle finalità dell'Università secondo criteri di qualità, la vigilanza sul funzionamento delle Strutture e dei servizi dell'Ateneo e l'assicurazione sull'osservanza della normativa vigente.

Considerato che le attività di cui sopra necessitano di un consistente dispiego di energie in quanto i compiti degli Atenei sono molteplici e la loro organizzazione è particolarmente complessa.

Considerato che il Rettore può svolgere questi compiti direttamente ovvero avvalendosi di "Delegati". L'istituto della delega era già previsto dall'art. 8 del Testo Unico delle Leggi sull'istruzione superiore approvato con R.D. 31/8/1933 n. 1592.

Preso atto che queste figure in molti Atenei sono stati chiamati “Vice Rettori”.

Considerato Con delibera 13/2018/8.7 del 30/11/2018 il Consiglio di Amministrazione ha attribuito con decorrenza dal 1/11/2018 ai seguenti delegati un’indennità annuale di € 7.000 oltre a oneri a carico Ente:

a) Prof. Gianluca Gaidano delega per le Relazioni internazionali di carattere scientifico e per la Commissione per l’internazionalizzazione della CRUI;

b) Prof. Edoardo Tortarolo delega per le Relazioni internazionali di carattere umanistico e alla Presidenza della Commissione Relazioni internazionali di Ateneo;

c) Prof. Emanuele Albano delega per la Ricerca scientifica;

d) Prof.ssa Roberta Lombardi delega per l’Inclusione sociale degli studenti e in particolare per la disabilità e i disturbi specifici dell’apprendimento;

e) Prof.ssa Cristina Meini delega alle Biblioteche;

f) Prof.ssa Chiara Morelli delega per Orientamento, Job Placement e Almalaurea;

g) Prof. Marco Krengli delega ai rapporti con le Aziende Sanitarie e Ospedaliere;

Considerato che, con nota prot. n. 44192 del 15/11/2019 il Rettore ha conferito al Prof. Guido Lingua la delega all’Edilizia e al Patrimonio.

Considerato che si tratta di delega per un’attività particolarmente delicata e complessa.

Visto lo Statuto dell’Ateneo.

Visto il Regolamento per l’amministrazione, la finanza e la contabilità.

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

DELIBERA

1. Di attribuire, con decorrenza dal 01/01/2020, al delegato del Rettore all’Edilizia e al Patrimonio Prof. Guido Lingua un’indennità di carica annuale di € 7.000 oltre oneri a carico Ente.
2. La spesa da imputare sui fondi del bilancio 2020 Unità Previsionale di Base AILsruORGANI cn. 1.02.11

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10.2 Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale di Vercelli e l'Università degli studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per il convenzionamento di un ricercatore a tempo determinato per il SSD MED/17

OMISSIS

Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale di Vercelli e l'Università degli studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per il convenzionamento di un ricercatore a tempo determinato per il SSD MED/17
1/2020/10.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il Decreto Legislativo 517/1999.

PRESO ATTO che l'Università degli Studi del Piemonte Orientale partecipa al processo di programmazione socio sanitaria nel rispetto dei principi stabiliti dalla convenzione con la Regione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale 6/8/2007 n. 18.

VISTO l'art. 6 dello Statuto dell'Ateneo, emanato con DR rep. n. 300 del 27/05/2014, nel quale viene previsto, al fine di garantire la necessaria integrazione dei compiti didattici, di ricerca e di assistenza e per assicurare la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento permanente dei medici e degli operatori delle professioni sanitarie, che "l'Ateneo predispone specifiche convenzioni per la disciplina dei rapporti con le amministrazioni nazionali, regionali e locali preposte al Servizio Sanitario Nazionale e con le aziende ospedaliere e gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico."

VISTO il "Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, scientifiche e assistenziali della Facoltà di Medicina, Chirurgia e Scienze della Salute, oggi Scuola di Medicina, approvato dal Senato Accademico in data 18 dicembre 2009, nel quale viene stabilito all'articolo 17 II° cpv. che "La Regione e l'Università concordano che le disposizioni generali del presente Protocollo si applichino, per quanto compatibili, alle istituzioni pubbliche e private accreditate che erogano assistenza, con le quali vengano stipulate convenzioni con l'Università sulla base dei principi contenuti nel presente Protocollo e nei commi 4 e 5

dell'art. 2 del d.lgs. n. 517/1999, limitatamente alle strutture organizzative oggetto del rapporto convenzionale".

VISTO l'accordo per la promozione della presenza universitaria nel territorio vercellese, sottoscritto dai rappresentanti legali della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, dell'Azienda Sanitaria Locale di Vercelli, del Comune di Vercelli e dell'Università del Piemonte Orientale in data 17/05/2019.

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale del 17/12/2019 riguardante la proposta di chiamata del Dott. Lucio Boglione risultato idoneo nella procedura selettiva per n. 1 posto da ricercatore a tempo determinato, con regime di impiego a tempo pieno, art. 24 c. 3 lett. A Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 06/D4 - Malattie cutanee, malattie infettive e malattie dell'apparato digerente e S.S.D. MED/17 - Malattie infettive, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale.

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università del Piemonte Orientale del 20/12/2019 relativa alla chiamata del Dott. Lucio Boglione, quale ricercatore a tempo determinato, con regime di impiego a tempo pieno, art. 24 c. 3 lett. A Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 06/D4 Malattie cutanee, malattie infettive e malattie dell'apparato digerente e S.S.D. MED/17 Malattie infettive, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale.

CONSIDERATO che la presa di servizio del su indicato ricercatore è fissata per il 17 febbraio 2020.

CONSIDERATO che il convenzionamento decorrerà dalla data di presa servizio nel ruolo da ricercatore a tempo determinato e per l'intera durata del contratto.

VISTA la delibera del Senato Accademico del 27 gennaio 2020.

VALUTATO ogni opportuno elemento.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare la convenzione riportata in allegato tra l'Azienda Sanitaria Locale di Vercelli e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" relativa al convenzionamento del Dott. Lucio Boglione nell'ambito dell'attuazione dell'accordo per la promozione della presenza universitaria nel territorio vercellese.
2. Con successivo atto le parti sottoscriveranno lo schema relativo alle differenze retributive spettanti al Dott. Lucio Boglione.

CONVENZIONE TRA L'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI VERCELLI E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI

DEL PIEMONTE ORIENTALE "A. AVOGADRO" PER L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE DELLA PRESENZA UNIVERSITARIA NEL TERRITORIO VERCELLESE – CONVENZIONAMENTO RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO – SSD MED/17.

TRA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO" con sede legale in Vercelli, Via Duomo 6, C.F. 94021400026, qui rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Gian Carlo Avanzi, domiciliato per la carica ove sopra munito degli occorrenti poteri giusta deliberazione del Consiglio di Amministrazione d'ora in avanti, per brevità, denominata Università

E

AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI, con sede legale in Vercelli, Via Mario Abbiate n. 21, C.F. 01811110020, qui rappresentata dal Direttore Generale e Legale Rappresentante, Dott.ssa Chiara Serpieri, domiciliata per la carica presso la sede legale dell'ente, d'ora in avanti, per brevità, denominata Azienda.

PREMESSO

- che il "Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, scientifiche e assistenziali della Facoltà di Medicina, Chirurgia e Scienze della Salute ai sensi degli artt. 9 e 21 della L.R. 6 agosto 2007 n. 18" sottoscritto in data 6 novembre 2009, costituisce fonte giuridico-organizzativa della presente convenzione in virtù dell'articolo 17 II° cpv. che prevede espressamente che:

  "*La Regione e l'Università concordano che le disposizioni generali del presente Protocollo si applichino, per quanto compatibili, alle istituzioni pubbliche e private accreditate che erogano assistenza, con le quali vengano stipulate convenzioni con l'Università sulla base dei principi contenuti nel presente Protocollo e nei commi 4 e 5 dell'art. 2 del d.lgs. n. 517/1999, limitatamente alle strutture organizzative oggetto del rapporto convenzionale*";

1) che all'art. 1 dell'Accordo per la promozione della presenza universitaria nel territorio vercellese, sottoscritto dal Comune di Vercelli, dall'Azienda Sanitaria Locale di Vercelli, dalla Cassa di Risparmio di Vercelli e dall'Università del Piemonte Orientale in data 17/05/2019, l'ASL di Vercelli ritiene coerente ed opportuno il convenzionamento con l'Università

dell'attività relativa alle Malattie infettive;

2) che la medesima Azienda manifesta piena disponibilità a sviluppare rapporti di collaborazione in diversi campi di ricerca, didattici e diagnostico-terapeutici, nonché a rafforzare rapporti di collaborazione di natura convenzionale, al fine di potenziare sinergie operative dirette al miglioramento della qualità delle prestazioni sanitarie.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

In applicazione di quanto previsto dall'"Accordo per la promozione della presenza universitaria nel territorio vercellese", le parti contraenti si impegnano a collaborare per garantire l'erogazione di prestazioni sanitarie di livello adeguato nell'ambito delle attività delle Malattie infettive attraverso il convenzionamento di un ricercatore universitario a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 c. 3 lett. A Legge n. 240/2010, di seguito indicato come ricercatore.

Il ricercatore svolgerà attività assistenziale presso la Struttura Complessa di Malattie infettive del Presidio Ospedaliero Sant'Andrea dell'ASL di Vercelli.

La collaborazione risulta in linea con gli indirizzi del vigente Piano Sanitario Regionale e con le politiche e gli assetti organizzativi definiti nel nuovo piano di organizzazione dell'Atto Aziendale, che costituisce parte integrante del presente atto convenzionale.

Art. 2

Il ricercatore, in servizio presso l'Università - Scuola di Medicina, Dipartimento di Medicina Traslazionale in qualità di Ricercatore universitario a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 c. lettera A Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 06/D4 Malattie cutanee, malattie infettive e malattie dell'apparato digerente, SSD MED/17 – Malattie infettive, concorre alla realizzazione degli obiettivi della presente convenzione.

Art 3

Nell'ambito della presente convenzione, l'Università utilizza le strutture, i servizi, le attrezzature ed il personale, messi a disposizione dall'Azienda per i fini istituzionali della ricerca e della didattica universitaria in tutte le sue forme istituzionali.

Gli studenti, gli specializzandi e in genere i soggetti che frequenteranno la Struttura

convenzionata per l'espletamento delle attività didattiche di tirocinio, aggiornamento, di perfezionamento e di ricerca, espleteranno tali attività secondo le modalità che saranno stabilite dagli Organi universitari a ciò preposti, d'intesa con il Direttore della Struttura convenzionata.

L'Università dà atto che nell'espletamento dell'attività il personale docente e gli specializzandi (per attività relativa alla didattica), gli studenti ed in genere i soggetti che frequenteranno la Struttura Operativa convenzionata (per l'espletamento delle attività didattiche e di aggiornamento), sono coperti da assicurazione contro gli infortuni ed i rischi derivanti da responsabilità civile verso terzi.

Gli specializzandi, la cui formazione specialistica a tempo pieno, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. 368/99, implica la partecipazione guidata alla totalità delle attività mediche della Struttura presso la quale sono assegnati, nonché la graduale assunzione di compiti assistenziali e l'esecuzione di interventi con autonomia vincolate alle direttive ricevute dal tutore, di intesa con la direzione sanitaria e con i Dirigenti responsabili, devono essere assicurati con oneri a carico dell'Azienda in forza dell'art. 41, comma 3 del D.Lgs. 368/99 per i rischi professionali, per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni connessi all'attività assistenziale.

L'Azienda concede agli specializzandi di disporre di spazi fisici adeguati per le esigenze dello studio, di accedere alla mensa e fornisce agli stessi camici contrassegnati da apposito cartellino personale.

Art. 4

Per ciò che attiene gli aspetti assistenziali il ricercatore è tenuto a prestare la propria attività nell'ambito del Presidio Ospedaliero S. Andrea di Vercelli, in qualità di personale medico universitario svolgente attività assistenziale.

Il Ricercatore, nell'esercizio della propria funzione ricoperta, partecipa al raggiungimento degli obiettivi aziendali, come da procedure aziendali vigenti e risponde dei risultati conseguiti alla Direzione Aziendale.

Le parti si danno atto che il ricercatore è soggetto alle procedure di valutazione previste dalle vigenti norme contrattuali nazionali ed aziendali in materia per il personale Dirigente del Servizio Sanitario Nazionale.

Art. 5

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 517/1999 e delle indicazioni regionali in materia, il corrispettivo dell'incarico affidato al ricercatore, oltre al trattamento economico erogato dall'Università, prevede:

1) un trattamento aggiuntivo graduato in relazione alle responsabilità connesse all'incarico affidato dall'azienda;
2) un trattamento aggiuntivo graduato in relazione ai risultati ottenuti nell'attività assistenziale e gestionale e come da procedure aziendali, valutati secondo parametri di efficacia, appropriatezza ed efficienza nonché all'efficacia nella realizzazione dell'integrazione tra attività assistenziale, didattica e di ricerca;
3) i compensi legati alle particolari condizioni di lavoro ove spettanti (indennità di rischio radiologico, di turno, pronta disponibilità, etc.);
4) un trattamento economico integrativo finalizzato all'equiparazione al trattamento economico complessivo del personale del SSR;
5) l'indennità di esclusività del rapporto di lavoro secondo quanto previsto dal CCNL dell'area della dirigenza medica e sanitaria;
6) tutte le indennità accessorie previste dal vigente CCNL e non indicate nei punti precedenti, quali ad esempio la retribuzione di risultato, ecc;

Con successivo atto le parti sottoscriveranno lo schema relativo al trattamento economico aggiuntivo spettante al ricercatore che sarà convenzionato per svolgere attività assistenziale nell'ambito dell'attività delle malattie infettive.

Il trattamento economico aggiuntivo è suscettibile di aggiornamento in corrispondenza delle eventuali variazioni riguardanti le singole voci che costituiscono il trattamento economico previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro citato, nonché degli avanzamenti di carriera del ricercatore.

L'Azienda Sanitaria Locale di Vercelli provvederà a rimborsare, entro 90 giorni dalla richiesta, gli importi del trattamento economico aggiuntivo spettante al ricercatore.

L'Università, in quanto sostituto d'imposta, effettuerà il trattamento fiscale degli emolumenti corrisposti all'interessato.

Art. 6

Dell'osservanza dell'orario di lavoro nello svolgimento delle proprie mansioni didattiche, di

ricerca ed assistenziali, il ricercatore dovrà rispondere alle due Istituzioni per gli ambiti delle rispettive competenze e secondo i rispettivi ordinamenti.

In ogni caso, secondo i principi contenuti nelle disposizioni vigenti in materia a livello nazionale e regionale, l'impegno lavorativo è globalmente considerato ai fini dello svolgimento delle mansioni didattiche, di ricerca ed assistenziali.

Art. 7

Al ricercatore, in quanto personale medico universitario svolgente attività assistenziale in regime convenzionale è consentito di usufruire di tutti i servizi accessori di cui usufruisce il personale dipendente dall'Azienda, alle medesime condizioni, compreso il servizio mensa e quello di parcheggio auto.

Art. 8

La presente convenzione ha durata a decorrere dalla data di assunzione del ricercatore a tempo determinato per il Settore Scientifico Disciplinare MED/17 e fino alla scadenza del relativo contratto, fatto salvo l'esito positivo delle procedure di valutazione e verifica degli incarichi svolti ai sensi delle norme e delle disposizioni contrattuali vigenti e secondo le procedure previste dalle stesse entro le scadenze pure previste.

E' facoltà alle parti contraenti di procedere al rinnovo ovvero alla rescissione anticipata previa disdetta, in tutto o in parte, da comunicarsi almeno tre mesi prima della scadenza, mediante lettera raccomandata A/R.

E' in ogni caso fatta salva la possibilità di apportare, su proposta di entrambi i contraenti, ogni eventuale integrazione e modifica che le parti contraenti medesime ritengano utili o necessarie al perseguimento dell'obiettivo di collaborazione di cui all'art. 1 ed in particolare, qualora a livello regionale, venga nuovamente disciplinata la materia dei rapporti tra Università e Sanità ai sensi e per gli effetti del recepimento dello *Schema d'Intesa Università-Regione ex dell'articolo 6 comma 13 della legge 240/2010.*

Art. 9

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente convenzione.

In caso contrario, le parti indicano come competente in via esclusiva per qualunque controversia

inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione della presente convenzione il Foro di Vercelli.

Art. 10

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto.
Le spese relative alla registrazione sono a carico della parte che la richiede.

Art. 11

Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente convenzione, si applicano le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Letto, confermato e sottoscritto.

Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"

Il Rettore

(Prof. Gian Carlo Avanzi)

Azienda Sanitaria Locale VC di Vercelli

Il Direttore Generale

(Dott.ssa Chiara Serpieri)

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10.3 Proposta di chiamata del Prof. Gian Cesare TRON, idoneo all'esito della procedura di chiamata a n. 1 posto di Professore di Prima fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010 nel Settore Concorsuale 03/D1 CHIMICA E TECNOLOGIE FARMACEUTICHE, TOSSICOLOGICHE E NUTRACEUTICO-ALIMENTARI e S.S.D. CHIM/08 CHIMICA FARMACEUTICA per il Dipartimento di Scienze del Farmaco

OMISSIS

Proposta di chiamata del Prof. Gian Cesare TRON, idoneo all'esito della procedura di chiamata a n. 1 posto di Professore di Prima fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010 nel Settore Concorsuale 03/D1 CHIMICA E TECNOLOGIE FARMACEUTICHE, TOSSICOLOGICHE E NUTRACEUTICO-ALIMENTARI e S.S.D. CHIM/08 CHIMICA FARMACEUTICA per il Dipartimento di Scienze del Farmaco
1/2020/10.3

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e in particolare l'art. 18 comma 1;
VISTO il vigente "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 commi 1 e 4 e dell'art. 24 comma 6 della Legge 30.12.2010, n. 240";
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2019/9.11 del 31/05/2019, con la quale è stata approvata l'attivazione della procedura a n. 1 posto di Professore di Prima fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010 nel Settore Concorsuale 03/D1 CHIMICA E TECNOLOGIE FARMACEUTICHE, TOSSICOLOGICHE E NUTRACEUTICO-ALIMENTARI e S.S.D. CHIM/08 CHIMICA FARMACEUTICA per il Dipartimento di Scienze del Farmaco;
VISTO il D.R. Rep. n. 822/2019 del 13/06/2019 con il quale era stata indetta la sopra descritta procedura di chiamata;
VISTO il D.R. Rep. n. 1238/2019 del 09/09/2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice per la procedura di chiamata suddetta;
VISTO il D.R. Rep. n. 1760/2019 del 28/11/2019 con il quale sono stati approvati gli atti redatti dalla Commissione giudicatrice e con il quale è stato dichiarato idoneo il Prof. Gian Cesare TRON;
VISTA la delibera n. 11.1 del 20/12/2019 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Scienze del Farmaco ha approvato la proposta di chiamata del Prof. Gian Cesare TRON, a decorrere dalla prima data utile;
CONSIDERATO che il suddetto posto graverà su punti organico disponibili per la programmazione di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2019/9.11 del 31/05/2019;

ACCERTATO ogni ulteriore elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata del Prof. Gian Cesare TRON, idoneo all'esito della procedura di chiamata a n. 1 posto di Professore di Prima fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010 nel Settore Concorsuale 03/D1 CHIMICA E TECNOLOGIE FARMACEUTICHE, TOSSICOLOGICHE E NUTRACEUTICO-ALIMENTARI e S.S.D. CHIM/08 CHIMICA FARMACEUTICA per il Dipartimento di Scienze del Farmaco.

2. Il suddetto posto graverà su punti organico disponibili per la programmazione di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2019/9.11 del 31/05/2019.

3. La spesa è imputata sul bilancio dell'Università conto CN 1.1.01 PROFESSORI – RETRIBUZIONI FISSE e CN 2.4.01.01 IRAP e UPB AILSRUSTIPENDI.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10.4 Proposta di chiamata del Dott. Paolo Andrea Giovanni FONZI, idoneo all'esito della procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, per il Settore Concorsuale 11/A3 STORIA CONTEMPORANEA e Settore Scientifico Disciplinare M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA per il Dipartimento di Studi Umanistici (Piano Straordinario 2019 RUTD-B)

OMISSIS

Proposta di chiamata del Dott. Paolo Andrea Giovanni FONZI, idoneo all'esito della procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, per il Settore Concorsuale 11/A3 STORIA CONTEMPORANEA e Settore Scientifico Disciplinare M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA per il Dipartimento di Studi Umanistici (Piano Straordinario 2019 RUTD-B)
1/2020/10.4

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;
VISTA la Legge 30/12/2010 n. 240 e in particolare l'art. 24 comma 3 lettera B;
VISTO il vigente Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della Legge 30/12/2010 n. 240;
VISTO il D.M. 204/2019 dell'08/03/2019 recante "Piano Straordinario 2019 per il reclutamento Ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010";
VISTO il D.R. Rep. n. 1012/2019 del 17/07/2019 con il quale è stata indetta una selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, per il Settore Concorsuale 11/A3 STORIA CONTEMPORANEA e S.S.D. M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA per il Dipartimento di Studi Umanistici (Piano Straordinario Ricercatori 2019);
VISTO il D.R. Rep. n. 1397/2019 del 04/10/2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della procedura selettiva sopra indicata;
VISTO il D.R. Rep. n. 1902/2019 del 18/12/2019 con il quale è sono stati approvati gli atti della procedura in oggetto e con il quale è stato dichiarato idoneo il Dott. Paolo Andrea Giovanni FONZI;
VISTA la delibera n. 106 del 19/12/2019 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici ha approvato la chiamata, a decorrere dalla prima data utile, del Dott. Paolo Andrea Giovanni FONZI;
CONSIDERATO che il D.M. 204/2019 dell'08/03/2019 prevede, all'art. 2, che le risorse assegnate debbano essere utilizzate, con la presa di servizio dei candidati idonei, entro il 30/11/2019 e comunque, per motivati impedimenti oggettivi, non oltre il 30/04/2020;

CONSIDERATO che il Dott. Paolo Andrea Giovanni FONZI, con nota acquisita agli atti con prot. n. 52039 del 20/12/2019, ha richiesto che la presa di servizio fosse posticipata al 01/02/2020 per concludere gli impegni pregressi assunti con la Fondazione Gerda Henkel e con l'Università von Humboldt di Berlino in relazione a un progetto di ricerca triennale che si concluderà a gennaio 2020;
ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata del Dott. Paolo Andrea Giovanni FONZI, idoneo all'esito della procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, per il Settore Concorsuale 11/A3 STORIA CONTEMPORANEA e S.S.D. M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA per il Dipartimento di Studi Umanistici.

2. Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato da stipularsi con il Dott. Paolo Andrea Giovanni FONZI, ai sensi dell'articolo 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, decorrerà dal **03/02/2020**.

3. La spesa è imputata sulle risorse stanziate dal D.M. 204/2019 dell'08/03/2019 recante "Piano Straordinario 2019 per il Reclutamento Ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010".

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10.5 Proposta di chiamata della Dott.ssa Anna MENOZZI, idonea all'esito della procedura di chiamata da svolgersi mediante valutazione comparativa interna, indetta ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 13/B2 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE e S.S.D. SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE per il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa

OMISSIS

Proposta di chiamata della Dott.ssa Anna MENOZZI, idonea all'esito della procedura di chiamata da svolgersi mediante valutazione comparativa interna, indetta ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 13/B2 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE e S.S.D. SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE per il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa
1/2020/10.5

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 30/12/2010 n. 240 e in particolare l'art. 24 comma 6;
VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 commi 1 e 4 e dell'art. 24 comma 6 della Legge 30.12.2010 n. 240" nella versione attualmente vigente;
VISTA la delibera del 25/07/2019 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa ha approvato la proposta di attivazione di una procedura valutativa interna, ai sensi dell'art. 24 comma 6 Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 13/B2 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE e S.S.D. SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8/2019/8.1 del 10/09/2019 con la quale è stata approvata l'attivazione di suddetta procedura valutativa, con utilizzo dei Punti Organico assegnati al Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa con delibera n. 5/2019/9.3 del 31/05/2019;
VISTO il D.R. Rep. n. 1411/2019 dell'08/10/2019 di avvio della procedura di chiamata succitata;
VISTO il D.R. Rep. n. 1694/2019 del 20/11/2019 di nomina della Commissione giudicatrice per la procedura valutativa diretta suddetta;
VISTO il D.R. Rep. n. 1903/2019 del 18/12/2019 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura e con il quale la Dott.ssa Anna MENOZZI è stata dichiarata idonea;
CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa, con delibera del 15/01/2020, ha approvato la proposta di chiamata della Dott.ssa Anna MENOZZI a decorrere

dalla prima data utile;
ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata della Dott.ssa Anna MENOZZI, idonea all'esito della procedura di chiamata da svolgersi mediante valutazione comparativa interna, indetta ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 13/B2 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE e S.S.D. SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE per il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa, a decorrere dalla prima data utile.

2. Il posto succitato graverà sui Punti Organico disponibili per la programmazione.

3. La spesa per il posto succitato deve essere imputata sul bilancio dell'Università conto CN 1.1.01 PROFESSORI – RETRIBUZIONI FISSE e CN 2.4.01.01 IRAP, UPB AILSRUSTIPENDI.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10.6 Proposta di chiamata del Dott. Paolo Carlo GHINETTI, idoneo all'esito della procedura di chiamata da svolgersi mediante valutazione comparativa interna, indetta ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 13/A1 ECONOMIA POLITICA e S.S.D. SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA per il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa

OMISSIS

Proposta di chiamata del Dott. Paolo Carlo GHINETTI, idoneo all'esito della procedura di chiamata da svolgersi mediante valutazione comparativa interna, indetta ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 13/A1 ECONOMIA POLITICA e S.S.D. SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA per il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa
1/2020/10.6

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 30/12/2010 n. 240 e in particolare l'art. 24 comma 6;
VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 commi 1 e 4 e dell'art. 24 comma 6 della Legge 30.12.2010 n. 240" nella versione attualmente vigente;
VISTA la delibera del 25/07/2019 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa ha approvato la proposta di attivazione di una procedura di chiamata da svolgersi mediante valutazione comparativa interna, indetta ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 13/A1 ECONOMIA POLITICA e S.S.D. SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8/2019/8.1 del 10/09/2019 con la quale è stata approvata l'attivazione di suddetta procedura valutativa, con utilizzo dei Punti organico assegnati al Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa con delibera n. 5/2019/9.3 del 31/05/2019;
VISTO il D.R. Rep. n. 1410/2019 dell'08/10/2019 di avvio della procedura di chiamata succitata;
VISTO il D.R. Rep. n. 1693/2019 del 20/11/2019 di nomina della Commissione giudicatrice per la procedura valutativa diretta suddetta;
VISTO il D.R. Rep. n. 1904/2019 del 18/12/2019 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura e con il quale il Dott. Paolo Carlo GHINETTI è stato dichiarato idoneo;
CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa, con delibera del 15/01/2020, ha approvato la proposta di chiamata del Dott. Paolo Carlo GHINETTI a decorrere dalla prima data utile;
ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata del Dott. Paolo Carlo GHINETTI, idoneo all'esito della procedura di chiamata da svolgersi mediante valutazione comparativa interna, indetta ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 13/A1 ECONOMIA POLITICA e S.S.D. SECSP/01 ECONOMIA POLITICA per il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa, a decorrere dalla prima data utile.

2. Il posto succitato graverà sui Punti Organico disponibili per la programmazione.

3. La spesa per il posto succitato deve essere imputata sul bilancio dell'Università conto CN 1.1.01 PROFESSORI – RETRIBUZIONI FISSE e CN 2.4.01.01 IRAP, UPB AILSRUSTIPENDI.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10.7 Proposta di chiamata della Dott.ssa Nicoletta FILIGHEDDU, idonea all'esito della procedura di chiamata da svolgersi mediante valutazione diretta, indetta ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 06/N1 SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E DELLE TECNOLOGIE MEDICHE APPLICATE e S.S.D. MED/50 SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE per il Dipartimento di Medicina Traslazionale

OMISSIS

Proposta di chiamata della Dott.ssa Nicoletta FILIGHEDDU, idonea all'esito della procedura di chiamata da svolgersi mediante valutazione diretta, indetta ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 06/N1 SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E DELLE TECNOLOGIE MEDICHE APPLICATE e S.S.D. MED/50 SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE per il Dipartimento di Medicina Traslazionale 1/2020/10.7

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 30/12/2010 n. 240 ed in particolare l'art. 24 comma 6;
VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 commi 1 e 4 e dell'art. 24 comma 6 della Legge 30.12.2010 n. 240" nella versione attualmente vigente;
VISTA la delibera del 16/09/2019 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale ha proposto l'attivazione di una procedura valutativa diretta della candidata Dott.ssa Nicoletta FILIGHEDDU, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, per ricoprire il ruolo di Professore di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 06/N1 SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E DELLE TECNOLOGIE MEDICHE APPLICATE e S.S.D. MED/50 SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9/2019/8.14 del 27/09/2019 con la quale è stata approvata l'attivazione della suddetta procedura valutativa interna a un posto di Professore di Seconda Fascia, con utilizzo di Punti Organico a disposizione del Dipartimento di Medicina Traslazionale derivanti da cofinanziamenti del M.I.U.R.;
VISTO il D.R. Rep. n. 1495/2019 del 22/10/2019 di avvio della procedura di chiamata succitata;
VISTO il D.R. Rep. n. 1731/2019 del 26/11/2019 di nomina della Commissione giudicatrice per la procedura valutativa diretta suddetta;
VISTO il D.R. Rep. n. 56/2020 del 13/01/2020 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura e con il quale la Dott.ssa Nicoletta FILIGHEDDU è stata dichiarata idonea;
CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale, con delibera del 21/01/2020, ha deliberato la chiamata della Dott.ssa Nicoletta FILIGHEDDU a decorrere dalla

prima data utile;
ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata della Dott.ssa Nicoletta FILIGHEDDU, idonea all'esito della procedura di chiamata da svolgersi mediante valutazione diretta, indetta ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010, a un posto di Professore di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 06/N1 SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E DELLE TECNOLOGIE MEDICHE APPLICATE e S.S.D. MED/50 SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE per il Dipartimento di Medicina Traslazionale, a decorrere dalla prima data utile.

2. Il posto succitato graverà sui Punti Organico disponibili per la programmazione.

3. La spesa per il posto succitato deve essere imputata sul bilancio dell'Università conto CN 1.1.01 PROFESSORI – RETRIBUZIONI FISSE e CN 2.4.01.01 IRAP, UPB AILSRUSTIPENDI.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10.8 Proposta di chiamata del Prof. Renzo Luciano BOLDORINI, idoneo all'esito della procedura di chiamata da svolgersi mediante valutazione diretta, indetta ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore di Prima fascia, nel Settore Concorsuale 06/A4 ANATOMIA PATOLOGICA e S.S.D. MED/08 ANATOMIA PATOLOGICA per il Dipartimento di Scienze della Salute

OMISSIS

Proposta di chiamata del Prof. Renzo Luciano BOLDORINI, idoneo all'esito della procedura di chiamata da svolgersi mediante valutazione diretta, indetta ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore di Prima fascia, nel Settore Concorsuale 06/A4 ANATOMIA PATOLOGICA e S.S.D. MED/08 ANATOMIA PATOLOGICA per il Dipartimento di Scienze della Salute
1/2020/10.8

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 30/12/2010 n. 240 e in particolare l'art. 24 comma 6;
VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 commi 1 e 4 e dell'art. 24 comma 6 della Legge 30.12.2010 n. 240" nella versione attualmente vigente;
VISTA la delibera del 12/06/2019 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute ha approvato l'attivazione di una procedura di chiamata da svolgersi mediante valutazione diretta, indetta ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010, a un n. 1 posto di Professore di Prima fascia, nel Settore Concorsuale 06/A4 ANATOMIA PATOLOGICA e S.S.D. MED/08 ANATOMIA PATOLOGICA;
VISTO il Decreto Rettorale d'Urgenza Rep. n. 1295/2019 del 19/09/2019 con il quale è stata approvata l'attivazione della suddetta procedura valutativa interna, con utilizzo di Punti Organico per la programmazione ratificato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 27/09/2019;
VISTO il D.R. Rep. n. 1382/2019 del 02/10/2019 di avvio della procedura di chiamata succitata;
VISTO il D.R. Rep. n. 1539/2019 del 29/10/2019, di nomina della Commissione giudicatrice per la procedura valutativa diretta suddetta;
VISTO il D.R. Rep. n. 57/2020 del 13/01/2020 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura e con il quale il Prof. Renzo Luciano BOLDORINI è stato dichiarato idoneo;
CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute con delibera del 23/01/2020, ha approvato la proposta di chiamata del Prof. Renzo Luciano BOLDORINI a decorrere dalla prima data utile;
ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata del Prof. Renzo Luciano BOLDORINI, idoneo all'esito della procedura di chiamata da svolgersi mediante valutazione diretta, indetta ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010, a un n. 1 posto di Professore di Prima fascia, nel Settore Concorsuale 06/A4 ANATOMIA PATOLOGICA e S.S.D. MED/08 ANATOMIA PATOLOGICA per il Dipartimento di Scienze della Salute, a decorrere dalla prima data utile.

2. Il posto succitato graverà sui Punti Organico disponibili per la programmazione.

La spesa per il posto succitato deve essere imputata sul bilancio dell'Università conto CN 1.1.01 PROFESSORI – RETRIBUZIONI FISSE e CN 2.4.01.01 IRAP, UPB AILSRUSTIPENDI

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10.9 Proposta di chiamata della Dott.ssa Ivana RABBONE, idonea all'esito della procedura di chiamata a n. 1 posto di Professore di Seconda fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010 nel Settore Concorsuale 06/G1 PEDIATRIA GENERALE, SPECIALISTICA E NEUROPSICHIATRIA INFANTILE e S.S.D. MED/38 PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA per il Dipartimento di Scienze della Salute

OMISSIS

Proposta di chiamata della Dott.ssa Ivana RABBONE, idonea all'esito della procedura di chiamata a n. 1 posto di Professore di Seconda fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010 nel Settore Concorsuale 06/G1 PEDIATRIA GENERALE, SPECIALISTICA E NEUROPSICHIATRIA INFANTILE e S.S.D. MED/38 PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA per il Dipartimento di Scienze della Salute
1/2020/10.9

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e in particolare l'art. 18 comma 1;
VISTO il vigente "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 commi 1 e 4 e dell'art. 24 comma 6 della Legge 30.12.2010, n. 240";
VISTO il D.R.U. Rep. n. 937/2019 del 04/07/2019, ratificato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 7/2019/3.2 del 19/07/2019, con il quale è stata approvata l'attivazione della procedura di chiamata a n. 1 posto di Professore di Seconda fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010 nel Settore Concorsuale 06/G1 PEDIATRIA GENERALE, SPECIALISTICA E NEUROPSICHIATRIA INFANTILE e S.S.D. MED/38 PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA per il Dipartimento di Scienze della Salute;
VISTO il D.R. Rep. n. 1051/2019 del 22/07/2019 con il quale era stata indetta la sopra descritta procedura di chiamata;
VISTO il D.R. Rep. n. 1576/2019 del 04/11/2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice per la procedura di chiamata suddetta;
VISTO il D.R. Rep. n. 87/2020 del 20/01/2020 con il quale sono stati approvati gli atti redatti dalla Commissione giudicatrice e con il quale è stata dichiarata idonea la Dott.ssa Ivana RABBONE;
VISTA la delibera del 23/01/2020 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute ha approvato la proposta di chiamata della Dott.ssa Ivana RABBONE, a decorrere dalla prima data utile;
CONSIDERATO che il suddetto posto graverà su punti organico disponibili per la programmazione

di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2019/9.11 del 31/05/2019;
ACCERTATO ogni ulteriore elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata della Dott.ssa Ivana RABBONE, idonea all'esito della procedura di chiamata a n. 1 posto di Professore di Seconda fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010 nel Settore Concorsuale 06/G1 PEDIATRIA GENERALE, SPECIALISTICA E NEUROPSICHIATRIA INFANTILE e S.S.D. MED/38 PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA per il Dipartimento di Scienze della Salute.

2. Il suddetto posto graverà su punti organico disponibili per la programmazione di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2019/9.11 del 31/05/2019.

3. La spesa è imputata sul bilancio dell'Università conto CN 1.1.01 PROFESSORI – RETRIBUZIONI FISSE e CN 2.4.01.01 IRAP e UPB AILSRUSTIPENDI.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10.10 Proposta di chiamata del Dott. Simone MERLIN, idoneo all'esito della procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera B Legge n. 240/2010, per il Settore Concorsuale 05/H2 ISTOLOGIA e S.S.D. BIO/17 ISTOLOGIA per il Dipartimento di Scienze della Salute

OMISSIS

Proposta di chiamata del Dott. Simone MERLIN, idoneo all'esito della procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera B Legge n. 240/2010, per il Settore Concorsuale 05/H2 ISTOLOGIA e S.S.D. BIO/17 ISTOLOGIA per il Dipartimento di Scienze della Salute
1/2020/10.10

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge n. 240/2010 e in particolare l'art. 24 comma 3 lettera B);
VISTA la L. 30/12/2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";
VISTO il "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della legge 30/12/2010 n. 240";
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2019/9.1 del 31/05/2019 recante i criteri per la ripartizione dei Punti Organico;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2019/9.2 del 31/05/2019 recante linee guida per l'utilizzo dei Punti Organico;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2019/9.3 del 31/05/2019 di ripartizione dei Punti Organico;
VISTA la delibera del 12/06/2019 con la quale il Dipartimento di Scienze della Salute, ha approvato la proposta di attivazione di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge n. 240/2010, per il Settore Concorsuale 05/H2 ISTOLOGIA e Settore Scientifico Disciplinare BIO/17 ISTOLOGIA;
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute del 09/07/2019 di integrazione della predetta delibera del 12/06/2019;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 7/2019/9.25 del 19/7/2019 con la quale è stata approvata la proposta di attivazione di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge n. 240/2010, per il Settore Concorsuale 05H2 ISTOLOGIA e S.S.D. BIO/17 ISTOLOGIA sui punti organico 2018;
VISTO il D.R. Rep. n. 1165/2019 del 23/08/2019 di indizione della procedura selettiva sopra

indicata;
VISTO il D.R. Rep. n. 1800/2019 del 03/12/2019, di nomina della Commissione giudicatrice per la procedura selettiva in questione;
VISTO il D.R. Rep. n. 98/2020 del 22/01/2020, con il quale sono stati approvati gli atti della procedura selettiva in oggetto ed è stato dichiarato idoneo il Dott. Simone MERLIN;
CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute in data 23/01/2020 ha approvato la proposta di chiamata del Dott. Simone MERLIN;
ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata del Dott. Simone MERLIN, idoneo all'esito della procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera B Legge n. 240/2010, per il Settore Concorsuale 05/H2 ISTOLOGIA e S.S.D. BIO/17 ISTOLOGIA per il Dipartimento di Scienze della Salute a decorrere dalla prima data utile.

2. Il suddetto posto, graverà, come disposto con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 7/2019/9.25 del 19/07/2019, sui punti organico disponibili per la programmazione.

3. La spesa per il posto succitato è imputata sul bilancio dell'Università UPB AILSRUSTIPENDI

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10.11 Proposta di attivazione di una procedura selettiva per la copertura di n. 1 Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera B Legge n. 240/2010, nel Settore concorsuale 06/D3 MALATTIE DEL SANGUE, ONCOLOGIA E REUMATOLOGIA e S.S.D. MED/06 ONCOLOGIA MEDICA per il Dipartimento di Medicina Traslazionale (Punti organico 2018)

OMISSIS

Proposta di attivazione di una procedura selettiva per la copertura di n. 1 Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera B Legge n. 240/2010, nel Settore concorsuale 06/D3 MALATTIE DEL SANGUE, ONCOLOGIA E REUMATOLOGIA e S.S.D. MED/06 ONCOLOGIA MEDICA per il Dipartimento di Medicina Traslazionale (Punti organico 2018)
1/2020/10.11

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 30/12/2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e in particolare l'art. 24 comma 3 lettera B;
VISTO il vigente Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della Legge 30/12/2010, n. 240;
VISTA la Legge 30/12/2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";
VISTO il D.M. n. 873/2018 del 29/12/2018 "DM dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018";
VISTA la nota M.I.U.R. prot. n. 524 del 11/01/2019 recante chiarimenti in merito alle disposizioni della Legge di Bilancio 2019;
VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione n. 5/2019/9.1 del 31/05/2019 relativa ai criteri per la ripartizione dei Punti Organico e n. 5/2019/9.2 del 31/05/2019 recante linee guida per l'utilizzo dei Punti Organico e n. 5/2019/9.3 del 31/05/2019 di ripartizione dei Punti Organico;
VISTA la delibera del 17/12/2019 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale ha approvato la proposta di attivazione di una procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 06/D3 MALATTIE DEL SANGUE, ONCOLOGIA E REUMATOLOGIA e S.S.D. MED/06 ONCOLOGIA MEDICA su Punti Organico 2018;
CONSIDERATO che la proposta di attivazione di una procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato nel Settore Concorsuale 06/D3 MALATTIE DEL SANGUE, ONCOLOGIA E REUMATOLOGIA non soddisfa il requisito relativo all'attività di terza missione

previsto dalle *"Linee Guida per la formulazione di proposte per l'utilizzo di punti organico da parte dei Dipartimenti" (Criteri specifici – esigenze di didattica e di ricerca - Esigenze di ricerca*), approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 giugno 2019;
CONSIDERATO quanto emerso nel corso della discussione relativamente alla certezza che l'attività di terza missione sia stata svolta nel settore concorsuale in discussione, ma non evidenziata nella delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale;
ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di rinviare, per le motivazioni indicate in premessa, la proposta di attivazione di una procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 06/D3 MALATTIE DEL SANGUE, ONCOLOGIA E REUMATOLOGIA e S.S.D. MED/06 ONCOLOGIA MEDICA per il Dipartimento di Medicina Traslazionale;

2. Di dare mandato al Rettore ad emettere un decreto d'urgenza per l'approvazione della procedura selettiva di cui al punto 1, nel caso dovessero essere caricati i dati dell'attività di terza missione e verificata la sussistenza dei requisiti di cui sopra, prima della prossima seduta del Consiglio;

3. Il posto sarà imputato sui Punti Organico 2018 assegnati con DM n. 873/2018 del 29/12/2018 "DM dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018" secondo la ripartizione definita con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2019/9.3 del 31/05/2019.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10.12 Proposta di attivazione di una procedura di chiamata da svolgersi ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010 a n. 1 posto di Professore di Prima fascia, nel Settore Concorsuale 06/H1 GINECOLOGIA ED OSTETRICIA e S.S.D. MED/40 GINECOLOGIA ED OSTETRICIA per il Dipartimento di Medicina Traslazionale

OMISSIS

Proposta di attivazione di una procedura di chiamata da svolgersi ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010 a n. 1 posto di Professore di Prima fascia, nel Settore Concorsuale 06/H1 GINECOLOGIA ED OSTETRICIA e S.S.D. MED/40 GINECOLOGIA ED OSTETRICIA per il Dipartimento di Medicina Traslazionale
1/2020/10.12

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la L. 30/12/2010 n. 240 e in particolare l'art. 18 comma 1;
VISTO il vigente "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di prima e seconda fascia, ai sensi dell'art. 18 commi 1 e 4 e dell'art. 24 comma 6, L. 30.12.2010, n. 240" emanato con Decreto del Rettore rep. 1007/2018 del 03/08/2018;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2019/9.1 del 31/05/2019 "Criteri per la ripartizione del Punti organico";
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2019/9.2 del 31/05/2019 "Linee Guida per l'utilizzo dei Punti organico";
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2019/9.3 del 31/05/2019 "Ripartizione dei Punti organico";
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6/2019/10.1 del 21/06/2019 di riedizione delle linee guida per la formulazione delle proposte per l'Utilizzo dei Punti Organico da parte dei Dipartimenti;
VISTA la convenzione stipulata ai sensi dell'art. 6, comma 11, Legge 240/10 tra l'Università del Piemonte Orientale e l'Università degli Studi di Napoli Federico II per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca del Prof. Dario Paladini, Professore di Seconda Fascia nel S.S.D. MED/40 GINECOLOGIA ED OSTETRICIA presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, ai fini dell'accreditamento della Scuola di Specializzazione di Area Medica con decorrenza dall'01/11/2019;
VISTO che il Prof. Dario Paladini non ha preso servizio presso il nostro Ateneo perché risulta essere in aspettativa dall'Università degli Studi di Napoli Federico II;
VISTA la necessità di ricoprire il posto che avrebbe dovuto rivestire il Prof. Dario Paladini;
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale n. 11/2019 del 17/12/2019 che ha approvato la proposta di attivazione di una procedura di chiamata da svolgersi,

ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore di Prima fascia, nel Settore Concorsuale 06/H1 GINECOLOGIA ED OSTETRICIA e S.S.D. MED/40 GINECOLOGIA ED OSTETRICIA;

CONSIDERATO che la proposta di attivazione di una procedura di chiamata da svolgersi, ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore di Prima fascia, nel Settore Concorsuale 06/H1 GINECOLOGIA ED OSTETRICIA non soddisfa il requisito relativo all'attività di terza missione previsto dalle *"Linee Guida per la formulazione di proposte per l'utilizzo di punti organico da parte dei Dipartimenti" (Criteri specifici – esigenze di didattica e di ricerca - Esigenze di ricerca*), approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 giugno 2019;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso della discussione relativamente alla certezza che l'attività di terza missione sia stata svolta nel settore concorsuale in discussione, ma non evidenziata nella delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale;

CONSIDERATO che il suddetto posto sarà imputato per 0,48 sui Punti Organico 2018 nella disponibilità del Magnifico Rettore come assegnati con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2019/9.3 del 31/05/2019 "Ripartizione dei Punti organico", per 0,25 sul residuo del cofinanziamento D.M. 610/2017 art. 5, per 0,14 sul residuo del cofinanziamento D.M. 552/2016 art. 5 e per 0,13 prestito Punti Organico 2018 a disposizione del Direttore Generale per il PTA;

ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di rinviare, per le motivazioni indicate in premessa, la proposta di attivazione di una procedura di chiamata da svolgersi ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010 a n. 1 posto di Professore di Prima fascia, nel Settore Concorsuale 06/H1 GINECOLOGIA ED OSTETRICIA e S.S.D. MED/40 GINECOLOGIA ED OSTETRICIA per il Dipartimento di Medicina Traslazionale;

2. Di dare mandato al Rettore ad emettere un decreto d'urgenza per l'approvazione della procedura di chiamata di cui al punto 1, nel caso dovessero essere caricati i dati dell'attività di terza missione e verificata la sussistenza dei requisiti di cui sopra, prima della prossima seduta del Consiglio;

3. Il suddetto posto sarà imputato per 0,48 sui Punti Organico 2018 nella disponibilità del Magnifico Rettore come assegnati con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2019/9.3 del 31/05/2019 "Ripartizione dei Punti organico", per 0,25 sul residuo del cofinanziamento D.M. 610/2017 art. 5, per 0,14 sul residuo del cofinanziamento D.M. 552/2016 art. 5 e per 0,13 prestito Punti Organico 2018 a disposizione del Direttore Generale per il PTA.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10.13 Proposta di attivazione di una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento, art. 24 bis della L. 240/2010, di n. 1 Tecnologo con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, a tempo pieno, della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili per ulteriori 36 mesi, per il Dipartimento di Scienze della Salute (Progetto di ricerca VANGUARD)

OMISSIS

Proposta di attivazione di una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento, art. 24 bis della L. 240/2010, di n. 1 Tecnologo con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, a tempo pieno, della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili per ulteriori 36 mesi, per il Dipartimento di Scienze della Salute (Progetto di ricerca VANGUARD) 1/2020/10.13

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010 ed in particolare l'art. 24-bis "Tecnologi a tempo determinato";
VISTO il Regolamento di Ateneo per Il reclutamento di Tecnologi a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 bis della Legge n. 240/2010";
VISTA la delibera del 18/12/2019 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute ha proposto l'attivazione di una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento, art. 24 bis della L. 240/2010, di n. 1 Tecnologo con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, a tempo pieno, della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili per ulteriori 36 mesi, per il Dipartimento di Scienze della Salute (Progetto di ricerca "New generation cell therapy: bioartificial pancreas to cure type 1 diabetes" - VANGUARD Bando Horizon 2020);
CONSIDERATO che nella predetta delibera è stato indicato il costo complessivo del contratto (comprensivo degli oneri a carico ente), per 24 mesi, pari a € 85.953,24, che include il trattamento economico fondamentale per Euro 81.860,22 e il trattamento economico accessorio pari al 5% del trattamento economico fondamentale corrispondente a Euro 4.093,02;
CONSIDERATO che tale costo graverà sui fondi del *Progetto VANGUARD Bando Horizon 2020 call H2020-SC1-2019-single-stage-RTD*, (UPB: RIEfollenziaVANGUARD20_24), del Dipartimento di Scienze della Salute;
CONSIDERATO che, ai sensi del Regolamento di Ateneo per il reclutamento dei Tecnologi a tempo determinato, art. 24-bis della Legge n. 240/2010, la proposta di attivazione deve essere sottoposta per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione;
ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di attivazione di una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento, art. 24 bis della Legge 240/2010, di n. 1 Tecnologo con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, a tempo pieno, della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili per ulteriori 36 mesi, per il Dipartimento di Scienze della Salute *(Progetto di ricerca "New generation cell therapy: bioartificial pancreas to cure type 1 diabetes" - VANGUARD Bando Horizon 2020).*

2. Il costo complessivo del contratto (comprensivo degli oneri a carico ente), per 24 mesi, pari a € 85.953,24, include il trattamento economico fondamentale per Euro 81.860,22 e il trattamento economico accessorio pari al 5% del trattamento economico fondamentale corrispondente a Euro 4.093,02. Tale costo graverà sui fondi del *Progetto VANGUARD Bando Horizon 2020 call H2020-SC1-2019-single-stage-RTD*, del Dipartimento di Scienze della Salute.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10.14 Proposta di chiamata della Prof.ssa Mariagrazia GRILLI, idonea all'esito della procedura di chiamata da svolgersi mediante valutazione diretta, indetta ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore di Prima fascia, nel Settore Concorsuale 05/G1 FARMACOLOGIA, FARMACOLOGIA CLINICA E FARMACOGNOSIA e S.S.D. BIO/14 FARMACOLOGIA per il Dipartimento di Scienze del Farmaco

OMISSIS

Proposta di chiamata della Prof.ssa Mariagrazia GRILLI, idonea all'esito della procedura di chiamata da svolgersi mediante valutazione diretta, indetta ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore di Prima fascia, nel Settore Concorsuale 05/G1 FARMACOLOGIA, FARMACOLOGIA CLINICA E FARMACOGNOSIA e S.S.D. BIO/14 FARMACOLOGIA per il Dipartimento di Scienze del Farmaco
1/2020/10.14

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo statuto dell'Università del Piemonte Orientale
VISTA la Legge 30/12/2010 n. 240 e in particolare l'art. 18 comma 3 che prevede che *"gli oneri derivanti dalla chiamata dei professori ..omissis… possono essere a carico totale di altri soggetti pubblici e di soggetti privati, previa stipula di convenzioni di importo non inferiore al costo quindicennale"* e l'art. 24 comma 6;
VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 commi 1 e 4 e dell'art. 24 comma 6 della Legge 30.12.2010 n. 240" nella versione attualmente vigente;
VISTA la delibera del 14/10/2019 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Scienze del Farmaco ha approvato la proposta di attivazione di una procedura valutativa diretta, ex art. 24 comma 6 L. n. 240/2010, ad un posto di Professore di Prima fascia, nel Settore Concorsuale 05/G1 FARMACOLOGIA, FARMACOLOGIA CLINICA E FARMACOGNOSIA e S.S.D. BIO/14 FARMACOLOGIA;
VISTE le delibere n. 9/2019/8.11 del 27/09/2019 e n. 11/2019/9.9 del 25/11/2019, con le quali il Consiglio di Amministrazione ha approvato il testo delle Convenzioni con le aziende farmaceutiche finalizzate al finanziamento del suddetto posto di Professore di Prima fascia;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9/2019/8.12 del 27/09/2019 con la quale è stata approvata l'attivazione di una procedura valutativa diretta, ex art. 24 comma 6 L. n. 240/2010, ad un posto di Professore di Prima fascia, nel Settore Concorsuale 05/G1 FARMACOLOGIA, FARMACOLOGIA CLINICA E FARMACOGNOSIA e S.S.D. BIO/14 FARMACOLOGIA per il Dipartimento di Scienze del Farmaco;
VISTO il D.R. Rep. n. 1710/2019 del 21/11/2019 di avvio della procedura di chiamata succitata;

VISTO il D.R. Rep. n. 93/2020 del 22/01/2020 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura e con il quale la Prof.ssa Mariagrazia GRILLI è stata valutata positivamente per ricoprire il ruolo di professore di Prima fascia;
CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento di Scienze del Farmaco, in data 27/01/2020, ha deliberato la chiamata della Prof.ssa Mariagrazia GRILLI a decorrere dalla prima data utile;
ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata della Prof.ssa Mariagrazia GRILLI, idonea all'esito della procedura di chiamata da svolgersi mediante valutazione diretta, indetta ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore di Prima fascia, nel Settore Concorsuale 05/G1 FARMACOLOGIA, FARMACOLOGIA CLINICA E FARMACOGNOSIA e S.S.D. BIO/14 FARMACOLOGIA per il Dipartimento di Scienze del Farmaco, a decorrere dalla prima data utile.

2. Il posto succitato graverà sui fondi derivanti dalle convenzioni stipulate con le aziende farmaceutiche di cui alle delibere del Consiglio di Amministrazione n. 9/2019/8.11 del 27/09/2019 e n. 11/2019/9.9 del 25/11/2019

3. La spesa per il posto succitato deve essere imputata sul bilancio dell'Università conto CN 1.1.01 PROFESSORI – RETRIBUZIONI FISSE e CN 2.4.01.01 IRAP, UPB AILSRUSTIPENDI.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11. Studenti e Diritto allo studio

11.1 Convenzione con Banca Popolare di Sondrio per la produzione e la consegna dei Badge universitari Ateneo+

OMISSIS

Convenzione con Banca Popolare di Sondrio per la produzione e la consegna dei Badge universitari Ateneo+
1/2020/11.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n.270;

PREMESSO che per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, l'Università può stipulare accordi e convenzioni con altre istituzioni di istruzione e di ricerca, con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, dell'Unione Europea e internazionali;

VISTO il contratto per il servizio di cassa, stipulato con Banca Popolare di Sondrio in data 20/12/2019, per il periodo 2020-2023;

CONSIDERATO che il capitolato allegato al citato contratto prevede, all'art. 9 "Servizi aggiuntivi" la possibilità per l'Aggiudicatario di proporre a proprie spese servizi aggiuntivi.

VISTA la proposta, presentata nel mese di dicembre 2019 dall'istituto cassiere Banca Popolare di Sondrio, relativa all'adozione a costo ZERO, del prodotto Ateneo +;

DATO ATTO che la proposta prevede, con oneri a carico dell'istituto cassiere, la produzione, l'emissione e il rilascio di un badge che coniuga le esigenze di

identificazione degli studenti per l'accesso ai servizi universitari con le funzionalità bancarie, attivabili con il consenso degli studenti;

ACQUISITO il parere favorevole del Gruppo di Lavoro Permanente per il diritto allo studio universitario, che ha valutato la proposta nella seduta del 18/12/2019;

RILEVATO che l'utilizzo della tessera consente agli studenti l'esonero dalle commissioni di pagamento di avvisi del sistema PagoPa, normalmente pari a € 2,50;

CONSIDERATO che l'utilizzo della tessera per il pagamento della contribuzione studentesca consente di superare le difficoltà tecniche legate a transazioni di importo superiore a € 1.000,00;

DATO ATTO che l'adozione della tessera Ateneo + risulta interessante, anche per le ulteriori funzionalità che la stessa può ospitare, sempre a costo zero, in relazione a servizi attivabili dall'Università a favore dei propri studenti, come ad esempio il servizio trasporto e il servizio ristorazione, il servizio fotocopie, il rimborso delle tasse o il pagamento delle collaborazioni studentesche e ogni altra forma di collaborazione con l'Università;

CONSIDERATO che l'istituto cassiere assolve a tutti gli adempimenti relativi al badge: dalla produzione e generazione del badge, fino al rilascio delle tessere agli utilizzatori finali;

CONSIDERATO opportuno regolare il servizio mediante Convenzione;

DATO ATTO che la durata della Convenzione è pari a quattro anni, dal 01/01/2020 al 31/12/2023;

CONSIDERATO che non sono previsti oneri per l'Ateneo, salvo l'imposta di bollo;

VALUTATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare il testo della Convenzione, sottoriportato:

CONVENZIONE PER LA PRODUZIONE E LA CONSEGNA

DEI BADGE UNIVERSITARI

TRA

l'Università del Piemonte Orientale, con sede a Vercelli, via Duomo 6, C.F. 94021400026 e P.IVA 01943490027 più avanti denominata semplicemente "*Università",* rappresentata dal Prof. Gian Carlo Avanzi, nato il 13/07/1954, in qualità di Rettore, avente potere di stipula dei contratti e delle convenzioni in nome e per conto dell'Università medesima.

E

la Banca Popolare di Sondrio Società Cooperativa per Azioni, con sede in Sondrio, Piazza Garibaldi n. 16, C.F. 00053810149, che sarà in seguito chiamata "*Cassiere"*, rappresentata dal signor Sergio Giovanni Piero, nato a Tirano (So) l'11 gennaio 1957, nella sua qualità di Dirigente della Banca Popolare di Sondrio in nome, per conto e nell'interesse della quale dichiara di agire, in conformità alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 luglio 2010, verbale n. 5318/1264, in forza della quale è autorizzato a sottoscrivere con firma singola il presente atto.

Oggetto

Con riferimento alle attività svolte dal Cassiere nei confronti dell'Università, si conviene di regolare tra le parti contraenti le modalità di produzione e la consegna – previa identificazione – dei badge universitari.

Art. 1 – Produzione dei badge universitari

Il badge consiste in un supporto plastico sul quale convergono sia servizi e funzionalità legati al contesto universitario (foto per riconoscimento, gestione accesso biblioteca, controllo accessi parcheggi, ecc), sia funzionalità tipiche degli strumenti di pagamento quali carte prepagate ricaricabili. Per quanto riguarda l'utilizzo del badge come carta di pagamento, previa attivazione della funzionalità presso una qualsiasi dipendenza del cassiere, si evidenzia che la tecnologia applicata alla carta medesima consente l'esecuzione di transazioni (acquisti e pagamenti) anche in modalità contactless.

L'università delega al cassiere, con oneri a carico dello stesso, la produzione dei badge.

A tal fine, per la personalizzazione, l'Università conferisce le necessarie informazioni (inclusi i dati anagrafici e la fototessera del titolare) mediante flusso informatico, predisposto secondo i tracciati condivisi, trasmesso telematicamente attraverso protocollo FTP sicuro.

Il cassiere, anche avvalendosi di strutture tecniche delegate, provvede alla produzione, alla

personalizzazione e all'imbustamento del badge unitamente alla relativa lettera di accompagnamento. I testi e la grafica utilizzati sono preventivamente concordati tra le parti.

A conclusione del processo di produzione e di imbustamento, il cassiere rende disponibile all'Università un flusso di notifica, definito secondo standard concordati, per mezzo del quale l'Università medesima comunica ai titolari la disponibilità dei badge per la relativa consegna.

Art. 2 – Consegna dei badge universitari

L'Università delega al cassiere l'attività di consegna del badge a ciascun titolare con le modalità che saranno definite di comune accordo tra le parti. In ogni caso deve essere assicurata l'identificazione del soggetto attraverso documento di identità fornito dallo stesso (acquisito in copia).

Lo svolgimento di tali attività avverrà a cura del Personale del Cassiere mediante le proprie dipendenze (filiali) ovvero presso spazi concessi a titolo gratuito dall'Università.

Art. 3 – Sottoscrizione della domanda di immatricolazione

L'Università può delegare al cassiere il compito di acquisire, all'atto della consegna del badge, la firma autografa apposta dal titolare (studente in questo caso) sulla domanda d'immatricolazione resa disponibile attraverso un'apposita applicazione (area riservata) messa a disposizione del Cassiere.

Il documento cartaceo ove è raccolta la firma autografa sarà corredato da copia del documento d'identificazione.

Art. 4 – Trattamento dei dati personali

Il Titolare del trattamento dei dati personali (eventualmente anche acquisiti in occasione dell'immatricolazione) è l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" con sede del Rettorato in Via Duomo, n. 6 - 13100 Vercelli, P. Iva n. 01943490027, Codice Fiscale 94021400026, indirizzo email affarigiuridici@uniupo.it in persona del Rettore pro-tempore. L'Università ha designato un Responsabile della protezione dei dati (DPO), contattabile all'indirizzo email dpo@uniupo.it. Il trattamento delle informazioni relative alle attività oggetto della presente Convenzione sarà effettuato nel rispetto dei principi di pertinenza, trasparenza, minimizzazione e non eccedenza nell'intento di perseguire i fini istituzionali dell'Università, in ossequio alle disposizioni delle Leggi in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 – "GDPR" - D. Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs 101/2018 –

Codice in materia di protezione dei dati personali – e tutti i provvedimenti rilevanti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e del Comitato europeo per la protezione dei dati personali.

I dati forniti dall'Università possono essere integrati o aggiornati da parte del soggetto titolare e sono raccolti negli archivi informatici e nelle eventuali evidenze cartacee della Banca Popolare di Sondrio. I dati possono essere forniti anche a strutture tecniche da essa delegate all'erogazione del servizio, per le sole finalità strettamente funzionali alla prestazione del servizio medesimo.

I recapiti possono essere utilizzati per comunicazioni di servizio o informative.

I dati personali, trattati con strumenti informatici e cartacei, sono conservati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. Sono implementate tutte le misure di sicurezza, ai sensi dell'art. 32 del GDPR, volte a prevenire la perdita, la distruzione o sottrazione dei dati o qualsiasi utilizzo illecito o non corretto nonché per scongiurare accessi non autorizzati agli stessi.

Il soggetto interessato cui si riferiscono i dati personali ha il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica.

Il soggetto interessato ha il diritto di esercitare i diritti di cui agli artt. Da 15 a 22 del GDPR, tra i quali richiedere la cancellazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento.

Il trattamento dei dati personali previsto dal presente atto viene effettuato dal Cassiere in qualità di Titolare autonomo del trattamento.

In relazione a tali trattamenti, l''Università conferma di aver reso ai soggetti interessati l'informativa ex art. 13 del GDPR.

Art.5 – Durata

La durata della presente Convenzione è pari a quattro anni dal 01/01/2020 al 31/12/2023.

Art.6 - Foro Competente

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla presente Convenzione. Qualora ogni tentativo di risolvere amichevolmente la controversia risultasse infruttuoso, per ogni vertenza relativa alla validità, interpretazione od esecuzione della presente Convenzione, sarà

competente esclusivamente il Foro di Torino.

Art.7 – Imposta di bollo e di registro

La presente Convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso. Le spese di registrazione sono a carico del richiedente la registrazione. Le spese di bollo, dovute dall'origine, verranno equamente ripartite tra le parti.

Vercelli, …….

Banca Popolare di Sondrio	Università degli Studi del Piemonte Orientale
Il Dirigente	Il Rettore
(Sergio Giovanni Piero)	(Prof. Gian Carlo Avanzi)

2. Di nominare la dott.ssa Elisabetta Zemignani, Dirigente della Divisione Risorse Finanziarie, responsabile dell'esecuzione della predetta Convenzione

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE	IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Andrea TUROLLA)	(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Andrea TUROLLA	f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11.2 Protocollo d'intesa per la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) con USR e ANPAL

OMISSIS

Protocollo d'intesa per la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) con USR e ANPAL
1/2020/11.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n.270;

PREMESSO che per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, l'Università può stipulare accordi e convenzioni con altre istituzioni di istruzione e di ricerca, con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, dell'Unione Europea e internazionali;

CONSIDERATO che l'Università degli Studi del Piemonte Orientale si propone di contribuire alla qualificazione e allo sviluppo del territorio di riferimento, in particolare intende contribuire alla formazione umana, culturale e professionale degli studenti piemontesi;

VISTA la delibera del Senato Accademico n. 1/2020/8.1 del 27.01.2020

DATO ATTO che ai sensi dell'art.1 comma 40 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", le Università statali rientrano tra gli Enti pubblici con i quali è possibile attivare percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, stipulando apposite convenzioni con gli istituti scolastici, anche finalizzate a favorire l'orientamento scolastico e universitario dello studente;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che definisce le norme generali relative all'Alternanza Scuola-Lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53;

VISTO il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n.22, relativo alla definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro;

VISTO il "Documento Italia 2020" - Piano di azione per l'occupabilità dei giovani, attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro" sottoscritto dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali il 23 settembre 2009;

VISTI i DD.PP.RR. 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei;

VISTO l'art.52 del Decreto-legge n. 5/2012, convertito nella Legge 35/2012, che ha delineato la strategia per integrare le politiche di istruzione/formazione/lavoro con quelle di sviluppo dei sistemi produttivi territoriali attraverso la costituzione di poli tecnico-professionali;

VISTA la Legge 13 luglio 2015 n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", con particolare riferimento all'art. 1 commi da 33 a 43*;*

VISTA la "Guida operativa per la scuola" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, relativa all'attività di Alternanza Scuola-Lavoro, con la quale vengono forniti orientamenti e indicazioni per la progettazione, organizzazione, valutazione e certificazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, alla luce delle innovazioni normative introdotte dal su citato art. 1, commi da 33 a 43, della Legge 13 luglio 2015, n.107.

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"* (legge di Bilancio 2019), con particolare riferimento all'art. 1, commi da 784 a 787*;*

VISTA la Nota MIUR prot. n. 3380 del 18 febbraio 2019, "Novità della Legge di Bilancio 2019 in tema di Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento";

VISTO il Decreto ministeriale 4 settembre 2019, n. 774, che definisce le Linee guida dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, di cui all'articolo 1, comma 785, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 784, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"* (legge di Bilancio 2019) ridenomina i percorsi di "Alternanza Scuola-Lavoro" in "Percorsi per le competenze trasversali e per

l'orientamento" (PCTO) e stabilisce che a decorrere dall'a.s. 2018/2019 sono effettuati per una durata complessiva

a) non inferiore a 210 ore nel triennio finale del percorso di studi degli istituti professionali
b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici
c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei;

CONSIDERATO che tali percorsi costituiscono una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, ai sensi dell'art. 1 del sopracitato Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77;

CONSIDERATO che la Legge 13 luglio 2015, n.107, art.1, commi 33-43, prevede che i percorsi di alternanza siano organicamente inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione;

CONSIDERATO che le Linee Guida del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca relative ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, definite con il Decreto ministeriale 4 settembre 2019, n. 774, forniscono orientamenti e indicazioni per la progettazione, organizzazione, valutazione e certificazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, alla luce delle innovazioni normative introdotte dal su citato art. 1, comma 785, della Legge 30 dicembre 2018, n.145;

CONSIDERATO che per realizzare detti progetti l'Università degli Studi del Piemonte Orientale predispone, per ciascun anno accademico, un catalogo che verrà definito dal Comitato Paritetico composto da due rappresentanti dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, dell'USR Piemonte e dell'ANPAL Servizi, per un totale di complessivi sei rappresentanti;

DATO ATTO che la durata della Convenzione è pari a tre anni decorrenti dalla data di sottoscrizione;

DATO ATTO dalla sottoscrizione dello stesso non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio di Ateneo, salvo l'imposta di bollo;

VALUTATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare il testo del Protocollo d'Intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per il Piemonte, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e l'Agenzia Nazionale Politiche

Attive Lavoro (ANPAL Servizi) per la realizzazione dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, allegato;

2. Di individuare tra i componenti del Comitato Paritetico la Prof.ssa Chiara Morelli, Delegata del Rettore per Orientamento, Job Placement e Almalaurea e la dott.ssa Nadia Piloni Responsabile dell'Orientamento.

3. Di dare mandato al Rettore ad apportare eventuali modifiche di natura non sostanziale al Protocollo d'Intesa che si dovessero rendere necessarie in sede di sottoscrizione.

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI PER LE

COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

TRA

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE,

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE AMEDEO AVOGADRO

E ANPAL SERVIZI S.p.A.

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte con sede in Corso Vittorio Emanuele 70, 10121 Torino (TO)**,** codice fiscale 97613140017L, rappresentato dal Direttore Generale pro-tempore dott. Fabrizio Manca, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente,

l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", con sede in via Duomo n.6 13100 Vercelli (VC), codice fiscale 94021400026, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Gian Carlo Avanzi, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente

e

ANPAL Servizi S.p.a., con sede legale in Roma, via Guidubaldo del Monte, 60, Codice Fiscale 01530510542, rappresentata dal Responsabile della Direzione Progetti ing. Agostino Petrangeli, domiciliato per la carica presso la suindicata sede

d'ora in poi indicati congiuntamente anche come le Parti

VISTO

il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che definisce le norme generali relative all'Alternanza Scuola-Lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53;

il Decreto legislativo 14 gennaio 2008, n.22, relativo alla definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro;

il Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Testo coordinato con il D.Lgs. 3 agosto 2009, n.

106, “Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro”, attuazione dell’articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

il “Documento Italia 2020” - Piano di azione per l'occupabilità dei giovani, attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro" sottoscritto dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali il 23 settembre 2009;

i DD.PP.RR. 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei;

l'art. 52 del Decreto legge n. 5/2012, convertito nella Legge 35/2012, che ha delineato la strategia per integrare le politiche di istruzione/formazione/lavoro con quelle di sviluppo dei sistemi produttivi territoriali attraverso la costituzione di poli tecnico-professionali;

la Legge 13 luglio 2015 n. 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, con particolare riferimento all’art. 1 commi da 33 a 43*;*

il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell’articolo 1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183” pubblicato in G.U. n. 221 del 23/09/2015;

il Programma Operativo Nazionale “Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione”, adottato dalla Commissione Europea il 17 dicembre 2014 - CCI 2014IT05SFOP002

la “Guida operativa per la scuola” del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, relativa all’attività di Alternanza Scuola-Lavoro, con la quale vengono forniti orientamenti ed indicazioni per la progettazione, organizzazione, valutazione e certificazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, alla luce delle innovazioni normative introdotte dal su citato art. 1, commi da 33 a 43, della Legge 13 luglio 2015, n.107;

la Circolare Inail n. 44 del 21 novembre 2016, “Studenti impegnati in attività di alternanza scuola lavoro. Legge 13 luglio 2015, n.107, commi 33-43. Criteri per la trattazione dei casi di infortunio. Aspetti contributivi”;

la Nota MIUR prot. n. 3355 del 28 marzo 2017, “Attività di Alternanza scuola lavoro - Chiarimenti interpretativi”;

il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, “Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

il Decreto interministeriale 3 novembre 2017, n. 195, “Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro”;

la Nota prot. n. 7194 del 24 aprile 2018, “Risposte a quesiti in materia di Alternanza scuola lavoro”;

la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”* (legge di Bilancio 2019), con particolare riferimento all’art. 1, commi da 784 a 787*;*

la Nota MIUR prot. n. 3380 del 18 febbraio 2019, “Novità della Legge di Bilancio 2019 in tema di percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento”;

l’Ordinanza ministeriale 11 marzo 2019, n. 205, “Istruzioni organizzative e operative esame di Stato II ciclo a.s. 2018-2019”;

il Decreto ministeriale 4 settembre 2019, n. 774, che definisce le Linee guida dei Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento, di cui all’articolo 1, comma 785, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145;

CONSIDERATO CHE

l’art. 1, comma 784, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”* (legge di Bilancio 2019) ridenomina i percorsi di “Alternanza Scuola Lavoro” in “Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento” (PCTO) e stabilisce che a decorrere dall’a.s. 2018/2019 gli stessi abbiano una durata complessiva:

d) non inferiore a 210 ore nel triennio finale del percorso di studi degli istituti professionali
e) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell’ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici
f) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei;

tali percorsi costituiscono una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d’istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l’acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, ai sensi dell’art. 1 del sopracitato Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77;

la Legge 13 luglio 2015, n.107, art.1, commi 33-43, prevede che i percorsi di alternanza siano organicamente inseriti nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione;

le Linee Guida del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento, definite con il Decreto ministeriale 4 settembre 2019, n. 774, forniscono orientamenti ed indicazioni per la progettazione, organizzazione, valutazione e certificazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento, alla luce delle innovazioni normative introdotte dal su citato art. 1, comma 785, della Legge 30 dicembre 2018, n.145;

il precedente Protocollo di Intesa tra Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro per la realizzazione di attività di Alternanza Scuola-Lavoro, scaduto il 3 agosto 2019.

PREMESSO CHE

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE
(d'ora in poi denominato USR)

- sostiene e promuove la qualificazione e innovazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche della regione Piemonte;
- supporta le istituzioni scolastiche autonome nell’elaborazione di nuovi modelli didattici e organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni;

- è impegnato, in qualità di “facilitatore”, ad accompagnare le istituzioni scolastiche autonome nella realizzazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento nella scuola secondaria di secondo grado, così come previsti dall’art. 1, comma 784, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”* (legge di Bilancio 2019) che ridenomina in tal modo i percorsi di “Alternanza Scuola Lavoro” previsti dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, art.1, commi 33-43, e stabilisce che tali percorsi sono effettuati per una durata complessiva a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali; b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell’ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici; c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei e che tale disposizione deve essere applicata a partire dall’anno scolastico 2018/2019;
- promuove la permeabilità tra sistema scolastico e sistema produttivo finalizzata a colmarne il divario e consentire al sistema scuola di rispondere alle particolari esigenze socio-economiche del territorio e di una realtà globale in continuo cambiamento;
- promuove tutte le possibili azioni di orientamento, finalizzate alla scelta consapevole degli studenti dei propri percorsi di studio e/o di lavoro in relazione alle opportunità ed ai possibili sbocchi occupazionali;
- fornisce agli istituti scolastici autonomi indicazioni generali e suggerimenti per una migliore utilizzazione delle risorse economiche assegnate dal Ministero dell’Istruzione in materia di Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento;
- promuove e valorizza l'interazione con Università, Imprese e Associazioni di categoria per la realizzazione di progetti educativi e d'istruzione professionalizzanti;
- realizza azioni di monitoraggio e di valutazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento.

L’UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE AMEDEO AVOGADRO

(d'ora in poi denominata Università)

- è sede primaria di libera ricerca e di libera formazione nonché luogo di apprendimento ed elaborazione critica delle conoscenze che opera combinando in modo organico ricerca e didattica, nell’interesse della società e nel rispetto dei diritti inviolabili della persona;
- si propone di contribuire alla qualificazione e allo sviluppo del territorio di riferimento, in particolare collaborando alla formazione umana, culturale e professionale degli studenti piemontesi;
- favorisce, tramite l’offerta di Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento, l’apprendimento attivo e l’orientamento individuale contribuendo alla crescita formativa per competenze degli stessi, che sono al centro delle politiche attive e dei programmi d’azione dell’area europea per combattere la disoccupazione giovanile;
- per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, può stipulare accordi e convenzioni con altre istituzioni di istruzione e di ricerca, con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, dell’Unione Europea e internazionali;

- mette a disposizione, per raggiungere i predetti scopi, la competenza del proprio personale docente e tecnico-amministrativo qualificato.

L'ANPAL SERVIZI

- coerentemente col Piano Strategico triennale delle attività di Anpal e Anpal Servizi, intende realizzare un'azione volta al sostegno e al potenziamento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore;
- opera in continuità col "Piano Operativo ANPAL Servizi 2017-2020", approvato da ANPAL in data 5 ottobre 2017, che prevede di rafforzare, all'interno della rete dei servizi per le politiche attive, il ruolo degli Istituti scolastici mediante lo sviluppo di percorsi di Alternanza scuola-lavoro e di transizione istruzione-formazione-lavoro, nonché di costruire relazioni stabili con le imprese, e che contempla un modello innovativo il quale introduce, in collaborazione con ANPAL e MIUR, la figura del tutor per l'alternanza scuola-lavoro nelle scuole;
- in coerenza con la rimodulazione ed estensione temporale a tutto il 31 dicembre 2021 del succitato Piano, prevede di affiancare gli istituti scolastici nella qualificazione di azioni di accompagnamento alle transizioni degli studenti - strumentale alla qualificazione dei processi di alternanza scuola-lavoro e di transizione di 1.070 Istituti scolastici distribuiti su tutto il territorio nazionale - ed è finalizzata a supportare la progettazione e realizzazione di azioni di accompagnamento alle transizioni formative e lavorative degli studenti, al fine di favorirne i processi di scelta e lo sviluppo di progettualità attraverso i percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), laboratori di orientamento informativo e l'attivazione di misure di politiche attive rivolte ai giovani (tirocinio extracurriculare, apprendistato di I livello, garanzia giovani, etc.);
- opera in collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria superiore in virtù del Protocollo d'intesa MIUR-ANPAL, siglato in data 5 ottobre 2017 e finalizzato al rafforzamento del sistema di Alternanza scuola-lavoro attraverso la qualificazione delle fasi di progettazione, gestione e monitoraggio dei percorsi, l'assistenza ai tutor scolastici e aziendali impegnati nella realizzazione dei percorsi e l'attività di supporto all'incontro tra domanda e offerta per far conoscere e facilitare l'incontro tra scuole e strutture ospitanti.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1- Oggetto

L'USR Piemonte, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e l'ANPAL Servizi, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi dell'autonomia scolastica e delle scelte delle singole Istituzioni scolastiche in tema di Piano dell'offerta formativa, con il presente Protocollo d'intesa intendono collaborare al fine di:

- contribuire a rendere possibile per gli studenti degli Istituti tecnici e professionali e dei Licei piemontesi l'adempimento dell'obbligo formativo connesso alla realizzazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;
- favorire l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze trasversali e di orientamento degli studenti nell'ambito scientifico, sanitario, umanistico, linguistico (mediante laboratori specifici nell'ambito del CLUPO), artistico-storico-culturale (catalogazione, ricerca, divulgazione, ecc.), tecnico-professionale (amministrazione, organizzazione, segreteria, laboratori informatici, ecc.)

e dei servizi alla persona (supporto agli studenti in difficoltà, formazione all'uso di tecnologie assistive, ecc.);
- coniugare le finalità educative del sistema dell'istruzione con le esigenze di una crescita armonica, globale ed equilibrata della persona.

Art. 2 - Impegni congiunti delle Parti

L'USR Piemonte, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e l'ANPAL Servizi, si impegnano a definire iniziative e attività a livello territoriale per la realizzazione di Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, con una progettazione condivisa e partecipata estesa alle singole istituzioni scolastiche del territorio regionale piemontese, in particolare all'area del Piemonte Orientale.

Art. 3 - Impegni dell'USR

L'USR Piemonte si impegna a diffondere le iniziative del presente Protocollo in tutte le istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione.

Si impegna altresì a supportare, in collaborazione con l'Università e l'ANPAL Servizi, gli Istituti scolastici situati nel proprio territorio nella stipula delle convenzioni per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Art. 4 - Impegni dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale si impegna a:
- realizzare un catalogo dell'offerta di Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, per ogni anno accademico, con carattere di flessibilità;
- mettere a disposizione degli istituti scolastici la propria piattaforma informatica, come strumento interattivo e di repository;
- definire un piano di comunicazione per la diffusione delle iniziative su scala locale e nazionale;
- verificare le ricadute delle convenzioni di Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sulle attività proprie dell'Ente, monitorandone i risultati.

Art. 5 – Impegni di ANPAL Servizi

ANPAL Servizi si impegna a:
- facilitare i rapporti con gli istituti scolastici assistiti per avviare nuovi percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e la transizione scuola-lavoro;
- fornire informazioni utili ai tutor scolastici e aziendali per l'organizzazione dei suddetti percorsi;
- diffondere, presso gli istituti scolastici assistiti, la conoscenza del catalogo dell'offerta di PCTO dell'Università del Piemonte Orientale e a facilitare il rapporto tra le scuole e l'Ateneo per la stipula delle convenzioni di PCTO;
- prevedere, nella progettazione e nella realizzazione delle attività di orientamento alla scelta dei giovani in uscita dai percorsi di istruzione secondaria superiore, il coinvolgimento dell'Università del Piemonte Orientale anche nell'organizzazione di incontri informativi con gli studenti e le scuole;

- promuovere la raccolta e la diffusione di modelli e buone pratiche di “percorsi” di qualità.

Art. 6 - Comitato paritetico

Al fine di promuovere l’attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d’intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un Comitato paritetico composto da due rappresentanti dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale, dell’USR Piemonte e dell’ANPAL Servizi, per un totale di complessivi sei rappresentanti.

Il Comitato paritetico curerà in particolare:

- la definizione del catalogo proposto dall’Università e successivo aggiornamento ed eventuale revisione;
- il monitoraggio dell’efficacia degli interventi di Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento in termini di crescita delle competenze professionali acquisite dagli studenti, attraverso la raccolta delle valutazioni espresse da questi ultimi in relazione all’efficacia e alla coerenza dei percorsi col proprio indirizzo di studio;
- la predisposizione di elementi di informazione utili alla individuazione/rimodulazione di nuovi profili professionali e delle connesse competenze, al fine di estendere le possibilità di Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento;
- la programmazione delle iniziative per la diffusione delle azioni messe in atto sulla base del presente Protocollo.

Art. 7 - Comunicazione

Le parti si impegnano a dare la massima diffusione al presente Protocollo d’intesa presso gli Enti e le Istituzioni di propria competenza al fine di favorire la stipula delle relative convenzioni.

Art. 8 - Durata

Il presente Protocollo d’intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata triennale. In ogni caso, nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti per la sua applicazione.

Art. 9 Spese

Il presente Protocollo è soggetto a registrazione solo in caso d’uso ai sensi dell’art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto. In tal caso gli oneri saranno a carico della parte richiedente la registrazione.

L’imposta di bollo viene assolta dall’Università.

Qualora una parte dovesse farsi carico di eventuali oneri di applicazione derivanti dal Presente Protocollo d’intesa, nulla sarà dovuto dalle altre parti.

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte	**Università degli Studi del Piemonte Orientale**	**ANPAL Servizi S.p.A.** Il Responsabile della

Il Direttore Generale	Il Rettore	Direzione Progetti
Dott. Fabrizio Manca	Prof. Gian Carlo Avanzi	Agostino Petrangeli

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. N. 82/2005 e ss. mm. ii.

Al presente Protocollo d'Intesa sono apposti n. 3 bolli virtuali da 16 Euro da parte dell'Università del Piemonte Orientale

Per l'Università: Imposta di bollo assolta in modo virtuale. Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vercelli n. 2/2003 del 12/06/2003 e successive integrazioni del 20/03/2014 e del 12/05/2015.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE	IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Andrea TUROLLA)	(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Andrea TUROLLA	f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

12. Didattica e Alta Formazione

12.1 Modifica dell'ordinamento dei corsi di studio afferenti alla Scuola di Medicina – anno accademico 2020/2021

OMISSIS

Modifica dell'ordinamento dei corsi di studio afferenti alla Scuola di Medicina – anno accademico 2020/2021
1/2020/12.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 – "Riforma degli ordinamenti didattici universitari";

VISTA la Legge 2 agosto 1999, n. 264 recante "Norme in materia di accessi ai corsi universitari";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il D.M. 4 ottobre 2000 (pubblicato nella G.U. n. 249 del 24 ottobre 2000 – S.O. n. 175) inerente i "Settori Scientifico-Disciplinari", e successive modifiche e integrazioni;

ESAMINATO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 – "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

ESAMINATO il D.M. 16 marzo 2007 (pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 155 del 6 luglio 2007) recante la disciplina delle nuove Classi dei Corsi di Laurea;

ESAMINATO il D.M. 19 febbraio 2009 di determinazione delle classi dei corsi di laurea per le professioni sanitarie, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

ESAMINATO il D.M. 26 luglio 2007, n. 386 di "Definizione delle Linee guida per l'istituzione e l'attivazione, da parte delle Università, dei corsi di studio (in attuazione dei predetti DD.MM. 16 marzo 2007)";

ESAMINATO il D.M. 7 gennaio 2019 n. 6/2019 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

ESAMINATA la nota del Consiglio Universitario Nazionale "Guida alla scrittura degli Ordinamenti Didattici" del 16 gennaio 2019;

VISTO il D.M. 25 ottobre 2019 n. 986, "Linee generali d'indirizzo della programmazione

delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";

VISTA la nota ministeriale del 12 novembre 2019 n. 35426 concernente indicazioni operative per le banche dati RAD e SUA-CdS per accreditamento dei corsi per l'a.a. 2020/2021;

VISTA la nota ministeriale del 27 dicembre 2019 n. 40830 concernente chiarimenti e integrazioni alle indicazioni operative per le banche dati RAD e SUA-CdS per accreditamento dei corsi per l'a.a. 2020/2021;

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";

ESAMINATO il Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";

VISTA la Delibera del Senato Accademico n. 9/2010/8.2 del 25 ottobre 2010 di Definizione del numero minimo di CFU per Corso di Laurea;

VISTA la delibera n. 12/2019/6.3.3 del 18 dicembre 2019 del Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute e relativi allegati per la modifica dell'Ordinamento del corso di Laurea in "Biotecnologie" (classe L-2 – Biotecnologie);

VISTA la delibera n. 1 del 21 gennaio 2020 - punto 5.5.2 del Consiglio di Dipartimento di Scienze del Farmaco e relativi allegati per la modifica dell'Ordinamento del corso di Laurea in "Biotecnologie" (classe L-2 – Biotecnologie);

VISTA la delibera n. 1/2020/4.4.1 del 15 gennaio 2020 del Consiglio di Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica e relativi allegati per la modifica dell'Ordinamento del corso di Laurea in "Biotecnologie" (classe L-2 – Biotecnologie);

VISTA la delibera n. 11/2019/5.3.2 del 17 dicembre 2019 del Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale e relativi allegati per la modifica dell'Ordinamento del corso di Laurea in "Biotecnologie" (classe L-2 – Biotecnologie);

VISTA la delibera n. 11/2019/5.3.3 del 17 dicembre 2019 del Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale e relativi allegati per la modifica dell'Ordinamento del corso di Laurea in "Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)" (classe L/SNT1 – Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica);

PRESO ATTO del parere positivo del Senato Accademico reso con delibera n. 1/2020/9.1 del 27 gennaio 2020;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

Si approva la richiesta di modifica di ordinamento dei seguenti corsi di studio afferenti alla **Scuola di Medicina**:

1. **Modifica** dell'ordinamento del corso di Laurea in "Biotecnologie" (classe L-2 - Biotecnologie) afferente al Dipartimento di Scienze della Salute;

2. **Modifica** dell'ordinamento del corso di Laurea in "Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)" (classe L/SNT1 – Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica) afferente al Dipartimento di

Medicina traslazionale;

3. Si dà mandato al Rettore di effettuare modifiche formali che dovessero presentarsi successivamente alla seduta odierna;

4. L'ordinamento del corso è definito, secondo quanto richiesto nella Banca Dati SUA 2020, e successivamente generato dalla banca dati Cineca RAD 270 al momento della chiusura prevista per il prossimo 21 febbraio 2020.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

12.2 Istituzione e attivazione della IV edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in "Lifestyle medicine", presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l'A.A. 2019/2020

OMISSIS

Istituzione e attivazione della IV edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in "Lifestyle medicine", presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l'A.A. 2019/2020
1/2020/12.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO	l'art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l'altro alla formazione universitaria;
VISTI	gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
VISTO	lo Statuto di Ateneo;
VISTO	il Regolamento Didattico di Ateneo;
VISTO	il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
VISTA	la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Traslazionale n. 5.4.2 del 17/12/2019, Prot. n. 3771 del 14/01/2020, con cui si richiede l'attivazione del corso in oggetto;
VISTA	la delibera del Senato Accademico n. 1/2020/9.2 del 27/01/2020, con cui si esprime parere favorevole sull'istituzione del corso stesso;
CONSIDERATO	il valore formativo di quest'ultimo;
ACCERTATO	che non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di istituire e attivare la IV edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in "Lifestyle medicine", presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l'A.A. 2019/2020, mediante l'approvazione dell'ordinamento didattico e del piano amministrativo-finanziario di seguito riportati. Non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.

Corso di Master di I livello
in
“Lifestyle medicine”
(A.A. 2019/2020, IV ed.)

Ordinamento didattico

Tipologia, durata e denominazione del corso

IV edizione del Corso di Master Universitario di I livello di durata annuale in “Lifestyle Medicine” A.A. 2019/20, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale dell’Università del Piemonte Orientale.

Il Responsabile del Procedimento competente per gli adempimenti relativi all’istituzione e attivazione del corso è individuato nel Responsabile del Settore Alta Formazione, Dott.ssa Mara Zilio.

Il Responsabile del procedimento competente per la fase di selezione dei partecipanti e di iscrizione al corso è individuato nel Responsabile del Settore Amministrazione del Dipartimento di Medicina Traslazionale, Dott. Francesco Cellerino.

Requisiti di ammissione al Master

Il Master è rivolto a laureati di I livello, laureati Specialistici o Magistrali ovvero laureati di ordinamento precedenti al D.M 509/99, in possesso del/i titolo/i appartenente/i alla/e classi di laurea in elenco.

Lauree di I livello in:

- Professioni Sanitarie Infermieristiche e Professione Sanitaria Ostetrica;
- Professioni Sanitarie della Riabilitazione;
- Professioni Sanitarie Tecniche;
- Professioni Sanitarie della Prevenzione;
- Scienze Biologiche;
- Scienze delle Attività Motorie e Sportive;
- Scienze e Tecniche Psicologiche.

Lauree di II livello in:

- Medicina e Chirurgia (a ciclo unico);
- Scienze Infermieristiche e Ostetriche;
- Scienze delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione;
- Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche;

- Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione;
- Biologia;
- Ingegneria Biomedica;
- Odontoiatria e Protesi Dentaria;
- Organizzazione e Gestione dei Servizi per lo Sport e le Attività Motorie;
- Psicologia;
- Scienze Cognitive;
- Scienze della Nutrizione Umana;
- Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate;
- Scienze e Tecniche dello Sport.

Possono altresì presentare domanda di ammissione coloro che siano in possesso dei titoli riconosciuti come equipollenti in ambito delle professioni sanitarie.

Possono presentare domanda di ammissione al master anche i laureandi, purché abbiano già espletato tutte le attività previste proprio corso di laurea, fuorché la prova finale.

I candidati di cui al comma precedente, nell'ipotesi in cui risultino in posizione utile nella graduatoria degli aventi diritto, potranno effettuare l'iscrizione "sotto condizione", tuttavia dovranno regolarizzare la propria posizione entro il termine di immatricolazione al Master.

In ogni caso, ai fini della graduatoria degli ammessi e a parità di condizione di merito, costituirà requisito preferenziale l'avvenuto conseguimento del diploma di laurea.

La Commissione determinerà, in sede di valutazione delle domande, l'attinenza del titolo presentato a quello richiesto.

La Commissione si riserva, inoltre, di valutare eventuali domande presentate da candidati in possesso di altri titoli accademici, rientranti nell'area delle Professioni Sanitarie.

Possono accedere al Corso di Master gli studenti in possesso di titoli accademici rilasciati da Università straniere, preventivamente riconosciuti equipollenti.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

L'obiettivo generale del corso di Master è di realizzare un percorso formativo per i professionisti sanitari che si occupano di promozione della salute e benessere (individuale e di gruppo/ popolazione) sugli aspetti scientifici che riguardano le condizioni psico-fisiche di base da garantire per la salute e gli interventi scientificamente efficaci per rimuovere, ridurre o contenere i possibili fattori di rischio al fine di prevenire l'instaurazione di condizioni croniche di malattie e per aiutare le persone assistite a iniziare o migliorare comportamenti che promuovano la salute, secondo gli insegnamenti dell'Igiene e della Medicina Preventiva e Predittiva.

Dopo aver seguito tutte le attività formative e superato le prove di valutazione

intermedie, al termine del corso, il discente sarà in grado di:

1) valutare e interpretare i bisogni di salute secondo prove scientifiche di lifestyle medicine e sanità pubblica;
2) motivare i soggetti al cambiamento lifestyle efficace, secondo i principi e le teorie dell'attività di coaching; gestire gli aspetti di comunicazione non verbale in un gruppo;
3) individuare e gestire i fattori di stress secondo lifestyle medicine;
4) valutare e suggerire una corretta alimentazione secondo lifestyle medicine;
5) indagare e gestire la componente legata all'ereditarietà secondo lifestyle medicine;
6) valutare il livello di sedentarietà e prescrivere l'adeguato movimento secondo lifestyle medicine;
7) utilizzare terapie complementari evidence-based secondo lifestyle medicine;
8) gestire motivazione e compliance secondo lifestyle medicine;
9) intervenire nell'anziano utilizzando interventi di lifestyle medicine, healthy aging e anti aging;
10) utilizzare le tecniche della lifestyle medicine nei bambini e negli adolescenti;
11) utilizzare le tecniche della lifestyle medicine nella gravidanza;
12) utilizzare le tecniche di lifestyle medicine nella medicina clinica per specifiche condizioni patologiche;
13) utilizzare le tecniche della lifestyle medicine nella persona fragile.

Lo sbocco professionale, cui mira il Corso di Master, è l'esercizio della funzione di promozione della salute individuale e collettiva secondo i principi della lifestyle medicine.

Piano didattico

Il Corso di Master Universitario di I livello è di durata annuale, prevede 1500 ore suddivise tra attività didattica, attività pratica e studio individuale e comporta il conseguimento di 60 crediti formativi, si sviluppa su XIII insegnamenti modulari.

L'articolazione degli insegnamenti modulari si caratterizza per crediti attribuiti, per ore di impegno ed è illustrata in dettaglio nella seguente tabella.

Modulo	Denominazione Modulo	CFU	Disciplina	SSD	Ore Teoria	Ore Studio	Ore Totali
I	Introduzione alla Lifestyle Medicine	1	Misure e studi di popolazione, stima e valutazione del rischio individuale. Casi clinici.	MED/42	4*	21	25
	Introduzione alla Lifestyle Medicine	1	Lifestyle Medicine e Sanità Pubblica	MED/42	4	21	25
	Introduzione alla Lifestyle Medicine	1	Laboratorio di Danzamovimento	MED/45	8*	17	25

			terapia: comunicazione non verbale in un gruppo LSM; prendersi cura di se stessi.				
Totale CFU		***3***	***Totale ore Modulo***		***75***		
II	Ricerca e lifestyle medicine	1	Metodologia della ricerca base (teoria e pratica)	MED/42	8	17	25
	Ricerca e lifestyle medicine	1	Interventi di Lifestyle Medicine: prove di efficacia evidece based (teoria).	MED/42	4	21	25
	Ricerca e lifestyle medicine	1	Interventi di Lifestyle Medicine: prove di efficacia evidece based (pratica di ricerca).	MED/42	8	17	25
Totale CFU		***3***	***Totale Ore modulo***		***75***		
III	Lo stress nella Lifestyle Medicine	1	Fisiopatologia dello stress; strategie e metodi per affrontare lo stress; Fisiopatologia del processo infiammatorio.	MED/09	8	17	25
	Lo stress nella Lifestyle Medicine	1	Qualità e disturbi del sonno: eziopatogenesi, diagnosi e terapia.	MED/26	4	21	25
Totale CFU		***2***	***Totale ore Modulo***		***50***		
IV	L'alimentazione nella Lifestyle Medicine	1	Alimentazione, nutrizione, educazione alimentare	MED/49	8	17	25
	L'alimentazione nella Lifestyle Medicine	1	Dieta come terapia; cucina e cibo sani (laboratorio di lettura etichette e grammatura).	MED/49	8	17	25
Totale CFU		***2***	***Totale ore Modulo***		***50***		

V	L'ereditarietà nella Lifestyle Medicine	1	Elementi di genetica medica: ereditarietà, rischio e stili di vita.	MED/03	4	21	25
	L'ereditarietà nella Lifestyle Medicine	1	Test genetici di valutazione del rischio, dieta genetica e dieta dei gruppi sanguigni	MED/03	4	21	25
Totale CFU		***2***	***Totale Ore Modulo***		***50***		
VI	Il movimento e la sedentarietà nella Lifestyle Medicine	1	Teoria e metodi per allenare la capacità aerobica, e per allenare la forza e il tono muscolare	M-EDF/01	4	21	25
	Il movimento e la sedentarietà nella Lifestyle Medicine	1	Valutazione rapida di flessibilità, forza equilibrio e capacità aerobica	M-EDF/01	4	21	25
	Il movimento e la sedentarietà nella Lifestyle Medicine	1	La prescrizione dell'attività fisica: valutazione e posologia; Esercizi per te e per il tuo assistito.	M-EDF/02	8	17	25
Totale CFU		***3***	***Totale ore Modulo***		***75***		
VII	Le terapie complementari evidence-based nella Lifestyle Medicine	1	Principi di farmacologia generale nella Lifestyle Medicine	BIO/14	4	21	25
	Le terapie complementari evidence-based nella Lifestyle Medicine	1	Nutraceutica; Utilità di principi naturali ed integratori, e loro prescrizione.	MED/49	4	21	25
Totale CFU		***2***	***Totale ore Modulo***		***50***		
VIII	Motivazione e compliance nella Lifestyle Medicine	1	Motivazione e auto-motivazione	M-PSI/07	4	21	25

	Motivazione e compliance nella Lifestyle medicine	1	Interviste motivazionali: metodologie e strumenti (teoria e prove pratiche).	M-PSI/07	8	17	25
Totale CFU		***2***	***Totale ore Modulo***		***50***		
IX	Lifestyle coaching	1	Teorie delle attività di Coaching	M-PSI/06	4	21	25
	Lifestyle coaching	1	Coaching: definizione, tipologie, competenze, fasi e benefici.	M-PSI/06	4	21	25
	Lifestyle coaching	1	Coaching: obiettivi (SMART-PNL-GROW), criteri di misura, attività di sviluppo e tempi (teoria e pratica).	M-PSI/06	8	17	25
Totale CFU		***3***	***Totale ore Modulo***		***75***		
X	Lifestyle Medicine, Healthy Aging e Anti Aging	1	Lifestyle Medicine per l'invecchiamento di successo: prove di efficacia; esercizio fisico; alimentazione corretta.	MED/09	4	21	25
	Lifestyle Medicine, Healthy Aging e Anti Aging	1	La palestra della mente (gli esercizi per la mente)	MED/09	4	21	25
Totale CFU		***2***	***Totale ore Modulo***		***50***		
XI	Lifestyle Medicine per bambini e adolescenti	1	Lifestyle Medicine per bambini ed adolescenti: prove di efficacia; raggiungimento del peso ottimale.	MED/38	4	21	25
	Lifestyle Medicine per bambini e adolescenti	1	La prescrizione dell'esercizio fisico nel bambino e nell'adolescente; Gioco,	MED/38	4	21	25

			esercizi e apprendimento.				
Totale CFU		***2***	***Totale ore Modulo***		***50***		
XII	Lifestyle medicine nella gravidanza	1	Fisiopatologia della gravidanza; Utilità della Lifestyle Medicine.	MED/40	4	21	25
	Lifestyle medicine nella gravidanza	1	La prescrizione di Lifestyle Medicine in gravidanza; analisi di casi ostetrico-ginecologici.	MED/40	4	21	25
Totale CFU		***2***	***Totale ore Modulo***		**50**		
XIII	Lifestyle Medicine nella medicina clinica e fragilità	1	Lifestyle medicine nel paziente con sindrome metabolica e diabete	MED/13	4	21	25
	Lifestyle Medicine nella medicina clinica e fragilità	1	Lifestyle medicine nel paziente con malattie cardio-cerebrovascolari	MED/26	4	21	25
	Lifestyle Medicine nella medicina clinica e fragilità	1	Lifestyle medicine nel paziente con neoplasia	MED/06	4	21	25
	Lifestyle Medicine nella medicina clinica e fragilità	1	Utilità della Lifestyle Medicine nella disabilità psichica: la resilienza.	MED/25	4	21	25
	Lifestyle Medicine nella medicina clinica e fragilità	1	Utilità della Lifestyle Medicine nella dipendenza patologica	MED/42	4	21	25
Totale CFU		***5***	***Totale ore Modulo***		***125***		
Totale ore dei moduli		***825***					

Project work e Prova Finale	***25 + 2***	***Ore project work e prova finale***	***675***
Titolo accademico Master I livello	***60***	***Totale ore Master***	***1.500***

* Conduzione con 2 professionisti.

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Gli insegnamenti istituzionali hanno l'obiettivo di fornire le conoscenze teoriche e metodologiche. Il Master sarà erogato con metodologia di Blended learning, secondo il modello di "lezione ibrida", tramite la piattaforma e-learning. La didattica in Blended prevede le lezioni audio-video dei docenti, metadatate ed indicizzate, integrata dai relativi materiali didattici scaricabili in rete e lezioni in aula frontali con la discussione di casi clinici. Inoltre, è prevista una parte pratica (tirocinio formativo) per lo svolgimento di un Project Work da effettuarsi presso Enti o Aziende, in coerenza con l'attività di Medicina dello Stile di Vita (a carattere preventivo). Durante il periodo di svolgimento del PW, e a partire dai progetti sviluppati, il discente dovrà produrre un elaborato finale.

Modalità di attestazione della frequenza

La frequenza al corso è indicativamente organizzata con moduli di due giorni a cadenza quindicinale.

La frequenza alle lezioni teoriche deve essere di almeno il 75% delle ore complessive di attività didattica del master. Le firme di frequenza verranno raccolte attraverso apposito registro giornaliero.

La frequenza alle attività di tirocinio dovrà essere effettuata al 100%.

Modalità di selezione dei partecipanti

L'ammissione al master è determinata da una graduatoria derivante dall'applicazione di due criteri:

A) TITOLI = 30 punti

- attività di prevenzione e promozione della salute certificato dal proprio Ente di appartenenza 1 punto ogni anno;
- ruolo di direzione e/o coordinamento certificato dal proprio Ente di appartenenza 0,5 punto ogni anno;
- anzianità di servizio 0,5 punto ogni anno;
- pubblicazioni di testi attinenti alla Lifestyle Medicine 1 punto cadauna;

- pubblicazioni di articoli scientifici su riviste indicizzate 0,5 punti cadauna.

B) COLLOQUIO = 70 punti

A parità di punteggio si terrà conto dell'età anagrafica, come da vigente normativa in materia concorsuale.

La commissione selezionatrice è costituita dal Prof. Massimiliano Panella, Direttore del Master, da un docente interno e da un esperto in ambito di medicina preventiva, che verranno successivamente individuati.

La data e il luogo di svolgimento del colloquio saranno comunicati ai candidati mediante avviso pubblicato sul sito di ateneo alla pagina https://www.scuolamed.uniupo.it/tutto-studenti/post-laurea/master/master-di-i-livello. L'assenza del candidato al colloquio sarà considerata rinuncia.

Il colloquio sarà volto ad approfondire gli aspetti motivazionali e le propensioni individuali verso le materie oggetto del Master.

Verifiche intermedie del profitto e tutoraggio

Al termine di ogni modulo sono previste prove di valutazione sulla totalità degli insegnamenti per i discenti iscritti al Corso di Master Universitario. È prevista la nomina di un tutor che segua i discenti durante il percorso di svolgimento del PW .

Titolo di studio rilasciato

Al candidato, che abbia conseguito i 60 CFU totali, di cui 33 CFU attestanti la frequenza dei singoli moduli e il superamento delle relative prove di valutazione, 25 CFU per lo svolgimento del PW e 2 CFU conseguenti il superamento della prova finale, verrà rilasciato il titolo di Master Universitario di I livello in "Lifestyle Medicine" a firma del Rettore e sottoscritto dal Direttore del Corso di Master.

Piano amministrativo-finanziario

Periodo e sede di svolgimento del corso

Il Corso di Master Universitario di I livello si svolgerà nell'anno accademico 2019/2020, con inizio a partire dal mese di giugno 2020 e conclusione entro il giugno 2021, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale di Novara.

Numero minimo e massimo di studenti

Il Corso di Master Universitario di I livello in "Lifestyle Medicine" non potrà essere

attivato se, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di iscrizione, non sarà raggiunto il numero minimo di 10 studenti.

Il numero massimo di studenti che potrà iscriversi al corso è fissato in 25 unità.

Ammontare quota di iscrizione e Termini di versamento

Il costo complessivo del corso di Master per ogni studente è di € 2.000,00, da versare in due rate:

- € 1.200,00 entro il termine previsto per l'iscrizione;
- € 800,00 entro il 27 novembre 2020.

Strutture didattiche a disposizione

Gli insegnamenti istituzionali verranno svolti presso le aule del Dipartimento di Medicina Traslazionale ed eventualmente, presso strutture rese disponibili da altri Enti.

Consiglio di Corso di Master

Il Consiglio di Corso di Master è formato dalle seguenti figure:

- il Direttore del Corso di Master: Prof. Massimiliano Panella;
- il Coordinatore didattico;
- un docente universitario.

Afferenza amministrativo-contabile

Il Corso di Master Universitario di I livello in "Lifestyle Medicine" afferirà al Dipartimento di Medicina Traslazionale – Università degli Studi del Piemonte Orientale, Via Solaroli 17 – 28100 – Novara.

Preventivo finanziario del Corso di Studio

Entrate	Importo	Uscite	Importo
Tasse di iscrizione (n. 10 studenti) € 2.000,00 *10 studenti	€ 20.000,00	Docenza h. 172 (160 h + 12 h di docenza con copresenza) per € 60,00/h compreso c.e. (*)	€ 10.320,00
Quota di iscrizione alla selezione € 50,00 * 10	€ 500,00	Tutor didattico (**)	€ 3.000,00
		Altre spese correnti (cancelleria)	€ 1.222,00
		Quota Ateneo 10%	€ 2.050,00
		Quota Dipartimento 10%	€ 2.050,00

		Compensi per supporto tecnico-amministrativo € 18,58 h *100 ore (di cui 70% al personale del Settore Amministrazione Dipartimenti e Scuola Medicina e 30 % al personale dell'Amministrazione Centrale)	€ 1.858,00
Totale	**€ 20.500,00**	**Totale**	**€ 20.500,00**

(*) Il compenso orario comprende gli oneri a carico ente.

(**) Il tutor didattico verrà individuato con apposita procedura selettiva, il corrispettivo è di € 50,00 * 60 h di attività.

Le attività sono le seguenti:

- facilitare l'apprendimento delle competenze intellettive, relazionali;
- gestire e garantire il setting di apprendimento;
- collaborare all'organizzazione del Project Work del Master;
- contribuire alla valutazione e fornire un feedback allo studente e al docente;
- organizzare e pianificare le attività di tirocinio in collaborazione con il Direttore del Master e con gli studenti.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

12.3 Istituzione e attivazione del corso di master di I livello, di durata annuale, in "Infermieristica in salute mentale e dipendenze: relazione, counseling e riabilitazione", presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l'A.A. 2019/2020

OMISSIS

Istituzione e attivazione del corso di master di I livello, di durata annuale, in "Infermieristica in salute mentale e dipendenze: relazione, counseling e riabilitazione", presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l'A.A. 2019/2020
1/2020/12.3

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO	l'art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l'altro alla formazione universitaria;
VISTI	gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
VISTO	lo Statuto di Ateneo;
VISTO	il Regolamento Didattico di Ateneo;
VISTO	il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
VISTA	la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Traslazionale n. 5.4.1 del 17/12/2019, Prot. n. 3771 del 14/01/2020, con cui si richiede l'attivazione del corso in oggetto;
VISTA	la delibera del Senato Accademico n. 1/2020/9.3 del 27/01/2020, con cui si esprime parere favorevole sull'istituzione del corso stesso;
CONSIDERATO	il valore formativo di quest'ultimo;
ACCERTATO	che non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di istituire e attivare il corso di master di I livello, di durata annuale, in "Infermieristica in salute mentale e dipendenze: relazione, counseling e riabilitazione", presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l'A.A. 2019/2020, mediante l'approvazione dell'ordinamento

didattico e del piano amministrativo-finanziario di seguito riportati. Non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.

Corso di Master Universitario di I livello
in
"Infermieristica in salute mentale e dipendenze: relazione, counseling e riabilitazione"
(A.A. 2019/2020)

Ordinamento didattico

Tipologia, durata e denominazione del corso

Il corso è denominato Master Universitario di 1° livello in "**Infermieristica in salute mentale e dipendenze: Relazione, Counseling e Riabilitazione**", questo Master rappresenta la continuazione del percorso formativo avviato negli anni precedenti con il Master in Infermiere Psichiatrico ed è promosso dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale – "A. Avogadro" Dipartimento di Medicina Traslazionale e ha durata annuale.

Il Responsabile del Procedimento competente per gli adempimenti relativi all'istituzione e attivazione del corso è individuato nel Responsabile del Settore Alta Formazione, Dott.ssa Mara Zilio.

Il Responsabile del procedimento competente per la fase di selezione dei partecipanti e di iscrizione al corso è individuato nel Responsabile del Settore Amministrazione del Dipartimento di Medicina Traslazionale, Dott. Francesco Cellerino.

Requisiti di ammissione al master

Possono presentare domanda di ammissione al Master coloro che sono in possesso dei seguenti titoli:

- Laurea in infermieristica;
- Diploma Universitario per infermiere;
- Titolo equipollente secondo quanto disposto dall'art. 4 comma 1 della Legge 26 febbraio 1999 n. 42 e dall'art.1, comma 10 della Legge 8 gennaio 2002 n. 1.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Il Nursing – soprattutto in salute Mentale – si differenzia da altre discipline, per l'elevata possibilità che offre di intrattenere relazioni con la persona/utente e per i contesti che fanno da cornice all'incontro con l'altro, inteso non solo Infermiere/persona, ma anche circostanze, climi, evoluzioni, secondo una concezione realmente olistica. Nell'ambito delle funzioni dell'Infermiere (prevenzione, educazione alla salute, assistenza, educazione terapeutica, counseling, gestione, formazione, consulenza, ricerca) il Master Infermieristica in salute

mentale e dipendenze, sviluppa attività relative alla progettazione, attuazione, valutazione di:

- interventi di promozione della salute mentale, prevenzione della malattia;
- interventi assistenziali alla persona, famiglia, *caregiver*;
- interventi di educazione/formazione a nuclei sociali, operatori della sanità;
- interventi di ricerca in ambito sanitario e sociale (famiglia, comunità e territorio);
- interventi di counseling.

Pertanto al termine del master lo studente che ne abbia fruito con profitto le attività, avrà le seguenti competenze:

A) Conoscenza e comprensione

- Rilevare segni e sintomi rispetto alla situazione clinica della persona.
- Valutare i segni e i sintomi per l'accertamento dei problemi.
- Identificare con la persona e la sua famiglia le abitudini di vita che possono costituirsi come fattori di rischio.
- Pianificare con il team di cura le modalità operative per lo sviluppo di protocolli e linee guida.

B) Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Diagnosticare i problemi della persona correlati con la malattia, all'istituzionalizzazione, al suo trattamento, allo stile di vita, alle modificazioni delle attività di vita quotidiane, alla qualità percepita.
- Monitorare l'evoluzione nel tempo di segni e sintomi.
- Identificare, in base alle condizioni cliniche, le necessità di aiuto nella soddisfazione dei bisogni fondamentali della persona, di sostegno nell'impatto con la malattia e con il trattamento.

C) Autonomia di giudizio

- Verificare le capacità che la persona e la sua famiglia hanno di seguire il programma terapeutico, di identificare segni e sintomi di complicanze, di seguire le procedure per i controlli che dovrà effettuare, di introdurre i cambiamenti negli stili di vita.
- Valutare il processo di cura in collaborazione con il team interdisciplinare.
- Valutare l'efficacia degli interventi assistenziali attuati, sulla base delle miglior evidenze scientifiche.

D) Abilità comunicative

- Instaurare con la persona assistita e la famiglia una relazione terapeutica.
- Condurre colloqui interpersonali esercitando adeguata capacità di ascolto, adattandoli ai contesti, alla natura dei problemi affrontati e agli obiettivi da

raggiungere; utilizzare abilità di comunicazione appropriate (verbali, non verbali e scritte) con i pazienti in base al loro grado di comprensione e con le loro famiglie, all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari

- Sostenere ed incoraggiare pazienti e la famiglia verso scelte di salute, rinforzando l'abilità di *coping*, l'autostima e potenziando le loro risorse disponibili.
- Stabilire con la persona assistita e la famiglia un contratto educativo in cui siano definite le strategie per far fronte ai problemi di salute.

E) Capacità di apprendimento

- Valutare la propria performance sulla base degli standard di pratica professionale e di criteri organizzativi identificando con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi d'affrontare.
- Dimostrare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno dell'equipe di lavoro.

Piano didattico

Il corso di Master in Infermieristica in salute mentale e dipendenze: Relazione, Counseling e Riabilitazione sarà realizzato in moduli. La frequenza ai vari moduli contribuirà al raggiungimento di CFU per ottenere il numero di crediti necessari per il Master.

Ciascun modulo sarà realizzato in modo da poter costituire un'unità di insegnamento indipendente.

Alla fine di ciascun modulo è previsto un esame teorico-pratico.

Il corso sarà svolto su base regionale, con possibilità di attivare esperienze di tirocinio nelle aree di eccellenza (anche extraregionali).

Il percorso formativo è indicato **nell'Allegato A.**

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Gli insegnamenti istituzionale vengono svolti all'interno delle strutture didattiche dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale a Novara e prevedono lezioni frontali, lezioni alternate a discussioni plenarie e lavori di gruppo.

I tirocini sono tenuti all'interno delle Strutture sanitarie convenzionate e gestiti congiuntamente dalla componente universitaria e da quella aziendale.

Modalità di attestazione della frequenza

La frequenza del Master è obbligatoria.

Le lezioni si terranno, indicativamente, per due/tre giorni a settimana, a settimane alterne (quattro/sei giorni al mese).

La frequenza delle lezioni teoriche dovrà raggiungere il 75% delle ore di insegnamento.

La frequenza di tirocinio dovrà raggiungere il 100% delle ore di tirocinio professionalizzante.

Il Direttore del Master attesterà la frequenza previa valutazione del raggiungimento della quota minima desunta dall'analisi delle firme di frequenza apposte sui singoli registri.

Modalità di selezione dei partecipanti

L'ammissione al Master avviene previa valutazione dei *curricula* dei candidati, con particolare attenzione ai titoli acquisiti ed all'esperienza clinica.

La Commissione selezionatrice verrà individuata con successivo decreto del Direttore di Dipartimento.

Verifiche intermedie del profitto

Alla fine di ciascun modulo sono previste prove di valutazione, consistenti in esami orali o scritti con valutazione in trentesimi.

Contenuti, caratteristiche ed eventuale numero di crediti della prova finale

Al termine del percorso formativo il candidato sarà sottoposto ad una prova pratica finale per l'apprendimento delle competenze specialistiche, consistente nella redazione di un elaborato finale con discussione.

Titolo di studio rilasciato

Al candidato che abbia superato gli esami teorici/pratici previsti alla fine di ciascun modulo e che abbia superato la prova finale conseguendo i 60 CFU, verrà rilasciato il diploma di Master in "Infermieristica in salute mentale e dipendenze: relazione, counseling e riabilitazione" a firma del Rettore e sottoscritto dal Direttore del Corso di Master.

Piano amministrativo-finanziario

Periodo e sede di svolgimento del corso

Il Master ha durata annuale a decorrere dall'anno accademico 2019/2020. Le lezioni inizieranno a maggio 2020 e termineranno entro giugno 2021.

Il Master si svolgerà presso la Sede Universitaria di via Gnifetti, 8 – Novara, presso la S.C. – Psichiatria dell'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara e le altri sedi di tirocinio convenzionale.

Numero minimo di studenti

Il corso di Master in "Infermieristica in salute mentale e dipendenze: relazione, counseling e riabilitazione" non potrà essere attivato se, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di iscrizione, non sarà raggiunto il numero minimo di 10 studenti.

Numero massimo di studenti

Il numero massimo è fissato in 30 studenti.

Quota di iscrizione

La quota di iscrizione al corso è fissata in € 2.500,00 ed è comprensiva di tutto il materiale didattico.

La quota di iscrizione dovrà essere versata secondo le seguenti scadenze:

- euro 1.500,00 al momento della formalizzazione dell'iscrizione al master;
- euro 1.000,00 entro il 30/10/2020, h. 12.00.

Strutture didattiche e strumentazioni a disposizione

Per lo svolgimento del Master verranno utilizzate le strutture dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale e del Servizio Sanitario Nazionale o strutture accreditate.

Consiglio di Corso di studio

Il Master è proposto dalla Cattedra di PSICHIATRIA dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. AVOGADRO".

Gli Organi di Gestione del Master sono:

1. Il Consiglio di corso di Master, formato dal Direttore del corso, dal Tutor didattico e dai Coordinatori dei singoli moduli;
2. Il Direttore del Corso, Prof.ssa Patrizia Zeppegno.

Tali organi rimangono in carica per l'intera durata del Master.

Afferenza amministrativo contabile

Il Master afferirà al Dipartimento di Medicina Traslazionale.

Preventivo finanziario del Corso di Studio

PROSPETTO DELLE ENTRATE	IMPORTO	PROSPETTO DELLE USCITE		IMPORTO
Tassa iscrizione studenti € 2.500,00 per un numero minimo di iscritti definito in 10	€ 25.000,00	Docenza: 35,00 €/h per n. 432 ore di attività	€	15.120,00
		Spese correnti (materiale didattico, cancelleria)	€	751,00
		Introito a favore del bilancio di Ateneo nella misura prevista per il CdA (10% delle entrate)	€	2.500,00
		Personale tecnico-amministrativo 50 h * € 18,58 (di cui il 70% al personale del Settore Amm.ne Dipartimenti e Scuola Area Medica ed il 30% al personale dell'Amministrazione Centrale)	€	929,00
		Attività di tutoraggio € 32,00 * 100 h (A)	€	3.200,00
		Introito a favore del Dipartimento di Medicina Traslazionale (10%)	€	2.500,00
Totale	**€ 25.000,00**	**Totale**	**€**	**25.000,00**

(A) Il corrispettivo, comprensivo di oneri a carico ente, è di € 3.200,00 (€ 32,00 * 100 ore di attività). Le attività previste per il tutoraggio sono:

- incontri sistematici con gli studenti per approfondimenti sui mandati dei singoli moduli.
- Interventi di supporto metodologico per la preparazione alla prova finale.
- Gestione del tirocinio attraverso contatti diretti con i referenti del tirocinio delle Aziende sanitarie presso le quali gli studenti svolgono l'attività pratica.
- Definizione degli obiettivi di apprendimento specifici relativi all'attività pratica condotta nei settori operativi.

Tutti i compensi sono comprensivi degli oneri a carico ente.

ALLEGATO A (A1-A2)

Piano degli studi

Il master si articola in 10 moduli a frequenza obbligatoria ai fini del conseguimento del Titolo. Si specifica che la scansione dei moduli sarà ripartita nel corso di un anno accademico.

I CFU complessivi per i moduli sommati ai CFU della prova finale sono 60.

L'impegno didattico complessivo comprende, oltre all'attività didattica formale, anche attività di studio guidato, stage, supervisione e preparazione della tesi finale.

STRUTTURA COMPLESSIVA DEL MASTER IN INFERMIERISTICA IN SALUTE MENTALE E DIPENDENZE: RELAZIONE, COUNSELING E RIABILITAZIONE

		ORE	CREDITI
MODULO 1	Il counseling e la relazione d'aiuto	175	7
MODULO 2	La salute mentale: epidemiologia, ricerca e prassi	225	9
MODULO 3	Fondamenti di psicologia e psicopatologia	125	5
MODULO 4	Emergenza e urgenza	175	7
MODULO 5	Clinica psichiatrica: percorsi diagnostici, terapeutici e riabilitativi nei disturbi alimentari	100	4
MODULO 6	Clinica psichiatrica: percorsi diagnostici, terapeutici e riabilitativi nelle psicosi	75	3
MODULO 7	Clinica psichiatrica: percorsi diagnostici, terapeutici e riabilitativi nei disturbi affettivi	75	3
MODULO 8	Clinica psichiatrica: percorsi diagnostici, terapeutici e riabilitativi nei disturbi di personalità	75	3
MODULO 9	Clinica psichiatrica: percorsi diagnostici, terapeutici e riabilitativi nelle dipendenze	75	3
MODULO 10	Aspetti medico-legali e forensi	175	7
SEMINARI	La patologia psichiatrica nelle varie età della vita	75	3

PROVA FINALE		25	1
TIROCINIO		100	5
TOTALE		**1500**	**60**

È possibile che alcuni dei partecipanti selezionati abbiano già una competenza specifica sui temi suddetti. A questi partecipanti, tramite un sistema di riconoscimento dei crediti acquisiti in precedenti esperienze formative, potrà essere accordata una riduzione del carico complessivo, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Master.

ALLEGATO A2

MODULO 1 – IL COUNSELING E LA RELAZIONE D'AIUTO

CORSO INTEGRATO	DISCIPLINE	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	CREDITI	ORE DIDATTICA FRONTALE	ORE STUDIO INDIVIDUALE	TOTALE ORE
La relazione d'aiuto	La relazione d'aiuto	MED/25	1	8	17	
	Cronicità e dolore	MED/25	1	8	17	
	La morte	MED/25	1	8	17	
Il counselling	Il counseling e i suoi modelli	MED/25	1	8	17	
	Il counseling individuale e di gruppo	MED/25	1	8	17	
	Il burn-out Stress e abilità di coping	MED/25	1	8	17	
	La resilienza	MED/25	1	8	17	
Totale			**7**	**56**	**119**	**175**

L'obiettivo del modulo è quello di:

- Fornire nozioni teoriche, strumenti culturali e stimoli esperienziali che consentano agli infermieri di entrare in relazione più consapevolmente nelle situazioni che li vedono impegnati;
- Fornire nozioni teoriche, strumentali culturali e stimoli esperienziali che consentano agli infermieri di conoscere e di affrontare le problematiche relative alla cronicità e alla morte;
- Fornire nozioni teoriche, strumenti culturali e stimoli esperienziali che consentano agli infermieri di entrare in relazione più consapevolmente nelle situazioni che li vedono impegnati nelle attività di counselor sia individuali che all'interno del gruppo;
- Fornire nozioni teoriche, strumenti culturali e stimoli esperienziali per il coping e la resilienza;
- Offrire ai partecipanti l'opportunità di addestrarsi a cogliere il disagio psicologico e

relazionale.

1.1 Discipline di Insegnamento

a) La relazione d'aiuto;
b) Il counseling.

1.2 Riepilogo degli argomenti

a) La relazione d'aiuto;
b) La cronicità;
c) Il dolore;
d) La morte;
e) La comunicazione;
f) Il colloquio;
g) Il counseling e i suoi modelli;
h) Il counseling individuale e di gruppo;
i) Il gruppo e le sue dinamiche;
j) Burn-out, stress e coping;
k) La resilienza.

MODULO 2 – La salute mentale: epidemiologia, ricerca e prassi

CORSO INTEGRATO	DISCIPLINE	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	CREDITI	ORE DIDATTICA FRONTALE	ORE STUDIO INDIVIDUALE	TOTALE ORE
Epidemiologia e modelli organizzativi della salute mentale	Epidemiologia della salute mentale	MED/42	1	8	17	
	Organizzazione della salute mentale	MED/25	1	8	17	
	Economia aziendale	SECS/P07	1	8	17	
Metodologia della ricerca	Metodologia della ricerca infermieristica	MED/45	1	8	17	
	Applicazione dei risultati della ricerca alla pratica clinica	MED/45	1	8	17	
Principi e prassi dell'etica professionale e deontologica della professione infermieristica	Epistemologia e metaparadigma dell'infermieristica	MED/45	1	8	17	
	Etica infermieristica	MED/45	1	8	17	
	Organizzazione infermieristica	MED/45	1	8	17	
	Storia della Psichiatria	MED/25	1	8	17	

Totale			**9**	**72**	**153**	**225**

L'obiettivo del modulo è quello di:

- Fornire nozioni teoriche, strumenti culturali che consentano agli infermieri di acquisire un bagaglio inerente l'epidemiologia della malattia mentale, l'organizzazione della rete della salute mentale sia in ambito territoriale che ospedaliero;
- Conoscere i principali modelli organizzativi delle cure psichiatriche;
- Essere in grado di lavorare in equipe multidisciplinare di psichiatria;
- Identificare specifici problemi e aree di ricerca;
- Realizzare ricerche in collaborazione con équipe multidisciplinari e/o collaborare alle sperimentazioni cliniche;
- Identificare aree problematiche che necessitano di valutazione e revisione;
- Verificare l'applicazione dei risultati delle ricerche per ottenere un miglioramento della qualità dell'assistenza;
- Guidare l'équipe infermieristica nell'identificazione, interpretazione ed applicazione di risultati di ricerca nella pratica;
- Diffondere risultati di ricerche e letteratura specifica all'équipe infermieristica.

2.1 Discipline di Insegnamento

a) Epidemiologia della salute mentale;
b) Organizzazione della salute mentale;
c) Economia aziendale;
d) Metodologia della ricerca infermieristica;
e) Applicazione dei risultati della ricerca alla pratica clinica;
f) Epistemologia e metaparadigma dell'infermieristica;
g) Etica infermieristica;
h) Organizzazione infermieristica;
i) Elementi di diritto;
j) Storia della Psichiatria.

2.2 Riepilogo degli argomenti

a) Epidemiologia e modelli organizzativi della salute mentale;
b) I sistemi di monitoraggio degli standard aziendali;
c) Le priorità per utilizzare in modo ottimale le risorse esistenti;
d) Tipologia e costi delle risorse strumentali ed ambientali necessarie all'assistenza infermieristica;
e) Strumenti di integrazione (linee guida, protocolli assistenziali, procedure, piani di assistenza standard) progettati con l'equipe o da altri servizi per omogenizzare le modalità operative;
f) Coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni nella valutazione del funzionamento del servizio;

g) La continuità assistenziale nel passaggio tra i servizi;
h) L'integrazione tra i servizi ospedalieri e ambulatoriali del settore sanitario e sociale;
i) Valutazione dell'assistenza infermieristica erogata;
j) Metodologia della ricerca;
k) Principi e prassi dell'etica professionale e deontologica della professione infermieristica.

MODULO 3 – Fondamenti di psicologia e psicopatologia

CORSO INTEGRATO	DISCIPLINE	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	CREDITI	ORE DIDATTICA FRONTALE	ORE STUDIO INDIVIDUALE	TOTALE ORE
Fondamenti di psicologia e psicopatologia	Elementi di psicologia generale	MED/25	1	8	17	
	Elementi di psicopatologia	MED/25	1	8	17	
	Elementi di psichiatria	MED/25	1	8	17	
	Elementi di farmacologia	BIO/14	2	16	34	
Totale			**5**	**40**	**85**	**125**

L'obiettivo del modulo è quello di:

- Fornire nozioni teoriche sulla psicologia generale, sulle varie teorie del funzionamento psichico, sui vari modelli di terapia psicologica;
- Acquisire un linguaggio competente;
- Acquisire conoscenze sui fondamenti dei vari disturbi mentali;
- Acquisire conoscenze sulla cura farmacologica delle diverse malattie mentali.

3.1 Discipline di Insegnamento

a) Elementi di psicologia generale;
b) Elementi di psicopatologia;
c) Elementi di psichiatria;
d) Elementi di farmacologia.

3.2 Riepilogo degli argomenti

a) Psicologia generale;
b) Psicologia medica;
c) Psicologia clinica;
d) Elementi di psicopatologia;
e) I disturbi mentali;
f) Modelli classificativi delle malattie mentali;
g) La semeiotica psichiatrica;

h) Il colloquio psichiatrico;
i) Gli psicofarmaci e il loro utilizzo.

MODULO 4 – Emergenza ed urgenza

CORSO INTEGRATO	DISCIPLINE	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	CREDITI	ORE DIDATTICA FRONTALE	ORE STUDIO INDIVIDUALE	TOTALE ORE
Emergenza ed urgenza	Le emergenze/urgenze in psichiatria	MED/25	1	8	17	
	Le emergenze internistiche	MED/25	1	8	17	
	Il triage del paziente psichiatrico	MED/09	1	8	17	
	L'accoglienza del paziente psichiatrico	MED/25	1	8	17	
	Aggressività e anomalie comportamentali	MED/25	1	8	17	
	Abuso e intossicazione da sostanze	MED/45	1	8	17	
	Il TSO e lo stato di necessità	MED/25	1	8	17	
Totale			**7**	**56**	**119**	**175**

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire all'infermiere le conoscenze e competenze per:

- Valutare la differenza tra l'emergenza e l'urgenza;
- Interventi assistenziali nella gestione dell'emergenze cliniche legate all'acuzie;
- Il percorso in Pronto soccorso;
- Acquisire abilità nell'affrontare le situazioni di emergenza e urgenza nei vari contesti di cura psichiatrica.

4.1 Discipline di Insegnamento

a) Le emergenze/urgenze in medicina e psichiatria;
b) Il triage e l'accoglienza del paziente psichiatrico.

4.2 Riepilogo degli argomenti

a) Le emergenze/urgenze in psichiatria;
b) Le emergenze internistiche;
c) Il triage del paziente psichiatrico;
d) L'accoglienza del paziente psichiatrico;

e) Aggressività e anomalie comportamentali;
f) Abuso e intossicazione da sostanze;
g) Il trattamento Sanitario Obbligatorio e lo stato di necessità;
h) La contenzione fisica.

MODULO 5 – Clinica psichiatrica: percorsi diagnostici, terapeutici e riabilitativi nei disturbi alimentari

CORSO INTEGRATO	DISCIPLINE	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	CREDITI	ORE DIDATTICA FRONTALE	ORE STUDIO INDIVIDUALE	TOTALE ORE
Clinica psichiatrica nei disturbi alimentari	I disturbi alimentari	MED/25	1	8	17	
	Il ruolo dell'infermiere	MED/45	1	8	17	
	Tecniche neuropsichiatriche, riabilitative dietetico-alimentari	MED/25	2	16	34	
Totale			**4**	**32**	**68**	**100**

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire all'infermiere le conoscenze e competenze per:

- Conoscere il percorso diagnostico-terapeutico per i disturbi del comportamento alimentare;
- Raccogliere un'anamnesi infermieristica in pazienti affetti da disturbi del comportamento alimentare;
- Somministrare scale di valutazione clinica dei disturbi del comportamento alimentare;
- Diagnosticare i problemi della persona correlati alla malattia, all'istituzionalizzazione, al suo trattamento, allo stile di vita, alle modificazioni delle attività di vita quotidiane, alla qualità di vita percepita (ansia, incertezza, alterazione della vita sociale e lavorativa) nel disturbo del comportamento alimentare;
- Coinvolgere la persona assistita affetta da disturbo del comportamento alimentare e le persone risorsa nella formulazione e nella realizzazione del piano assistenziale-terapeutico;
- Organizzare l'attuazione dei percorsi diagnostico-terapeutici prescritti specifici per il disturbo del comportamento alimentare;
- Organizzare la somministrazione dei trattamenti terapeutici nel disturbo del comportamento alimentare;
- Informare la persona affetta da disturbo del comportamento alimentare, la famiglia, sulle opportunità offerte dai servizi territoriali utilizzabili a supporto delle necessità assistenziali.

5.1 Discipline di Insegnamento

a) I disturbi alimentari;
b) Il ruolo dell'infermiere;
c) Tecniche neuropsichiatriche e riabilitative.

5.2 Riepilogo degli argomenti

a) I disturbi alimentari e il ruolo dell'infermiere nella gestione e nel trattamento del disturbo alimentare;
b) Tecniche neuropsichiatriche e riabilitative del disturbo alimentare;
c) Diagnosi e cura del disturbo alimentare;
d) Percorsi diagnostico-terapeutici prescritti specifici per la persona assistita affetta da disturbo del comportamento alimentare e le persone risorsa e i servizi territoriali utilizzabili a supporto delle necessità assistenziali.

MODULO 6 – Clinica psichiatrica: percorsi diagnostici, terapeutici e riabilitativi nelle psicosi

CORSO INTEGRATO	DISCIPLINE	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	CREDITI	ORE DIDATTICA FRONTALE	ORE STUDIO INDIVIDUALE	TOTALE ORE
Clinica psichiatrica nelle psicosi	Le psicosi	MED/25	1	8	17	
	Il ruolo dell'infermiere	MED/45	1	8	17	
	Tecniche neuropsichiatriche e riabilitative	MED/25	1	8	17	
Totale			**3**	**24**	**51**	**75**

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire all'infermiere le conoscenze e competenze per:

- Conoscere il percorso diagnostico-terapeutico per le psicosi;
- Raccogliere un'anamnesi infermieristica nel paziente affetto da psicosi;
- Somministrare scale di valutazione clinica nel paziente affetto da psicosi;
- Diagnosticare i problemi della persona correlati alla malattia, all'istituzionalizzazione, al suo trattamento, allo stile di vita, alle modificazioni delle attività di vita quotidiane, alla qualità di vita percepita (ansia, incertezza, alterazione della vita sociale e lavorativa) nel paziente affetto da psicosi;
- Coinvolgere la persona assistita affetta da psicosi e le persone risorsa nella formulazione e nella realizzazione del piano assistenziale-terapeutico;
- Organizzare l'attuazione dei percorsi diagnostico-terapeutici prescritti nel paziente affetto da psicosi;
- Organizzare la somministrazione dei trattamenti terapeutici nel paziente affetto da psicosi;
- Informare la persona, la famiglia, sulle opportunità offerte dai servizi territoriali

utilizzabili a supporto delle necessità assistenziali nel paziente affetto da psicosi.

6.1 Discipline di Insegnamento

a) Le psicosi;
b) Il ruolo dell'infermiere nelle psicosi;
c) Tecniche neuropsichiatriche e riabilitative delle psicosi.

6.2 Riepilogo degli argomenti

a) Le psicosi e il ruolo dell'infermiere nella gestione e nel trattamento;
b) Tecniche neuropsichiatriche e riabilitative delle psicosi;
c) Diagnosi e cura delle psicosi;
d) Percorsi diagnostico-terapeutici prescritti specifici per la persona assistita affetta da psicosi e le persone risorsa e i servizi territoriali utilizzabili a supporto delle necessità assistenziali.

MODULO 7 – Clinica psichiatrica: percorsi diagnostici, terapeutici e riabilitativi nei disturbi affettivi

CORSO INTEGRATO	DISCIPLINE	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	CREDITI	ORE DIDATTICA FRONTALE	ORE STUDIO INDIVIDUALE	TOTALE ORE
Clinica psichiatrica nei disturbi affettivi	Disturbi affettivi	MED/25	1	8	17	
	Il ruolo dell'infermiere	MED/45	1	8	17	
	Tecniche neuropsichiatriche e riabilitative	MED/25	1	8	17	
Totale			**3**	**24**	**51**	**75**

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire all'infermiere le conoscenze e competenze per:

- Conoscere il percorso diagnostico-terapeutico per i disturbi affettivi;
- Raccogliere un'anamnesi infermieristica in pazienti con disturbi affettivi;
- Somministrare scale di valutazione clinica dei disturbi dell'affettività;
- Diagnosticare i problemi della persona correlati alla malattia, all'istituzionalizzazione, al suo trattamento, allo stile di vita, alle modificazioni delle attività di vita quotidiane, alla qualità di vita percepita (ansia, incertezza, alterazione della vita sociale e lavorativa) nei pazienti affetti da disturbi dell'affettività;
- Coinvolgere la persona assistita affetta da disturbi dell'affettività e le persone risorsa nella formulazione e nella realizzazione del piano assistenziale-terapeutico;
- Organizzare l'attuazione dei percorsi diagnostico-terapeutici prescritti nei pazienti affetti da disturbi dell'affettività;
- Organizzare la somministrazione dei trattamenti terapeutici nei pazienti affetti da

disturbi dell'affettività;

- Informare la persona, la famiglia, sulle opportunità offerte dai servizi territoriali utilizzabili a supporto delle necessità assistenziali nei pazienti affetti da disturbi dell'affettività.

7.1 Discipline di Insegnamento

a) I disturbi dell'affettività;
b) Il ruolo dell'infermiere nei disturbi dell'affettività;
c) Tecniche neuropsichiatriche e riabilitative dei disturbi dell'affettività.

7.2 Riepilogo degli argomenti

a) I disturbi dell'affettività e il ruolo dell'infermiere nella gestione e nel trattamento;
b) Tecniche neuropsichiatriche e riabilitative dei disturbi dell'affettività;
c) Diagnosi e cura dei disturbi dell'affettività;
d) Percorsi diagnostico-terapeutici prescritti specifici per la persona assistita affetta da disturbo dell'affettività e le persone risorsa e i servizi territoriali utilizzabili a supporto delle necessità assistenziali.

MODULO 8 – Clinica psichiatrica: percorsi diagnostici, terapeutici e riabilitativi nei disturbi di personalità

CORSO INTEGRATO	DISCIPLINE	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	CREDITI	ORE DIDATTICA FRONTALE	ORE STUDIO INDIVIDUALE	TOTALE ORE
Clinica psichiatrica nei disturbi di personalità	Disturbi di personalità	MED/25	1	8	17	
	Il ruolo dell'infermiere	MED/45	1	8	17	
	tecniche neuropsichiatriche e riabilitative	MED/25	1	8	17	
Totale			**3**	**24**	**51**	**75**

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire all'infermiere le conoscenze e competenze per:

- Conoscere il percorso diagnostico-terapeutico per i disturbi di personalità;
- Raccogliere un'anamnesi infermieristica nel paziente con disturbo di personalità;
- Somministrare scale di valutazione clinica al paziente con disturbo di personalità;
- Diagnosticare i problemi della persona correlati alla malattia, all'istituzionalizzazione, al suo trattamento, allo stile di vita, alle modificazioni delle attività di vita quotidiane, alla qualità di vita percepita (ansia, incertezza, alterazione della vita sociale e lavorativa) nel paziente con disturbo di personalità;
- Coinvolgere la persona assistita affetta da disturbo di personalità e le persone risorsa

nella formulazione e nella realizzazione del piano assistenziale-terapeutico;

- Organizzare l'attuazione dei percorsi diagnostico-terapeutici prescritti nel paziente con disturbo di personalità;
- Organizzare la somministrazione dei trattamenti terapeutici nel paziente con disturbo di personalità;
- Informare la persona, la famiglia, sulle opportunità offerte dai servizi territoriali utilizzabili a supporto delle necessità assistenziali nel paziente con disturbo di personalità.

8.1 Discipline di Insegnamento

a) I disturbi di personalità;
b) Il ruolo dell'infermiere nel trattamento del paziente con disturbo di personalità;
c) Tecniche neuropsichiatriche e riabilitative nel paziente con disturbo di personalità.

8.2 Riepilogo degli argomenti

a) Il disturbo di personalità e il ruolo dell'infermiere nella gestione e nel trattamento;
b) Tecniche neuropsichiatriche e riabilitative del paziente con disturbo di personalità;
c) Diagnosi e cura nel paziente con disturbo di personalità;
d) Percorsi diagnostico-terapeutici prescritti specifici per la persona assistita affetta da disturbo di personalità e le persone risorsa e i servizi territoriali utilizzabili a supporto delle necessità assistenziali.

MODULO 9 – Clinica psichiatrica: percorsi diagnostici, terapeutici e riabilitativi nelle dipendenze

CORSO INTEGRATO	DISCIPLINE	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	CREDITI	ORE DIDATTICA FRONTALE	ORE STUDIO INDIVIDUALE	TOTALE ORE
Clinica psichiatrica nelle dipendenze	Dipendenze	MED/25	1	8	17	
	Il ruolo dell'infermiere	MED/45	1	8	17	
	tecniche neuropsichiatriche e riabilitative	MED/25	1	8	17	
Totale			**3**	**24**	**51**	**75**

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire all'infermiere le conoscenze e competenze per:

- Conoscere il percorso diagnostico-terapeutico per le dipendenze;
- Raccogliere un'anamnesi infermieristica in pazienti dipendenti;
- Somministrare scale di valutazione clinica della dipendenza;
- Diagnosticare i problemi della persona correlati alla malattia, all'istituzionalizzazione, al suo trattamento, allo stile di vita, alle modificazioni delle attività di vita quotidiane, alla qualità di vita percepita (ansia, incertezza, alterazione della vita sociale e

lavorativa) di persone con dipendenze;

- Coinvolgere la persona assistita con dipendenza e le persone risorsa nella formulazione e nella realizzazione del piano assistenziale-terapeutico;
- Organizzare l'attuazione dei percorsi diagnostico-terapeutici prescritti di persone con dipendenze;
- Organizzare la somministrazione dei trattamenti terapeutici di persone con dipendenze;
- Informare la persona, la famiglia, sulle opportunità offerte dai servizi territoriali utilizzabili a supporto delle necessità assistenziali di persone con dipendenze.

9.1 Discipline di Insegnamento

a) Dipendenze;
b) Il ruolo dell'infermiere nel trattamento del paziente con storia di dipendenza;
c) Tecniche neuropsichiatriche e riabilitative nel paziente con storia di dipendenza.

9.2 Riepilogo degli argomenti

a) Le dipendenze e il ruolo dell'infermiere nella gestione e nel trattamento;
b) Tecniche neuropsichiatriche e riabilitative del paziente con storia di dipendenza;
c) Diagnosi e cura nel paziente con storia di dipendenza;
d) Percorsi diagnostico-terapeutici prescritti specifici per la persona assistita con storia di dipendenza e le persone risorsa e i servizi territoriali utilizzabili a supporto delle necessità assistenziali.

MODULO 10 – ASPETTI MEDICO-LEGALI E FORENSI

CORSO INTEGRATO	DISCIPLINE	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	CREDITI	ORE DIDATTICA FRONTALE	ORE STUDIO INDIVIDUALE	TOTALE ORE
Aspetti medico-legali e psichiatrico-forensi	Medicina Legale	MED/43	1	8	17	
	REMS	MED/45	2	16	34	
	Psichiatria forense	MED/25	1	8	17	
	Infermieristica forense	MED/45	1	8	17	
	Il suicidio	MED/25	1	8	17	
	Il ruolo dell'infermiere nella prevenzione del suicidio	MED/45	1	8	17	
Totale			**7**	**56**	**119**	**175**

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire all'infermiere le conoscenze e competenze per:

- Conoscere i rudimenti di psichiatria forense e medicina legale;

- Acquisire competenze negli ambiti dell'infermieristica legale e forense, del diritto;
- Approfondimento di criminologia, tematiche relative alla violenza, criminalistica, clinical risk management, etica, bioetica, biodiritto, emergenze in campo sanitario;
- Approfondire un tema fondamentale della psichiatria rappresentato dal suicidio consentendo la gestione del suicidio;
- Garantire l'attuazione delle precauzioni contro il suicidio (osservazione e monitoraggio continui della persona, fornire un ambiente protetto);
- Conoscenza delle tecniche di prevenzione del suicidio a disposizione del personale medico e dell'infermiere (Eudor-test, Nurses' Global Assessment of Suicide Risk-NGASR).

10.1 Discipline di Insegnamento

a) Medicina Legale;
b) Psichiatria forense;
c) Infermieristica forense;
d) Il suicidio;
e) Il ruolo dell'infermiere nella prevenzione del suicidio;
f) Le REMS.

10.2 Riepilogo degli argomenti

a) Aspetti medico-legali e psichiatrico-forensi connessi alla pratica clinica dell'infermiere;
b) Elementi di diritto (civile, penale, amministrativo e del lavoro);
c) Medicina forense (medicina legale, elementi di tanatologia forense, antropologia forense e criminologia, psicologia e psicopatologia forense, ecc.);
d) Infermieristica forense (evoluzione giuridica della professione e della responsabilità professionale, consulenza tecnica, analisi di casistica giurisprudenziale in tema di responsabilità, violenza sessuale, ecc.);
e) Deontologia e legislazione professionale (etica, bioetica, deontologia, legislazione sanitaria, legislazione sulla privacy, ecc.);
f) Responsabilità professionale (risk management, ruolo del Servizio Infermieristico Aziendale, documentazione sanitaria, informazione e consenso, prevenzione del rischio suicidario).

SEMINARI

CORSO INTEGRATO	DISCIPLINE	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	CREDITI	ORE DIDATTICA FRONTALE	ORE STUDIO INDIVIDUALE	TOTALE ORE
LA PATOLOGIA PSICHIATRICA NELLE VARIE ETÀ DELLA	Infanzia	MED/25	1	8	17	
	Adolescenza	MED/25	1	8	17	
	La vecchiaia	MED/25	1	8	17	

VITA						
Totale			**3**	**24**	**51**	**75**

l) Pratica clinica-Tirocinio guidato

Per l'approfondimento di aspetti specifici, all'interno di ciascun modulo è prevista la realizzazione di seminari di approfondimento.

I metodi di apprendimento sono: apprendimento per problemi, lavoro in piccoli gruppi, incontri con esperti, studio indipendente, laboratori didattici sulle abilità comunicative, educative, gestuali, simulazioni, esercitazioni su casi standardizzati o con pazienti, esperienza professionale sul campo, attività di apprendimento in comunità.

L'esperienza in ambiti professionali (tirocini) per essere efficace dal punto di vista formativo dovrebbe prevedere le seguenti fasi:

- sedute di *briefing* per facilitare lo studente nella definizione del proprio piano di apprendimento (dove sono ora, quali obiettivi voglio raggiungere, con quali risorse e opportunità formative, chi, quando e come mi valuterà);
- frequenti sessioni di *debriefing* finalizzate alla riflessione e rielaborazione di esperienze significative al fine di evidenziarne i collegamenti teorici, i vissuti e di utilizzare le deduzioni per situazioni analoghe;
- documentazione degli aspetti professionalizzanti dell'esperienza con *report*.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

12.4 Istituzione e attivazione della II edizione del corso di perfezionamento "Formatori primary nursing", presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l'A.A. 2019/2020

OMISSIS

Istituzione e attivazione della II edizione del corso di perfezionamento "Formatori primary nursing", presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l'A.A. 2019/2020
1/2020/12.4

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO	l'art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l'altro alla formazione universitaria;
VISTI	gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
VISTO	lo Statuto di Ateneo;
VISTO	il Regolamento Didattico di Ateneo;
VISTO	il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
VISTA	la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Traslazionale n. 5.4.3 del 17/12/2019, Prot. n. 3771 del 14/01/2020, relativa al corso in oggetto;
VISTA	la delibera del Senato Accademico n. 1/2020/9.4 del 27/01/2020, con cui si esprime parere favorevole sull'istituzione del corso stesso;
CONSIDERATO	il suo valore formativo;
ACCERTATO	che non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di istituire e attivare la II edizione del corso di perfezionamento "Formatori primary nursing", presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l'A.A. 2019/2020, mediante l'approvazione dell'ordinamento didattico e del piano amministrativo-finanziario di seguito riportati. Non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.

Corso di Perfezionamento
"Formatori primary nursing"
(A.A. 2019/2020, II ed.)

Ordinamento didattico

Tipologia, durata e denominazione del corso

Si propone l'istituzione, per l'a.a. 2019-2020, del Corso di Perfezionamento "FORMATORI PRIMARY NURSING", presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale in collaborazione con l'ASL di Biella e l'Associazione Cespi Centro Studi Professioni Sanitarie – CESPI di Torino.

Il Responsabile del Procedimento competente per gli adempimenti relativi all'istituzione e attivazione del corso è individuato nel Responsabile del Settore Alta Formazione, Dott.ssa Mara Zilio.

Il Responsabile del procedimento competente per la fase di selezione dei partecipanti e di iscrizione al corso è individuato nel Responsabile del Settore Amministrazione del Dipartimento di Medicina Traslazionale, Dott. Francesco Cellerino.

Requisiti di ammissione al Corso di Perfezionamento

Possono presentare domanda di ammissione al Corso di Perfezionamento coloro che sono in possesso di uno dei seguenti titoli:

- Laurea in Infermieristica;
- Laurea in Infermieristica pediatrica;
- Diploma Universitario per Infermiere / infermieri pediatrico;
- Titolo equipollente secondo quanto disposto dall'art. 4 comma 1 della Legge 26 febbraio 1999 n. 42 e dall'art.1, comma 10 della Legge 8 gennaio 2002 n. 1.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Lo scopo del Corso è di sviluppare conoscenze, capacità e metodi utili per diventare formatori Primary nursing e per collaborare, di conseguenza, con i dirigenti e i coordinatori infermieristici all'implementazione del modello organizzativo Primary nursing (di seguito: Primary nursing) nelle unità operative ospedaliere.

Obiettivi formativi

Al termine del Corso di formazione lo studente, che ne avrà proficuamente fruito le attività, sarà in grado di:

- argomentare i fondamenti concettuali, i principi, le modalità organizzativo/assistenziali del Primary nursing;
- predisporre una strategia di implementazione del Primary nursing;
- preparare e condurre interventi formativi atti a sostenere l'implementazione del Primary nursing;
- condurre valutazioni in merito allo stato di avanzamento di un progetto di implementazione del Primary nursing nel proprio contesto lavorativo, nonché valutazioni sull'impatto che il Primary nursing ha sulla qualità assistenziale e sulla valorizzazione delle competenze professionali.

Sbocchi occupazionali

Gli ambiti operativi in cui il professionista potrà operare sono:

- strutture ospedaliere o territoriali in cui si implementa il Primary nursing;
- attività di formazione e consulenza a sostegno dei cambiamenti organizzativi connessi all'implementazione del Primary nursing.

Piano didattico

Il Corso di Perfezionamento prevede 525 ore suddivise tra attività didattica, tirocinio, studio individuale, attività di preparazione della tesi e comporta il conseguimento di 21 crediti formativi universitari (CFU).

Esso si articola in attività teoriche organizzate in 3 corsi integrati, strutturati in moduli e in attività di tirocinio. Al termine del corso è previsto un esame di profitto antecedente alla discussione della tesi.

L'articolazione degli insegnamenti, dei crediti attribuiti, delle ore di impegno è la seguente:

Corso integrato	Moduli	SSD	CFU	Ore lez.	Ore stud. indip.	Tot
INFERMIERISTICA E *PRIMARY NURSING* (5 CFU)	Fondamenti concettuali e principi del *Primary nursing*	MED/45	1	8	17	25
	Ragionamento clinico	MED/45	1	8	17	25
	Pianificazione *standard* e personalizzata	MED/45	1	8	17	25
	Modalità organizzativo/assistenziale del *Primary Nursing* e livelli di responsabilità	MED/45	1	8	17	25
	Il sistema documentale	MED/45	1	8	17	25
***PRIMARY NURSING* E CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO E RICERCA**	L'analisi di un'organizzazione sanitaria: strutture e processi (analisi organizzativa)	MED/45	1	8	17	25
	Cambiamento organizzativo: condizioni e progettazione	MED/45	2	16	34	50

(4 CFU)	Valutazione di impatto: studio *Primary*	MED/45	1	8	17	25
FORMARE AL *PRIMARY NURSING* (5 CFU)	Elementi di andragogia e di progettazione di un percorso formativo in una prospettiva di formazione situata	M-PSI/01	1	8	17	25
	Preparare e condurre una lezione	MED/45	2	16	34	50
	Apprendere dall'esperienza attraverso una pratica narrativa e riflessiva condotta in gruppo (comunità di pensiero e laboratori riflessivi, gruppi di lavoro, gruppi di miglioramento)	M-PSI/ 06	1	8	17	25
	Promuovere e sostenere una comunità di pratica in tema di implementazione del *primary nursing*	SPS/09	1	8	17	25
TIROCINIO (4 CFU)	Esperienza clinica, analisi e progettazione organizzativa, conduzione di una lezione	MED/45	4	/	/	100
TESI (3 CFU)			3	/	/	75
Totale			**21**	**112**	**238**	**525**

In sintesi

Attività	Ore
d'aula in presenza	112
di tirocinio	100
per la tesi	75
di studio indipendente	238
Totale	525

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Gli insegnamenti istituzionali prevedono lezioni frontali, lezioni alternate a discussioni plenarie guidate, lavori di gruppo, simulazioni.

I tirocini clinici sono tenuti all'interno delle strutture sanitarie dell'ASL di Biella.

Ogni studente avrà un tutor che lo affiancherà per tutto il tirocinio.

La supervisione pedagogica di tutte le attività previste nel monte ore dei tirocini è garantita da due tutor pedagogici.

Modalità di attestazione della frequenza

Le 14 giornate di lezione saranno indicativamente ripartite su tre settimane intervallate da periodi di assenza di attività teoriche oppure da attività di tirocinio.

La frequenza alle lezioni teoriche dovrà raggiungere l'80% delle ore del corso integrato.

La frequenza del tirocinio dovrà raggiungere il 100% delle ore pianificate.

L'attestazione avverrà sulla base delle firme degli appositi registri di presenza.

Modalità di selezione dei partecipanti

La selezione consisterà nella valutazione del curriculum vitae e del colloquio.

L'ammissione al Corso di Perfezionamento è determinata da una graduatoria derivante da:

- valutazione curriculum max. 40 punti
- colloquio max 50 punti che potrà essere effettuato anche in modalità telematiche (esempio skype).

È prevista l'esenzione totale della quota di iscrizione al Corso di Perfezionamento per un candidato dipendente presso l'Azienda Sanitaria Locale di Biella e un candidato appartenente al comitato scientifico o a gruppi di lavoro dell'Associazione Cespi Centro Studi Professioni Sanitarie (CESPI) di Torino che avranno il punteggio più elevato nella selezione sopra indicata.

I candidati che si trovano nella condizione sopra descritta e che vogliono usufruire di tale beneficio devono darne chiara indicazione nella domanda di ammissione alla selezione.

La Commissione di selezione verrà nominata successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domanda di partecipazione da parte del Consiglio di Dipartimento.

A parità di punteggio sarà data priorità al candidato più giovane.

Verifica di profitto

Al termine del Corso di Perfezionamento, antecedentemente alla discussione della tesi, è prevista una prova di valutazione, consistente in un esame orale o scritto con valutazione in trentesimi.

Contenuti, caratteristiche della prova finale

Al termine del percorso formativo, previo superamento della verifica di profitto, il candidato discuterà un elaborato di tesi consistente nella proposta di progettazione di implementazione del Primary nursing presso la struttura lavorativa di appartenenza. L'elaborato potrà essere effettuato anche in gruppo.

Titolo di studio rilasciato

Al candidato che abbia conseguito i CFU provenienti dalla frequenza dei singoli moduli, avendo superato positivamente la prova di valutazione, che abbia riportato l'idonea frequenza

dei tirocini e abbia superato la prova finale, verrà rilasciato l'attestato di frequenza al Corso di Perfezionamento in "Formatore Primary Nursing" a firma del Rettore e sottoscritto dal Direttore del Corso di Perfezionamento.

Piano amministrativo-finanziario

Periodo e sede di svolgimento del corso

Il Corso di Perfezionamento si svolgerà nell'a.a. 2019-2020. Le lezioni avranno inizio a partire dal mese di aprile/maggio 2020, si concluderanno entro il mese di dicembre 2020/gennaio 2021 e saranno tenute presso le aule dell'ASL di Biella e/o di Città Studi di Biella e/o le aule del Dipartimento di Medicina Traslazionale dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale – sede di Novara.

Numero minimo di studenti

Il Corso di Perfezionamento non potrà essere svolto se, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di iscrizione, non sarà raggiunto il numero minimo di 15 studenti.

Numero massimo di studenti

Il numero massimo di studenti che potrà prendere iscrizione al Corso è fissato in 25 unità.

Quota di iscrizione

Il costo del Corso di Perfezionamento per ogni studente è di € 1.000,00 da versarsi all'atto dell'immatricolazione al corso stesso.

Strutture didattiche a disposizione

Gli insegnamenti istituzionali verranno svolti presso le aule dell'Ospedale di Biella (ASL di Biella) e/o di Città Studi di Biella e/o le aule del Dipartimento di Medicina Traslazionale dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale – sede di Novara.

Tirocini clinici verranno svolti presso l'ASL di Biella.

Direttore del Corso di Perfezionamento e Consiglio di Corso

Il Direttore del Corso è il Dott. Alberto Dal Molin. Il Consiglio di Corso è formato dalle seguenti figure:

- Aimaretti Gianluca – Direttore del Dipartimento;
- Alastra Vincenzo – Responsabile Struttura Semplice Formazione e Sviluppo Risorse

Umane;

- Croso Antonella – Direttore S.C. Direzione Professioni Sanitarie – ASL Biella;
- Faggiano Fabrizio – Professore Ordinario di Igiene generale e applicata;
- Galizio Maddalena – Presidente CESPI;
- Gatta Claudia – Responsabile Assistenziale del Dipartimento Medicina e Urgenza e delle strutture di area medica non dipartimentalizzate afferente alla DiPSa – ASL Biella;
- Marmo Giuseppe – Infermiere esperto in progettazione formativa;
- Zavaglio Andreina – Infermiere esperto in tutoraggio.

Afferenza amministrativo-contabile

Il Corso di Perfezionamento afferisce al Dipartimento di Medicina Traslazionale – Università degli Studi del Piemonte Orientale, Via Solaroli 17 – 28100 – Novara.

Bilancio preventivo

USCITE			
Descrizione	**Stima – ore**	**Costo orario (*)**	**Totale**
Docenti	112	€ 50,00	€ 5.600,00
Tutors clinici (300 x dieci)	10	€ 30,00	€ 3.000,00
Tutors pedagogici (500 x due)	20	€ 25,00	€ 1.000,00
Materiale Didattico			€ 149,70
Altre spese			
Compensi per supporto tecnico-amministrativo € 18,58 h *100 ore (di cui 70% al personale del Settore Amministrazione Dipartimenti e Scuola Medicina e 30 % al personale dell'Amministrazione Centrale)	35	€ 18,58	€ 650,30
Contributo Dipartimento (10% entrate)			€ 1.300,00
Contributo Ateneo (10% entrate)			€ 1.300,00
TOTALE USCITE			**€ 13.000,00**

ENTRATE			
Descrizione	**n.**	**importo**	**Totale**
Tasse	13 (**)	€ 1.000,00	€ 13.000,00
TOTALE ENTRATE			**€ 13.000,00**

(*) Il costo orario comprende gli oneri a carico ente.
(**) il numero minimo previsto da regolamento è 15 che comprende 2 gratuità.

Tutor clinico:

si occupa di assistere lo studente nelle attività di tirocinio pratico presso le strutture.

Tutor pedagogico
È l'interfaccia studente/docente del corso di Perfezionamento e svolge le seguenti attività:
• facilitare l'apprendimento delle competenze intellettive, relazionali;
• collaborare all'organizzazione del Project Work del Master;
• contribuire alla valutazione e fornire un feedback allo studente e al docente.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

13. Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione

13.1 Fondazione Cariplo – Bando "Ricerca sulla sindrome ansioso-depressiva: prevenzione, diagnosi precoce e terapia personalizzata" – accettazione contributo e approvazione bozza accordo di partenariato progetto rif. 2019-3277

OMISSIS

Fondazione Cariplo – Bando "Ricerca sulla sindrome ansioso-depressiva: prevenzione, diagnosi precoce e terapia personalizzata" – accettazione contributo e approvazione bozza accordo di partenariato progetto rif. 2019-3277
1/2020/13.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cariplo del 18 dicembre 2019, con la quale è stata approvata la graduatoria dei progetti vincitori presentati nell'ambito del *Bando "Ricerca sulla sindrome ansioso-depressiva: prevenzione, diagnosi precoce e terapia personalizzata"* pubblicato nel 2019;

CONSIDERATO che tra i progetti vincitori del *Bando "Ricerca sulla sindrome ansioso-depressiva: prevenzione, diagnosi precoce e terapia personalizzata"* risulta una proposta del Dipartimento di Scienze della Salute presentata dal prof.ssa Annalisa Chiocchetti;

PRESO ATTO della comunicazione del Presidente della Fondazione Cariplo del 19 dicembre 2019 in merito alla concessione del contributo rif. 2019-3277 (prof.ssa Annalisa Chiocchetti);

CONSIDERATO che in fase di presentazione dei progetti, la Fondazione richiedeva la formalizzazione della relazione intercorrente fra i soggetti partner ai fini della realizzazione congiunta del progetto attraverso uno specifico "accordo di partenariato;

CONSIDERATO che la Fondazione Cariplo ha trasmesso agli enti partecipanti ai bandi i modelli di accordo di partenariato da utilizzare in sede di presentazione dei progetti;

CONSIDERATO tuttavia che tali modelli disciplinano in maniera troppo sintetica i rapporti tra capofila e partner del progetto;

CONSIDERATA l'opportunità di procedere, per il progetto finanziato, alla formalizzazione di un accordo di partenariato che disciplini in maniera dettagliata i rapporti reciproci delle parti relativamente alla realizzazione e alla gestione finanziaria del Progetto.

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1) di accettare il contributo di euro 300.000,00 concesso dalla Fondazione Cariplo al seguente progetto:

- rif. 2019-3277 - *"Microvesicles at the INtersection between Dysbiosis and Major dEpression disorder: an OMIC approach (MIND-ME)"*, responsabile scientifico Prof.ssa Annalisa Chiocchetti, (Dipartimento di Scienze della Salute), partner Università degli Studi di Torino;

2) Il suddetto contributo sarà stanziato sul bilancio 2020 dell'Ateneo, con destinazione vincolata per la finalità del progetto;

3) di approvare l'allegata bozza di accordo di partenariato volta a disciplinare in maniera dettagliata i rapporti reciproci delle parti relativamente alla realizzazione e alla gestione finanziaria del progetto finanziato;

4) di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione del suddetto accordo, anche in presenza di eventuali modifiche successive richieste dal partner, previo controllo del Settore competente sul rispetto degli elementi formali richiesti dalla Fondazione.

****

Accordo tra le parti per la realizzazione del Progetto di ricerca dal titolo "Microvesicles at the INtersection between Dysbiosis and Major dEpression disorder: an OMIC approach (MIND-ME)" – Numero Pratica 2019-3277

TRA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO", con sede in via Duomo 6 – 13100 Vercelli, C.F. 94021400026, rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. Gian Carlo Avanzi, nato a Torino (TO), il 13/07/1954, in qualità di legale rappresentante, di seguito "CAPOFILA"

E

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO, con sede in Via Verdi n. 8 – 10124 Torino, C.F. 80088230018, rappresentata dal Rettore, Prof. Gianmaria AJANI, nato a Torino (TO) il 21/10/1955, in qualità di legale rappresentante, di seguito "PARTNER "

in seguito denominati collettivamente le «Parti»

PREMESSO

- che le Parti hanno presentato congiuntamente un progetto di ricerca dal titolo "Microvesicles at the INtersection between Dysbiosis and Major dEpression disorder: an OMIC approach (MIND-ME)" in risposta al bando 2019 della Fondazione Cariplo "Ricerca sulla sindrome ansioso-depressiva: prevenzione, diagnosi precoce e terapia personalizzata" di seguito "Progetto";
- che il Progetto è stato valutato positivamente e ammesso a contributo dalla Fondazione Cariplo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2019;
- che le Parti consentono la portabilità del contributo per i responsabili scientifici di tutte le unità coinvolte, come richiesto dalla Fondazione Cariplo, inoltre prendono atto che il trasferimento della ricerca e dei fondi in un altro ente saranno di volta in volta valutati dalla Fondazione tenendo conto di quanto disposto nel testo del bando di partecipazione;
- che le Parti intendono regolare diritti e obblighi reciproci in riferimento alla realizzazione del Progetto, alla rendicontazione delle attività previste a carico di ciascuna, all'erogazione del contributo e ogni altro rapporto riferibile al Progetto finanziato dalla Fondazione Cariplo in risposta al Bando 2019 sopra specificato;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 (Oggetto)

1. Il presente accordo ha lo scopo di regolare i rapporti reciproci relativamente alla realizzazione e alla gestione finanziaria del Progetto.

Art. 2 (Impegni delle Parti)

1. Le Parti dichiarano di conoscere e condividere il Progetto, i suoi contenuti, le sue finalità e le modalità operative per la sua realizzazione, come dettagliati nella documentazione inserita sulla piattaforma informatica della Fondazione che, ancorché non materialmente allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Ciascuna delle Parti esegue le prestazioni di propria competenza previste dal Progetto e/o unanimemente concordate in totale autonomia gestionale, fiscale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati. Le Parti rispondono finanziariamente nei limiti della propria quota di budget.
3. Le Parti dichiarano di conoscere e di accettare i criteri e le procedure adottati dalla Fondazione per la concessione e l'erogazione dei contributi e si impegnano sin da ora a fornire il più ampio quadro di reciproca collaborazione per la realizzazione del Progetto, svolgendo la parte loro affidata, nel rispetto del bando, della "Guida alla Presentazione dei progetti su bandi 2019", delle "Condizioni generali per la concessione di contributi", della "Policy della Fondazione in tema di tutela della proprietà intellettuale", della "Policy in tema di Open Access", della "Guida alla rendicontazione", delle "Linee guida per il piano di comunicazione" e delle "Linee guida per la citazione del contributo nelle comunicazioni scientifiche" della Fondazione Cariplo.
4. Le Parti sono consapevoli che il mancato rispetto delle disposizioni sopra richiamate comporterà la revoca del contributo e/o la richiesta di restituzione delle somme effettivamente erogate.
5. Le Parti si impegnano a svolgere ogni attività funzionale alla realizzazione del Progetto che

risulti dovuta secondo criteri di correttezza e buona fede.

6. Per la realizzazione del Progetto le Parti individuano, quali responsabili scientifici:

- per l'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro": Prof.ssa Annalisa CHIOCCHETTI, Dipartimento di Scienze della Salute;
- per l'Università degli Studi di Torino: Prof.ssa Paola ROCCA, Dipartimento di Neuroscienze "Rita Levi Montalcini";

Art. 3 (Impegni del capofila)

1. Il capofila si impegna a svolgere qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento della concessione del finanziamento con l'ente finanziatore ed assume la responsabilità del coordinamento generale del Progetto e dei rapporti con l'ente finanziatore anche a nome del partner.
2. In particolare esso assume:

a. la responsabilità dell'organizzazione delle attività connesse al Progetto;
b. il coordinamento amministrativo del Progetto;
c. la responsabilità e il coordinamento della rendicontazione (finanziaria e non) delle attività finanziate secondo le modalità e scadenze indicate dall'ente finanziatore;
d. la gestione dei rapporti finanziari con l'ente finanziatore, provvedendo ad incassare le quote di finanziamento e a trasferire al partner gli importi dovuti.

3. Il capofila assume nei confronti dell'ente finanziatore la responsabilità per il corretto e tempestivo svolgimento dei compiti di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, sempre che il partner adempia alle attività preordinate allo svolgimento di tali compiti nei termini indicati dal capofila.

Art. 4 (Impegni del partner)

1. Il partner assume nei confronti dell'ente finanziatore, per il tramite del capofila, la responsabilità per la corretta e tempestiva esecuzione dei compiti previsti dal Progetto a suo carico: le modalità circa la realizzazione del Progetto sono affidate al partner secondo quanto indicato nel Progetto stesso.
2. Il partner è tenuto inoltre alla elaborazione della rendicontazione di tutti i costi relativi alle attività ad esso affidate nel rispetto della normativa vigente, delle procedure stabilite dall'ente finanziatore, nonché alla predisposizione, relativamente alle proprie attività, della documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del Progetto, compresa la relazione finale.
3. Il partner invia al capofila, entro le scadenze stabilite dalla Guida alla rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo, la dichiarazione di accettazione del disciplinare, la dichiarazione di copertura finanziaria e gli ulteriori allegati obbligatori previsti.

Art. 5 (Ripartizione del finanziamento)

1. Il costo totale del progetto è pari a € 300.000,00, ripartito tra le parti come riportato nella seguente tabella:

Enti partecipanti	Contributo della Fondazione
Università del Piemonte Orientale (capofila)	€ 200.000,00
Università degli Studi di Torino	€ 100.000,00
TOTALE Costo progetto	€ 300.000,00

Art. 6 (Tracciabilità dei flussi finanziari)

1. Tutte le parti, per quanto di competenza, assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge n. 136 del 13/08/2010 e dalle altre disposizioni vigenti in materia.

Art. 7 (Effettuazione e controllo delle spese)

1. Le Parti sono tenute al rispetto delle procedure definite dall'ente finanziatore per quanto riguarda:

a. l'effettuazione e il controllo delle spese sostenute nell'ambito del Progetto;

b. l'autocertificazione delle spese ove prevista;

c. l'eventuale certificazione da parte di un revisore contabile indipendente.

2. Ciascuna delle Parti è responsabile delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività; eventuali spese ritenute non eleggibili in fase di rendicontazione sono a carico della parte che le ha sostenute.

Art. 8 (Sicurezza)

1. Le Parti promuovono azioni di coordinamento atte ad assicurare la piena attuazione di quanto disposto dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. In particolare, ogni Parte, sulla base delle attività svolte nella stessa, effettua la valutazione dei rischi e gli altri adempimenti previsti dalla vigente normativa, ed in particolare dal Testo Unico sulla Sicurezza D.Lgs 81/08.

2. Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente accordo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

3. In caso di infortunio, la Parte ospitante è tenuta ad informare la struttura/ente di provenienza e a trasmetterle la relativa documentazione nel più breve tempo possibile per permettere di assolvere gli adempimenti previsti dalla normativa vigente (denuncia di infortunio Inail, etc).

Il personale delle Parti coinvolto nel progetto e dell'Università si atterrà alle disposizioni, in materia di prevenzione incendi e di gestione dell'emergenza, vigenti nel contesto presso il quale si troverà ad operare.

4. Per l'adempimento degli obblighi in materia di gestione delle emergenze, le Parti provvedono al coordinamento, alla pianificazione delle azioni e alla redazione delle relative procedure. Il personale autorizzato collabora e coopera per l'attuazione delle misure previste nel piano di emergenza.

5. Il personale delle Parti coinvolto nel progetto, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Qualora le Parti, nel corso di una specifica attività, introducano nei locali presso i quali operano fonti di pericolo per la salute e la sicurezza, tale attività potrà essere esplicitata solo previo coordinamento delle Parti che provvederanno, secondo le rispettive competenze, alla valutazione del nuovo rischio ed alla definizione ed adozione delle eventuali misure di prevenzione e di protezione necessarie. Resta a carico dei proprietari dei beni la loro manutenzione sia ordinaria che straordinaria.

In particolare, la fornitura dei dispositivi di protezione individuale necessari, la sorveglianza sanitaria (ai sensi del D.Lgs. 81/08), la sorveglianza medica e la sorveglianza fisica (ai sensi del D.Lgs. 230/95) sono assicurate da ciascuna Parte per il personale dipendente ed equiparato di propria competenza.

6. Gli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante. Gli obblighi di informazione, formazione e

predisposizione di tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante.

7. In caso di particolari necessità possono essere stipulati accordi integrativi specifici tra le Parti.

Art. 9 (Riservatezza)

1. Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da una delle Parti ad un'altra devono essere considerate da quest'ultima di carattere confidenziale. Esse non possono essere utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta di quella delle Parti che le ha fornite.

2. Ciascuna delle Parti ha cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.

3. Gli obblighi di riservatezza decorrono dalla sottoscrizione del presente accordo e restano validi fino a .....(*dai 2 anni ai 5 anni, completare*) dalla data di conclusione del progetto.

Art. 10 (Proprietà dei risultati)

1. Tutte le Parti interessate si danno reciprocamente atto sin da ora che nel corso dell'attuazione del Progetto in collaborazione tra loro verranno e/o potrebbero essere utilizzati in varia misura know-how e/o beni coperti da diritto di proprietà industriale e/o intellettuale in titolarità di ciascuna di esse su cui l'altra Parte non acquisirà alcun diritto di sfruttamento industriale e/o commerciale a qualunque titolo.

2. Le Parti si impegnano a concordare mediante apposito accordo il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati, brevettabili e non, derivanti dall'esecuzione del Progetto, fermo restando il rispetto delle policy della Fondazione Cariplo in tema di proprietà intellettuale (Policy di Fondazione Cariplo in tema di tutela della proprietà intellettuale e la Policy della Fondazione Cariplo in tema di Open Access).

Art. 11 (Efficacia)

1. Il presente Accordo, sottoscritto mediante firma digitale, entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione e cessa ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte dalle Parti nei confronti dell'ente finanziatore ovvero, successivamente alla verifica amministrativa-contabile effettuata da parte dell'ente finanziatore del rendiconto presentato, alla data dell'avvenuta erogazione del saldo finale.

2. In ogni caso, il presente Accordo, ha effetto sin tanto che sussistano rapporti giuridici tra le Parti, e fra le Parti e l'Ente finanziatore in relazione alla realizzazione e alla rendicontazione del Progetto, nonché ad attività ad esso collegate.

Art. 12 (Foro competente)

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente ogni controversia che possa nascere dalla interpretazione ed esecuzione del presente accordo. Qualora non fosse possibile giungere ad una definizione conciliativa, le Parti concordano che inderogabilmente ed esclusivamente competente per ogni controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione e la risoluzione per inadempimento del presente accordo sarà il Tribunale di Torino.

Art. 13 (Spese)

1. Il presente accordo è soggetto ad imposta di bollo ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni, ed è assoggettata a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni.

2. L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" (autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vercelli n. 2/2003 del

12/06/2003 e successive integrazioni del 20 marzo 2014 e del 12 maggio 2015).

Art. 14 (Informativa per il trattamento dei dati personali)

I dati relativi al presente Accordo, saranno trattati nel rispetto dei principi di pertinenza, trasparenza, minimizzazione e non eccedenza nell'intento di perseguire i fini istituzionali dell'Università, in ossequio alle disposizioni delle Leggi in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 – "GDPR" - D. Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs 101/2018 – Codice in materia di protezione dei dati personali – e tutti i provvedimenti rilevanti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e del Comitato europeo per la protezione dei dati personali).

Per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" (CAPOFILA): Prof. Gian Carlo AVANZI

Per l'Università degli Studi di Torino (PARTNER): Prof. Gianmaria AJANI

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

13.2 Call for Research Ideas 2020

OMISSIS

Call for Research Ideas 2020
1/2020/13.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINITRAZIONE

PREMESSO che il Delegato alla Ricerca Scientifica, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2019-2024 e in attuazione del Piano della Ricerca Scientifica 2019-2021, ha proposto di indire una *Call for Research Ideas*, per supportare idee progettuali volte ad incrementare l'internazionalizzazione della ricerca, con l'obiettivo di incentivare la costituzione di partenariati internazionali;

VALUTATE le esperienze pregresse e positive avute con le *Calls for Ideas* promosse dalla Commissione Relazioni Internazionali e pubblicate a partire dal 2016;

CONSIDERATO che le *Calls for Ideas* hanno contribuito all'ottenimento di importanti finanziamenti europei dei quali l'Ateneo è coordinatore (progetti EMOTION e PREMUROSA), confermando l'opportunità di supportare con azioni concrete la partecipazione dei ricercatori ai bandi competitivi per la costituzione di partenariati internazionali e la creazione di network scientifici;

CONSIDERATO che la *Call for Research Ideas* è destinata a professori e ricercatori dell'Ateneo che, singolarmente o nell'ambito di un gruppo, vogliano sviluppare un'idea di ricerca internazionale e di creazione di network scientifici;

CONSIDERATO che verranno selezionate proposte che dovranno condurre alla presentazione di un progetto competitivo, in qualità di Ateneo capofila, in risposta ai bandi della Commissione Europea COST action e/o Marie Skłodowska-Curie Actions – RISE;

CONSIDERATO che il contributo assegnato potrà essere utilizzato esclusivamente per attività funzionali alla preparazione e scrittura della proposta progettuale;

PRESO ATTO dello stanziamento di € 30.000 sul bilancio 2020 dell'Ateneo - UPB RILsrSERVIZI_GENERALI

SENTITA la Commissione Ricerca;

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1) di approvare il bando "*Call for Research Ideas 2020*", secondo il testo sotto riportato;

2) di autorizzare il Rettore a emanare il bando e apportare, nel caso si rendessero necessarie, modifiche non sostanziali al testo;

3) di dar mandato al Rettore di nominare il Comitato di Valutazione, che sarà presieduto dal Delegato per la Ricerca Scientifica.

****

Call for Research Ideas 2020

L'Università del Piemonte Orientale, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2019-2024 e in attuazione del Piano della Ricerca Scientifica 2019-2021, intende indire una *Call for Research Ideas* per supportare idee progettuali volte ad incrementare l'internazionalizzazione della ricerca, con l'obiettivo di incentivare la costituzione di partenariati internazionali.
Verranno a tal fine selezionate proposte che dovranno condurre alla presentazione di un progetto competitivo nell'ambito dei Programmi COST e/o Marie Skłodowska-Curie Actions – Research and Innovation Staff Exchange (MSCA-RISE). Le esperienze pregresse e positive avute con le *Calls for Ideas* promosse dalla Commissione Relazioni Internazionali e pubblicate negli anni passati, grazie alle quali sono stati ottenuti due importanti finanziamenti europei in qualità di coordinatori (progetti *EMOTION* e *PREMUROSA*), confermano l'opportunità di supportare con azioni concrete la partecipazione dei ricercatori[1] ai bandi competitivi per la costituzione di partenariati internazionali e la creazione di network scientifici.

Il budget totale a disposizione ammonta a euro 30.000,00; ogni progetto selezionato sarà finanziabile per un massimo di euro 10.000,00.

1. Destinatari e requisiti

La call si rivolge a tutti i ricercatori dell'Ateneo che, singolarmente o nell'ambito di un gruppo, vogliano sviluppare un'idea di ricerca internazionale e di creazione di network scientifici.

[1] per "ricercatori" si intendono i professori e ricercatori, a tempo indeterminato o determinato, dell'Ateneo

2. Diritti/Obblighi dei vincitori

Verranno selezionate idee progettuali volte a presentare un progetto in qualità di Ateneo capofila, in risposta a uno dei seguenti bandi della Commissione Europea:

a) COST action con scadenza 29/4/2020 ore 12:00 e successiva (autunno 2020)
b) Marie Skłodowska-Curie Actions – RISE con scadenza 28/04/2020

Si rimanda alle pagine della Commissione Europea in cui sono pubblicati i bandi:

- https://www.cost.eu/funding/how-to-get-funding/open-call/
- Bando_MSCA-RISE-2020

I ricercatori vincitori potranno beneficiare di:

- un contributo la cui entità verrà stabilita da un Comitato di Valutazione (di cui al punto 4) fino a un massimo di euro 10.000,00;
- supporto degli uffici competenti nella fase di ideazione e presentazione del progetto.

Il contributo assegnato potrà essere utilizzato esclusivamente per attività funzionali alla preparazione e scrittura della proposta progettuale.

In caso di assegnazione, il Principal Investigator dovrà inviare via mail a ricerca@uniupo.it la documentazione attestante la presentazione effettiva del progetto per cui è stato richiesto il contributo.

In caso di mancata sottomissione entro le scadenze fissate dalla Commissione Europea per le sole azioni indicate, il finanziamento concesso potrà essere revocato - a discrezione del Comitato di Valutazione - e il docente responsabile sarà tenuto a restituire le eventuali somme già erogate.

3. Domanda di partecipazione

L'idea progettuale va presentata, secondo il modulo reperibile alla pagina web www.uniupo.it/intranet/ricerca, entro **venerdì 28 febbraio 2020 – ore 17** all'indirizzo mail ricerca@uniupo.it.

Le proposte dovranno riportare le seguenti indicazioni:

a) nominativo del responsabile scientifico (Principal Investigator) e degli eventuali ulteriori partecipanti al gruppo;
b) indicazione della tipologia di bando alla quale si intende partecipare;
c) descrizione di massima del progetto (max 3 pagine);
d) contributo richiesto;
e) segnalazione di eventuali precedenti sottomissioni dell'idea progettuale.

4. Criteri di selezione

La valutazione delle domande pervenute sarà a cura di un Comitato di Valutazione appositamente nominato e presieduto dal Delegato per la Ricerca Scientifica. Il giudizio del Comitato è insindacabile.

I criteri di selezione con i quali si procederà alla valutazione riguardano:

a) grado di innovazione dell'idea progettuale;
b) plausibilità del progetto nel contesto del Programma della Commissione Europea individuato;
c) solidità della rete proposta;
d) capacità del finanziamento di dare valore aggiunto all'iniziativa.

****

Call for Research ideas 2020
Modulo di presentazione dell'idea progettuale
da inviare all'indirizzo mail ricerca@uniupo.it
Scadenza: **28/02/2020 – ore 17**

a) Proponente/i

Responsabile scientifico	
Dipartimento	
Ulteriori membri del gruppo proponente	

b) Programma Europeo in cui si intende sottomettere il progetto

☐ COST action 2020
☐ Marie Skłodowska-Curie Actions - RISE 2020

c) Descrizione del progetto (max 3 pagine)

Titolo del progetto, Acronimo, Abstract, Obiettivi del progetto e Partenariato

d) Contributo richiesto

Importo richiesto (fino a un massimo di euro 10.000,00) con una breve descrizione delle macro voci di spesa (ad es: organizzazione meeting per la preparazione del proposal, corsi di formazione, viaggi tra partner etc..)

e) Da compilare **solo per idee progettuali <u>già sottomesse</u>**

Ente finanziatore	
Programma di finanziamento	
Titolo del progetto	
Costo totale del progetto	

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI

Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

15. Forniture e Servizi

15.1 Rinnovo convenzioni per gli affidamenti diretti di beni e servizi a CSI-Piemonte 2020-2022

OMISSIS

Rinnovo convenzioni per gli affidamenti diretti di beni e servizi a CSI-Piemonte 2020-2022
1/2020/15.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO che l'Università degli Studi del Piemonte Orientale è un socio ordinario del Consorzio per il Sistema Informativo "CSI-Piemonte" dal 2005 (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2005/12.1 del 28/07/2005).

VISTO che la Convenzione con CSI ad oggi in corso ha durata triennale dal 01/01/2017 al 31/12/2019 e che risulta ad oggi in scadenza.

VISTO che l'Università degli Studi del Piemonte Orientale intende procedere con il rinnovo della convenzione con CSI-Piemonte.

CONSIDERATO che nell'allegato tecnico sono specificati i dettagli e le modifiche di tale convenzione.

CONSIDERATO che tale allegato sarà aggiornato di volta in volta qualora vengano affidati al CSI Piemonte ulteriori servizi.

PRESO ATTO che ciascuna fornitura di beni e/o servizi dovrà essere specificatamente autorizzata.

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare il testo del rinnovo della convenzione di durata triennale dal 01/01/2020 al 31/12/2022 con CSI-Piemonte per gli affidamenti diretti di beni e servizi.

2. Di autorizzare il Rettore alla stipula della suddetta convenzione.

CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO AL CSI-PIEMONTE
DI PRESTAZIONE DI SERVIZI IN REGIME DI ESENZIONE IVA

Tra

l'Università del Piemonte Orientale, con sede in Vercelli, Via Duomo, - 6 (C.F. 94021400026), in persona del _____, nato a _____, il _____, domiciliato per la carica in Torino presso la sede dell'Ateneo (nel seguito Ateneo)

e

il CSI-Piemonte, Consorzio per il Sistema Informativo, con sede in Torino Corso Unione Sovietica - 216 (C.F. 01995120019), in persona del _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica in Torino presso la sede del Consorzio (nel seguito CSI)

PREMESSO CHE

1. il Consorzio per il Sistema Informativo è stato istituito con L.R. Piemonte del 4 settembre 1975, n. 48, con la finalità generale di "mettere a disposizione degli Enti e delle organizzazioni consorziati, attraverso la creazione di un organico sistema informativo regionale, i mezzi per il trattamento automatico dei dati oggi indispensabili a ciascuno di essi per conseguire i rispettivi fini istituzionali nei campi della programmazione, della ricerca, della didattica e della gestione operativa" (art. 3 L.R. n. 48/75);
2. il CSI, è ente strumentale degli enti consorziati, i cui interessi costituiscono – con riferimento all'ambito di competenza – oggetto dell'attività consortile;
3. sono enti consorziati del CSI oltre alla Regione Piemonte, all'Università degli Studi di Torino e al Politecnico di Torino (Enti consorziati promotori), anche la Città di Torino e la Città Metropolitana di Torino (Enti sostenitori) nonché, in qualità di Enti consorziati ordinari, gli enti strumentali e le società controllati dalla Città di Torino o dalla Città Metropolitana di Torino, le aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione Piemonte, gli enti strumentali e le società controllati dalla Regione Piemonte; i Comuni, le Città Metropolitane e le Province, sia in forma individuale che associata; nonché ogni altro Ente a controllo pubblico (art. 2 dello Statuto);
4. il CSI, con verbale di Assemblea straordinaria di cui all'Atto rogito Notaio Sicignano Rep. n. 37597/15392, registrato a Torino in data 16 giugno 2005 al n. 5103, ha deliberato la modifica all'articolo 1 comma 2 dello Statuto del CSI, prorogandone la durata fino al 31 dicembre 2105;
5. quanto alle finalità:
   - l'art. 4 comma 2 dello Statuto alla lettera a) stabilisce che il CSI progetta, sviluppa e gestisce il Sistema Informativo Regionale, nonché i sistemi informativi degli Enti consorziati, in coerenza con gli indirizzi degli Enti preposti alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, ove applicabili; mentre alla lettera d) prevede che il CSI realizza e gestisce reti ed impianti funzionali all'erogazione dei servizi, anche nell'interesse generale che gli Enti consorziati mettono a disposizione di cittadini ed imprese;

- l'art. 4 comma 4 dello Statuto precisa che il CSI opera in via prevalente a favore dei propri Enti consorziati e che oltre l'80% del suo fatturato è conseguito nello svolgimento dei compiti ad esso affidati dagli Enti Consorziati;

6. con riferimento alle modalità di acquisizione dei servizi:
   - l'art. 5, comma 2, dello Statuto stabilisce inoltre che il CSI esercita le attività che gli Enti consorziati intendono ad esso conferire per una gestione unitaria, uniforme, associata o semplificata delle funzioni e servizi a carattere istituzionale;
   - ai sensi dell'articolo 7 comma 1 dello Statuto, ciascun Ente consorziato può richiedere al CSI tutti i servizi e/o le forniture rientranti nelle "finalità e compiti" dello stesso, quali delineati dalla L.R. 4.9.1975 n. 48, dalla L.R. 15.3.1978 n. 13 e dall'art. 4 dello Statuto;
   - l'art. 7 comma 2 dello Statuto stabilisce che: "I servizi e/o le forniture di cui al precedente comma 1 sono definiti in un documento (Catalogo e Listino dei servizi del CSI), contenente la descrizione delle caratteristiche dei servizi e/o delle forniture, delle modalità di realizzazione e dei criteri di quantificazione dei corrispettivi";
   - l'art. 7 comma 5 dello Statuto stabilisce che i rapporti tra il CSI e gli Enti consorziati sono regolamentati da convenzioni quadro, laddove la dimensione e la durata del rapporto di fornitura lo rendano necessario e/o il consorziato lo richieda, e da atti di affidamento dei servizi oggetto di specifici preventivi da parte del CSI.

OSSERVATO CHE

- l'Ateneo è Ente consorziato del CSI a far data dal 2006 e può quindi procedere, in presenza degli ulteriori presupposti di legge, all'affidamento diretto di servizi in favore dello stesso nel rispetto dei termini e dei limiti indicati nell'oggetto consortile e di quanto previsto dallo Statuto, ovvero nel rispetto delle funzioni strumentali del Consorzio come quivi riconosciute e richiamate;
- lo Statuto del CSI definisce le modalità di esercizio del controllo analogo indispensabile agli Enti consorziati per poter operare mediante affidamenti diretti nei confronti del proprio organismo in house strmentale;
- tale controllo viene esercitato fra l'altro, attraverso la nomina diretta dei rappresentanti dei consorziati nel Consiglio di Amministrazione nonché attraverso le ulteriori forme di controllo – anche congiunto - previsto dallo Statuto ovvero anche mediante l'eventuale costituzione di un tavolo di coordinamento inter-enti con compiti di organizzazione dell'azione di tale controllo tra gli stessi;
- nel rispetto di quanto previsto dalla Delibera ANAC 951/2017 e s.m.i. recante "*Linee guida per l'iscrizione nell'Elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in-house previste dall'art. 192 del D.Lgs 50/2016"* la Regione Piemonte, in proprio nonché per conto di tutti gli Enti consorziati, ha presentato domanda di iscrizione nell'Elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti del CSI in data 5 febbraio 2018 (ricevuta prot. n. 0011066) e che l'iter di iscrizione è tuttora in corso;
- ai sensi dell'art. 9 punto 2 della Deliberazione dell'ANAC n. 951/2017, la presentazione della domanda di iscrizione costituisce presupposto legittimante l'affidamento in house sino al completamento dell'istruttoria da parte dell'ANAC stessa;

- l'affidamento di attività in regime di in-house providing deve essere preceduta da una verifica della convenienza sotto il profilo economico e dei tempi di esecuzione, dalla valutazione della idoneità all'esecuzione dell'attività sotto il profilo della struttura organizzativa e delle risorse disponibili, delle ragioni del mancato ricorso al mercato (ai sensi dell'art. 192 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.);
- in quanto Amministrazione Aggiudicatrice, il CSI è, in ogni caso, sempre tenuto all'osservanza della disciplina sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici per l'acquisizione dei beni e dei servizi e lavori di cui necessita per l'esecuzione delle attività affidategli dagli Enti consorziati, incluso l'obbligo di osservare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari quando affida appalti a terzi nonché a quanto previsto dalla normativa in materia di protezione dei dati.

CONSIDERATO CHE

- con riferimento al regime fiscale applicabile ai corrispettivi derivanti dalle prestazioni di servizio erogate dal CSI:
  - l'art. 10 del D.P.R. 633/1972 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto" individua le operazioni esenti IVA;
  - la Legge Finanziaria per il 2008 (legge n. 244 del 2007, art. 1, commi 261, lett. b, e 262) ha introdotto modifiche normative in materia di revisione del regime di esenzione delle prestazioni rese tra soggetti collegati che svolgono attività esenti;
  - l'art. 82, comma 16, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge n. 133 del 2008 ha dato completa attuazione alle modifiche normative di cui al punto precedente;
  - l'Agenzia delle Entrate con Circolare n. 23/E del 8 maggio 2009 ha definito al punto 2 il Regime di esenzione delle prestazioni rese dai consorzi costituiti tra soggetti che non hanno diritto alla detrazione (art. 10, secondo comma, DPR n. 633 del 1972);
  - l'Agenzia delle Entrate con Circolare n. 5/E del 17 febbraio 2011 ha fornito ulteriori chiarimenti in merito al regime di esenzione per le prestazioni di servizi rese da consorzi o società consortili ai propri consorziati o soci (art. 10, secondo comma, D.P.R. n. 633 del 1972);
  - l'Ateneo con nota prot. n. 5531 del 04 marzo 2019 ha presentato dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell'applicazione del regime di esenzione IVA nel corso dell'anno 2019.

DATO INOLTRE ATTO CHE

- i servizi oggetto della presente convenzione sono erogati nel quadro definito dal D.Lgs 82/2005 e s.m.i.;
- il dettaglio dei servizi oggetto della presente convenzione è contenuto negli Allegati Tecnici che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto;
- l'Ateneo e il CSI in data 6 giugno 2017 hanno sottoscritto la "Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA" valevole per il periodo 2017-2019;
- l'Assemblea dei consorziati del CSI in data 16 luglio 2018 ha approvato il nuovo Piano Strategico del CSI valevole per il periodo 2019-2021 nell'ambito del quale è stata esplicitata l'opportunità

di formalizzare convenzioni e affidamenti pluriennali;

- con _____ n. _____ del _____ l'Ateneo ha approvato il presente Atto.

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue:

PARTE PRIMA
DISPOSIZIONI GENERALI

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 1 Programmazione, indirizzi, impegni e controlli

1. L'Ateneo, coerentemente con quanto indicato in premessa, riconosce il CSI quale proprio ente in-house e strumentale in ambito informatico, in coerenza con le funzioni strumentali riconosciutegli ed attribuitegli all'atto del consorziamento ovvero con la presente convenzione, nonché in coerenza con le funzioni strumentali attribuite allo stesso CSI dalla legge costitutiva e dal suo Statuto, qui integralmente richiamati e fatti propri con riferimento alle funzioni strumentali ivi previste.
2. L'Ateneo, coerentemente con quanto sopra indicato e secondo quanto meglio dettagliato all'art. 8 dello Statuto del CSI, esercita il controllo analogo sul Consorzio, anche mediante gli specifici strumenti di controllo dei servizi così acquisiti, come di seguito precisati.
3. L'Ateneo riconosce altresì che il Patto Consortile che lo lega al CSI, unitamente agli altri soggetti consorziati, rappresenta la volontà di mettere a fattor comune un interesse condiviso ovvero l'obiettivo di innovazione tecnologica ed organizzativa che lo stesso persegue così da ottenere vantaggi in termini economici e realizzativi per sé e per gli altri Enti consorziati; in particolare, l'Ateneo riconosce al CSI il valore aggiunto, intrinseco alla propria natura, funzione e ruolo, di gestione evoluta di sistemi informativi complessi, con modalità tali da garantire economie di scala, efficienze e efficacia operativa non altrimenti raggiungibili.
4. In ragione, e nel rispetto di quanto sopra – sempre fatta salva una verificata minore onerosità del CSI, anche desunta da interlocuzioni con il mercato effettuate dagli Uffici dell'Ateneo – l'Ateneo si impegna sin d'ora a mantenere l'acquisizione dei servizi condivisi presso il CSI come definiti al successivo art. 2 per l'intera durata della presente convenzione.
5. L'Ateneo si impegna quindi, anche mediante il corretto esercizio del potere di controllo analogo che gli spetta, alla partecipazione fattiva nelle funzioni di indirizzo e controllo per favorire la crescita e la valorizzazione del CSI quale Ente al servizio proprio e di tutti gli Enti consorziati.
6. L'Ateneo definisce gli strumenti e le misure idonee a consentire il controllo sulla gestione di CSI, come anche di seguito precisato, relativamente alle attività affidate, stimolando processi di miglioramento, sia sul piano dell'organizzazione amministrativa e delle attività gestionali, promuovendo l'analisi dei costi, del rendimento della gestione e delle decisioni organizzative del servizio reso. L'Ateneo esercita il controllo sull'attuazione degli affidamenti conferiti a CSI e valuta gli effetti della gestione delle attività al fine di verificare il raggiungimento dei risultati previsti. Il CSI, si impegna a sua volta a coinvolgere adeguatamente l'Ateneo nelle attività allo stesso destinate, assicurando la massima trasparenza e condivisione nella gestione delle stesse.
7. Il CSI, si impegna a trasmettere la documentazione prevista dallo Statuto e a definire

formalmente e mettere in atto procedure adeguate a garantire i flussi informativi al fine di consentire all'Ateneo l'esercizio del controllo analogo, anche attraverso l'utilizzo di idonei strumenti di condivisione in rete. E' facoltà dell'Ateneo far pervenire al CSI eventuali rilievi e/o indicazioni di indirizzo sulla documentazione di cui sopra che abbiano rilevanza sui servizi e/o forniture che il CSI eroga allo stesso.

8. L'Ateneo individua, in coerenza con la propria programmazione complessiva, le attività di interesse da affidare al CSI, impartendo direttive e definendone gli obiettivi, i programmi, le priorità e assegnando le risorse economiche da destinare ai singoli affidamenti su base pluriennale.
9. L'Ateneo riconosce altresì il CSI - in coerenza con le funzioni istituzionali allo stesso attribuite - quale proprio partner organizzativo e tecnico nell'ambito dell'attuazione del proprio Piano triennale per l'informatica, riservandosi, fin d'ora, di comunicare formalmente al Consorzio ulteriori direttive in deroga o in addenda alla presente convenzione.

Art. 2 Finalità e oggetto

1. La presente convenzione disciplina, nel rispetto della normativa ed orientamenti giurisprudenziali nazionali e comunitari, i principi e le disposizioni generali che devono essere osservate per qualsiasi affidamento disposto dall'Ateneo al CSI, nell'ambito dell'affidamento dei servizi in regime di esenzione IVA, rientranti tra le finalità del CSI.
2. I servizi erogati dal CSI perseguono l'obiettivo di garantire l'interoperabilità e l'integrazione dei sistemi informativi degli Enti consorziati, nonché con il Sistema Informativo della PA italiana.
3. La presente convenzione ha ad oggetto i servizi indicati negli Allegati Tecnici e/o in specifici Atti di affidamento che interverranno in vigenza di convenzione, definiti sulla base di quanto indicato nel documento di cui all'art. 7 comma 2 dello Statuto.
4. E' esclusa in ogni caso dalla presente convenzione la fornitura/cessione di beni (fatti salvi i casi in cui gli stessi siano accessori alla prestazione del servizio) oggetto di separati Atti, ai quali non è applicabile l'esenzione IVA.
5. Il CSI dovrà erogare i servizi utilizzando le competenze, le funzioni organizzative e le strutture tecnico-informatiche necessarie, mettendo a disposizione dell'Ateneo risorse di provata capacità ed esperienza con riferimento alla tipologia di prestazioni affidate, secondo i termini e le modalità contenute in tutti i documenti di cui al precedente punto 3 del presente articolo.

Art. 3 Normativa rilevante

1. Nell'ambito dell'autonomia di cui dispone, CSI assicura che la gestione dei procedimenti amministrativi ad esso affidati avvenga nel rispetto della disciplina legislativa e regolamentare statale e regionale applicabile, con particolare riferimento alla normativa in materia di tutela dei dati personali, di documentazione amministrativa, di correttezza finanziaria e di contenimento dei costi. Inoltre, rispetto alle attività di sviluppo software, il CSI concorderà con l'Ateneo le migliori modalità di attuazione delle previsioni contenute all'art. 69 CAD.

Art. 4 Appalti di servizi e affidamenti

1. In ogni caso di acquisizione esterna di servizi e, comunque, di affidamento di attività secondo le modalità di gestione di cui all'art. 9 dello Statuto, il CSI si attiene alle previsioni del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici) nonché, ove applicabili, alle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i.

2. Ai sensi dell'art. 1, comma 512 e seguenti della legge 28 dicembre 2015, n° 208 e s.m.i. (Legge di stabilità 2016), il CSI provvede ai propri approvvigionamenti, ove possibile, tramite CONSIP S.p.A., o altri soggetti aggregatori, o centrali di committenza. In caso di comprovata impossibilità a ricorrere ai predetti canali di rifornimento, il CSI potrà accedere, con provvedimento motivato del proprio organo amministrativo di vertice, ad altri operatori presenti nel mercato, dando atto della peculiarità del servizio richiesto e delle specifiche ragioni per cui non è possibile l'acquisto attraverso i canali di cui al predetto comma 512 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2016.
3. Il CSI si impegna al rispetto dei limiti di spesa imposti dal comma 515 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2016 e a tal proposito il CSI condivide con l'Ateneo le modalità per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa.
4. L'eventuale affidamento di consulenze e di collaborazioni avverrà nell'osservanza dei principi di pubblicità e trasparenza delle procedure e di efficace e appropriata selezione dei candidati, secondo quanto disposto dal Regolamento per il conferimento di incarichi esterni vigente ed approvato dal Consiglio di Amministrazione del CSI.
5. L'Ateneo e il CSI si atterranno, per tutti gli aspetti di pertinenza della presente convenzione, a quanto disposto dalla L. 190/2012 in materia di anticorruzione e trasparenza.

PARTE SECONDA
DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Art. 5 Modalità di definizione e di aggiornamento delle esigenze

1. Coerentemente con gli indirizzi e le linee programmatiche di evoluzione del sistema informativo dell'Ateneo, CSI propone la definizione delle attività annuali entro la fine dell'anno precedente a quello di riferimento.
2. L'Ateneo, sulla base delle proprie esigenze, individua le attività che intende conferire al CSI in un documento denominato "Programma di Attività", redatto su base annuale con proiezione pluriennale, da trasmettersi al CSI entro il mese di ottobre di ciascun anno. Tale Programma definisce gli obiettivi da perseguire attraverso il CSI, nonché la stima delle risorse economiche da impiegare a tal fine come indicato all'art. 7 comma 3 dello Statuto.
3. Il CSI, sulla base delle esigenze espresse dall'Ateneo, predispone ogni anno per l'esercizio successivo, un documento di previsione annuale e pluriennale dei relativi costi presunti denominato "Piano dei Servizi". Tale documento costituisce elemento utile per l'Ateneo al fine delle previsioni di bilancio annuale e pluriennale.
4. Sulla base delle sopra citate previsioni, con riferimento ai servizi erogati in continuità, il CSI dimensiona e attiva per l'anno successivo le proprie strutture produttive, con i costi che ne derivano, fatte salve diverse indicazioni dell'Ateneo.
5. Le esigenze dell'Ateneo, sono definite nei seguenti documenti:
   - <u>CONFIGURAZIONE TECNICO ECONOMICA (CTE)</u>
     In questo documento vengono rappresentati e dimensionati tutti i servizi gestiti in continuità ed i servizi ad hoc identificati al momento della sua stesura. Il documento propone la definizione di attività annuali e/o pluriennali di norma entro la fine dell'anno precedente a quello di riferimento;
   - <u>PROPOSTE TECNICO ECONOMICHE (PTE)</u>
     Documenti nei quali vengono descritti, dimensionati e valorizzati i servizi di sviluppo ed i

servizi ad hoc individuati nel corso dell'anno. Le PTE vengono redatte solo a fronte di esplicita richiesta dell'Ateneo.

6. L'Ateneo potrà chiedere nuovi servizi e/o varianti ai servizi oggetto della presente convenzione, nel corso del periodo di vigenza, purché l'introduzione degli stessi tenga conto delle rispettive necessità operative e di quanto previsto dallo Statuto del CSI.
7. Qualora l'Ateneo e il CSI ritengano opportuno o necessario introdurre varianti o miglioramenti a "CTE" o "PTE", le stesse dovranno essere formalizzate con specifica proposta scritta e avviate solo previa approvazione dell'Ateneo.

Art. 6 Modalità di offertazione e stima dei costi

1. Le modalità di offertazione e stima dei costi sono definite nel documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione del CSI, di cui all'art. 7 comma 2 dello Statuto del CSI.
2. Nel rispetto della Legge n. 135 del 7 agosto 2012 e s.m.i. le stime economiche a preventivo, esposte per i servizi di cui alla presente convenzione, non devono essere superiori, a parità di servizi proposti, a quelli indicati nelle convenzioni o accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. o da Centrali di Committenza regionali o disponibili sul MEPA per servizi analoghi e devono essere comunque allineati ai prezzi di mercato, come previsto dal comma 553, art. 1 Legge 147/2013 (Legge di stabilità 2014).
3. L'affidamento formale delle attività da parte dell'Ateneo al CSI avverrà con uno o più atti formali di approvazione della CTE/PTE e relativa assunzione di impegno comunicata in forma scritta al CSI da cui risultino gli estremi e il dispositivo dei provvedimenti.
4. L'Ateneo corrisponderà a CSI per ciascuno degli affidamenti, un corrispettivo pari alla copertura dei costi, diretti, indiretti e generali sostenuti da CSI sulla base del modello di contabilità industriale, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del CSI e trasmesso all'Ateneo.

Art. 7 Condizioni per l'applicabilità dell'esenzione IVA

1. I servizi oggetto della presente convenzione sono esenti dall'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) come indicato in premessa.
2. Qualora, nel corso di validità della presente convenzione l'Ateneo non presenti entro il 31/3 di ciascun anno la dichiarazione del permanere dei requisiti ai fini dell'applicazione del regime di esenzione IVA, a decorrere dal 1° gennaio del medesimo anno le prestazioni saranno automaticamente soggette all'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto.

Art. 8 Modalità di rendicontazione e fatturazione

1. Il CSI garantisce che il processo di rendicontazione avverrà con la massima trasparenza, sulla base di modelli di rendicontazione standard eventualmente adattati alle esigenze specificatamente condivise con l'Ateneo.
2. La rendicontazione, secondo quanto previsto dal Documento ex art. 7 comma 2 dello Statuto del CSI, si svilupperà attraverso la rendicontazione economica e il monitoraggio dell'avanzamento attività e previsioni a finire, convenzionalmente fornite dal terzo trimestre.
3. Le rendicontazioni economiche evidenzieranno i costi consuntivati al periodo, il confronto con il rispettivo preventivo e la stima economica a finire, con periodicità trimestrale. I prospetti di monitoraggio e di rendicontazione economica predisposti dal CSI consentiranno di monitorare gli avanzamenti al fine di minimizzare gli scostamenti finali con azioni correttive in corso

d'opera.

4. Le fatture verranno emesse sulla base dei preventivi di spesa, come segue:
   - per i servizi in continuità: sulla base dei costi preventivati con cadenza trimestrale anticipata in regime di esenzione IVA, ciascuna per un importo pari a un quarto della valorizzazione previsionale annuale;
   - per i servizi ad hoc previsti nelle PTE specifiche, le modalità di fatturazione saranno ivi descritte.

   La correlazione fra importi fatturati e costi effettivamente rendicontati e l'eventuale determinazione del conguaglio avverrà solo a fine esercizio.

Art. 9 Conguaglio

1. Al termine dell'esercizio, CSI effettuerà le opportune operazioni di conguaglio economico in relazione ai singoli servizi prestati con riferimento a ciascun impegno di affidamento. Nel caso in cui l'Ateneo effettui più atti di affidamento, si effettueranno un corrispondente numero di operazioni di conguaglio. Le eventuali poste debitorie e creditorie risultanti da ciascun conguaglio, potranno formare oggetto di compensazione finanziaria ai sensi della disciplina vigente.
2. CSI si impegna a fornire all'Ateneo il consuntivo annuale, a seguito dell'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea dei consorziati. Tale consuntivo deve illustrare i costi totali effettivamente sostenuti nell'anno per l'erogazione dei servizi affidati, evidenziando, per ogni affidamento, l'eventuale scostamento rispetto all'affidato ed il relativo conguaglio.
3. Dal costo dei servizi saranno scomputati gli oneri finanziari che il CSI si trova a sostenere in conseguenza del non rispetto dei termini di pagamento concordati e che saranno oggetto di conguaglio separato.
4. L'Ateneo si riserva di richiedere attraverso il proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione eventuali approfondimenti relativi alle modalità di computo.
5. L'eventuale delta risultante dalla compensazione tra poste debitorie e poste creditorie, sarà regolato nell'ambito del Tavolo di Gestione di cui al successivo art. 16.

Art. 10 Pagamento

1. L'Ateneo effettuerà i pagamenti entro 30 giorni data ricevimento fattura. I pagamenti saranno effettuati tramite bonifico bancario. Il CSI si impegna a fornire comunicazione di eventuale variazione delle coordinate bancarie fornite.
2. L'Ateneo si impegna ad effettuare i pagamenti, nei tempi indicati. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato per cause imputabili all'Ateneo, entro il termine di cui al precedente comma, il ritardo costituirà base di calcolo per l'addebito degli oneri finanziari sostenuti dal CSI ai sensi del precedente art. 9 comma 3.

Art. 11 Controlli sui servizi

1. L'Ateneo dispone controlli (direttamente o mediante soggetto terzo opportunamente individuato e comunicato al CSI) sulla regolare ed efficiente gestione dei servizi oggetto della presente convenzione.
2. Il CSI è tenuto ad agevolare lo svolgimento di tali verifiche, mettendo a disposizione tutta la documentazione richiesta e fornendo ogni informazione utile per consentire il tempestivo, completo ed efficace espletamento di tale attività.

3. L'Ateneo, sulla base degli esiti dei controlli può chiedere al CSI di adottare le misure necessarie per risolvere problematiche eventualmente insorte, secondo le modalità di cui all'art. 16 della presente convenzione.

Art. 12 Durata

1. La presente convenzione ha durata di tre anni e decorre dal 01.01.2020 al 31.12.2022, eventualmente rinnovabile o prorogabile, previo accordo scritto tra le Parti.
2. La durata dei singoli atti di affidamento è riportata nei medesimi. Resta inteso che gli affidamenti effettuati in vigenza della presente convenzione produrranno effetti fino alla completa realizzazione degli stessi.
3. Eventuali variazioni della durata di cui al precedente punto 2, dovranno essere approvate con specifico provvedimento che ridefinisca il perimetro di intervento e quantifichi l'onere economico corrispondente.
4. In ogni caso l'Ateneo, si riserva di revocare i singoli affidamenti per cause di forza maggiore e sopravvenute gravi ragioni di pubblico interesse, fatto salvo il pagamento delle spese sostenute per le prestazioni eseguite e/o in corso di esecuzione in ragione della presente convenzione, ivi compresi gli oneri residui sostenuti per investimenti agli stessi dedicati.

Art. 13 Responsabilità del CSI

1. Il CSI si impegna ad adempiere alle prestazioni oggetto della presente convenzione con la massima diligenza e risponde esclusivamente dei danni che siano conseguenza immediata e diretta della mancata operatività dei servizi dovuta a fatto proprio o delle risorse dal medesimo comunque impiegate, ma non sarà in alcun modo responsabile per danni indiretti imputabili a fatto dell'Ateneo, di terzi o comunque dovuti a causa fortuita o forza maggiore, ovvero derivanti da comportamenti impropri, errati o non conformi alle istruzioni impartite dal CSI.

Art. 14 Impegni delle Parti

1. Il CSI si impegna al rispetto delle tempistiche definite con l'Ateneo, nonché a segnalare tempestivamente problemi e/o criticità che possano causare ritardi.
2. Il CSI approntera e concorderà con l'Ateneo, piani di lavoro coerenti con gli obiettivi definiti congiuntamente, svolgendo verifiche sugli avanzamenti dei progetti e periodicamente, o comunque ogni volta si presentino condizioni di criticità, informerà l'Ateneo, sulle evoluzioni. A fronte di criticità il CSI si impegna a proporre interventi correttivi al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.
3. A fronte di scostamenti dei livelli di servizio, il CSI si impegna ad individuare forme di rientro atte a recuperare gli scostamenti secondo quanto verrà definito nell'ambito del Tavolo di Gestione di cui all'art. 16.
4. Per ogni modifica di requisito già definito, o per ogni nuovo requisito che dovesse emergere durante l'erogazione dei servizi, il CSI provvederà a proporre delle varianti che saranno oggetto di valutazione nell'ambito del Tavolo di Gestione di cui al successivo art. 16.

Art. 15 Responsabile dell'esecuzione

1. L'Ateneo individua quale Responsabile dell'esecuzione della presente convenzione il

_____.

2. Il CSI individua quale Responsabile dell'esecuzione della presente convenzione il _____.
3. La modifica dei Responsabili dell'esecuzione avviene mediante scambio di comunicazioni controfirmate dalle Parti.
4. I Responsabili potranno a loro volta individuare propri Referenti per la definizione delle modalità di espletamento delle attività oggetto degli specifici Allegati Tecnici.

Art. 16 Tavolo di Gestione della Convenzione

1. Il Tavolo di Gestione ha la responsabilità della gestione complessiva della convenzione ed è costituito dai Responsabili di cui all'art. 15 o dai Referenti dagli stessi nominati.
2. I compiti assegnati al Tavolo di Gestione sono:
   - analisi delle rendicontazioni trimestrali tecniche ed economiche, valutazione dell'adeguatezza delle motivazioni in caso di scostamento dei corrispettivi rispetto ai preventivi e conseguente definizione delle azioni correttive;
   - controllo dell'andamento complessivo dei servizi; valutazione dei livelli di servizio e analisi degli indicatori di performance o degli eventuali SLA;
   - verifica periodica dei volumi di riferimento;
   - verifica periodica degli Allegati Tecnici e/o approvazione dei relativi eventuali aggiornamenti/nuovi allegati;
   - coordinamento dell'attività; individuazione, analisi e validazione delle azioni di miglioramento e di evoluzione tecnologica o di inserimento di nuovi servizi e delle eventuali varianti;
   - controllo dell'andamento complessivo della fatturazione e del credito;
3. Nel caso dovessero insorgere problematiche in relazione all'erogazione di singoli servizi affidati, la relativa gestione compete al Tavolo di Gestione e le eventuali controversie insorte saranno risolte bonariamente.

Art. 17 Protezione dei dati personali e riservatezza

1. L'Ateneo, in qualità di Titolare dei Trattamenti di dati personali, nomina il CSI Responsabile Esterno del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Europeo 679 del 27 aprile 2016 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati), con riferimento e nei limiti delle attività di trattamento dati dettagliate negli Allegati Tecnici e a cui si rinvia per la definizione puntuale del contesto, della durata, e della natura di ciascun trattamento dati, dei tipi di dati personali o particolari gestiti e le categorie di interessati.
2. Il CSI, nel corso dello svolgimento e per tutta la durata delle attività affidategli nell'ambito della presente convenzione, è tenuto:
   - ad attenersi alle disposizioni previste dal Codice Privacy (D. Lgs. 196/2003 così come modificato dal D.Lgs. 101/2018) e dal GDPR ed operare nel rispetto dei principi espressi dalle norme in materia di trattamento di dati personali, sensibili (o particolari) e giudiziari, e in particolare dei principi di protezione dei dati sin dalla fase di progettazione e per impostazione predefinita, nonché - in tutti i casi in cui vi ricorrono i presupposti - dei provvedimenti vigenti a carattere generale emanati dal Garante in materia di protezione dei dati personali, ad es. quello degli Amministratori di Sistema;

- a svolgere le attività di trattamento dati, nei limiti delle istruzioni documentate del Titolare, adottando le misure tecniche ed organizzative concordate formalmente con il Titolare stesso (anche con atti successivi ed integrativi del presente atto di nomina) tenuto conto della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento e adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio di distruzione o perdita anche accidentale dei dati, accesso non autorizzato, trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, definite in conformità all'art. 32 del GDPR;
- a redigere il registro delle attività di trattamento in conformità ai requisiti previsti all'art. 30 comma 2 del GDPR;
- a non trasferire tutti o alcuni dati personali trattati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, senza autorizzazione del Titolare fornendo indicazioni sulla base legale che legittima il trasferimento;
- in virtù della qualità del CSI di ente strumentale per l'informatica della Pubblica Amministrazione e dell'autorizzazione generale del Titolare all'eventuale ricorso ad altro Responsabile - scelto nel rispetto della disciplina sui contratti pubblici - per l'affidamento di specifiche attività, a informare il Titolare in merito ad eventuali modifiche rispetto a tale categoria di fornitori al fine di dare l'opportunità al Titolare stesso di opporsi, in conformità all'art. 28 comma 2 del GDPR;
- a garantire che il personale autorizzato al trattamento ai sensi dell'art. 29 del GDPR si è impegnato a rispettare gli obblighi di segretezza e riservatezza e abbia ricevuto la formazione necessaria e istruzioni dettagliate finalizzate a trattare in modo sicuro e riservato i dati affidati, custodendoli e controllandoli nel modo più appropriato;
- a coadiuvare ed assistere il Titolare, nell'ambito dei servizi oggetto della presente convenzione con le modalità dettagliate con specifici atti nel corso della durata della stessa e tenendo conto delle informazioni a sua disposizione, in tutte le attività finalizzate a garantire il rispetto del Codice e del GDPR ed in particolare a soddisfare gli obblighi del Titolare:
  - in materia di esercizio dei diritti degli interessati di cui agli artt. da 12 a 22 del GDPR;
  - in materia di notifica delle violazioni all'autorità di controllo (data breach), comunicazione delle violazioni all'interessato, valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e consultazione preventiva.
- in ottica di accountability, a fornire tutta le informazioni e la documentazione necessaria per dare evidenza del rispetto degli obblighi previsti dal Codice e dal GDPR consentendo attività di ispezione, audit o revisione o provvedendo a notificare formalmente eventuali istruzioni che violino le norme in materia di protezione dei dati;
- a informare e coinvolgere tempestivamente ed adeguatamente il Responsabile della Protezione dei dati (RpD o DPO) del Titolare in tutte le questioni riguardanti la protezione dei dati;
- a restituire o cancellare i dati del Titolare al termine del trattamento oggetto della presente convenzione;
- per quanto di competenza, a prestare tutta la collaborazione necessaria a fronte di verifiche da parte del Titolare o di richieste di informazioni, controlli, ispezioni ed accessi da parte del Garante o di altre pubbliche autorità competenti (informando contestualmente il Titolare con la massima celerità).

Art. 18 Accessibilità

1. Nello svolgimento delle proprie attività, il CSI è tenuto a garantire il rispetto delle disposizioni, volte a favorire l'accessibilità dei soggetti disabili ai servizi informatici, ed in particolare della Legge 9 gennaio 2004, n. 4 e del Decreto Ministeriale 8 luglio 2005.

Art. 19 Adempimenti in materia di sicurezza

1. Il CSI nell'espletamento dei servizi dovrà rispettare la normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro adottando ogni provvedimento e cautela necessaria per garantire l'incolumità delle persone. In particolare le Parti si impegnano a rispettare quanto dettato dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. in tema di cooperazione e coordinamento. A tal fine e per ogni ulteriore occorrenza il CSI dovrà rapportarsi con il Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione dell'Ateneo, e dovrà essere redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) prima dell'inizio dei servizi, oggetto della presente convenzione.

Art. 20 Oneri fiscali e spese

1. Gli eventuali oneri fiscali e le spese di registrazione inerenti e conseguenti alla stipulazione della presente convenzione sono poste a carico della parte richiedente.
2. La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986.

Art. 21 Modifiche

1. La presente convenzione può essere integrata e modificata su richiesta delle Parti e previo accordo tra le stesse. Le eventuali modifiche, integrazioni, o interpretazioni devono essere formulate con atto scritto, sottoscritto dalle Parti.

Art. 22 Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione e relativi Allegati, nonché dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni, si fa riferimento alla normativa vigente in materia, per quanto applicabile.

Firmato digitalmente da:	Firmato digitalmente da:
_____	_____
Università del Piemonte Orientale	CSI-Piemonte

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE	IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Andrea TUROLLA)	(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Andrea TUROLLA	f.to Gian Carlo AVANZI